40 PAGINE

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

Giovedì 25 Ottobre 1979
Anno 111 - Numero 284

STIPENDIO DEGLI STATALI IN RITARDO QUESTO MESE

• A PAGINA 4 •

Francesco Berardi suicida in carcere

Br si impicca ha «parlato»?

Aveva già tentato due giorni fa di togliersi la vita

CUNEO — Secondo indiscrezioni non confermate ufficialmente, Francesco Berardi aveva già tentato due giorni fa di togliersi la vita in cella svenandosi con una lametta da barba. Se queste voci avranno nelle prossime ore un riscontro reale, è prevedibile che ne seguiranno polemiche molto pesanti. Come mai, infatti, un detenuto che si trova in simili condizioni psicologiche è stato lasciato in isolamento, offrendogli così l'opportunità di togliersi la vita?

Francesco Berardi

Il procuratore capo Sebastiano Campisi, che ieri sera si è immediatamente recato in carcere, non ha voluto per ora pronunciarsi su questo argomento. Ha solo precisato che nella cella dove Berardi si è ucciso non sono state trovate lettere «di spiegazione».

Nel carcere di Cuneo è arrivata stamane anche la moglie di Francesco Berardi, accompagnata dalle due figlie, da un genero e da un nipote. Non ha rilasciato dichiarazioni. Ha detto una sola frase: «E' stato ucciso prima dai giornali».

GENOVA — Francesco Berardi, il «postino» delle Br, il primo anello di una catena che poi ha condotto gli inquirenti ad una serie di arresti a Genova, nel corso delle indagini sul terrorismo, ha aperto ora, con il suo drammatico suicidio nel carcere di Cuneo avvenuto ieri sera, una serie di inquietanti interrogativi.

Francesco Berardi era stato arrestato nell'autunno scorso mentre portava in fabbrica dei volantini Br. Il suo comportamento, all'interno dell'Italsider, azienda presso la quale era impiegato da molti anni, aveva da diversi mesi destato i sospetti di una parte dei componenti dello stesso consiglio di fabbrica, dal quale alla fine era stato denunciato.

Processato per direttissima, condannato a 4 anni e 6 mesi di reclusione, s'era rinchiuso nel mutismo più assoluto e aveva sollevato il pugno sinistro chiuso al momento della sentenza. Eppure, sul piano strettamente umano, Berardi aveva un passato contraddittorio. Si sapeva che era stato simpatizzante di posizioni conservatrici, socialdemocratico (senza tessera), anarcoide: nel 1974 aveva avuto persino un quarto d'ora di notorietà facendo ai giornali genovesi rivelazioni «clamorose» di fatti cui avrebbe assistito, viaggiando sul famoso treno Orient Express. Molti però non lo avevano creduto e preso per un mitomane.

Di lui quindi si ha un'immagine psicologica che riflette una personalità labile, incerta, tutto sommato tesa alla ricerca costante di un termine di riferimento. Sin dal momento del suo arresto, gli stessi inquirenti ebbero la certezza di trovarsi di fronte ad un fiancheggiatore che occupava nel movimento terroristico un ruolo marginale.

Pure, dal suo arresto, doveva scaturire una tragedia. Pochi mesi dopo la condanna del «postino», due killers delle Br uccidevano — si era nel gennaio di quest'anno — Guido Rossa, esponente del pci nel consiglio di fabbrica, colui che aveva testimoniato direttamente contro Berardi in tribunale. Dall'assassinio di Rossa scattavano così le indagini degli uomini del generale Dalla Chiesa a Genova, indagini che avrebbero portato agli arresti del 17 maggio.

Ieri, proprio alla conclusione di questa operazione, ci sono state le richieste del pm, a Genova: la coincidenza del suicidio di Berardi, sempre chiuso in isolamento nel carcere di Cuneo, non può essere solo un caso. Una serie di ipotesi s'affacciano immediatamente. Il fragile «postino» era schiacciato dal rimorso di aver provocato il feroce omicidio di Rossa? Oppure è stato lui a fornire, proprio dal carcere, agli stessi inquirenti le poche informazioni di cui disponeva? E' stato per caso Berardi che ha consentito ai carabinieri e alla magistratura di mettere insieme alcuni pezzi chiave fino a un certo punto staccati del puzzle del terrorismo genovese?

Ieri, mentre il pm Di Noto, faceva conoscere le sue richieste di rinvio a giudizio per gli arrestati nel blitz notturno di maggio, la voce che Berardi avesse «cantato» s'era diffusa con insistenza a Genova. Forse, per questo motivo, lo sventurato postino si trovava, per precauzione, a quanto si è appreso, ancora in cella di isolamento?.

Paolo Lingua

DOMANI IVREA SI FERMA PER LA «VERTENZA OLIVETTI»

• A PAGINA 7 •

Marito tradito «mezzo risarcito» con 65 milioni

NEW YORK — *Per l'adulterio della moglie, che lo aveva tradito con il suo migliore amico, un certo Gerald Zarella, di Warwick (Rhode Island), ha ottenuto da un tribunale un risarcimento di 80 mila dollari per danni (circa 65 milioni di lire).*

La giuria ha infatti definito l'adulterio una violazione del diritto dello sposo al privilegio esclusivo del rapporto fisico e, avendo accertato il «tradimento» della donna, ha dato ragione al marito tradito pur riducendo ad 80 mila dollari la cifra dei danni chiesti dallo Zarella.

Questi, che aveva chiesto un milione di dollari per avere perduto la moglie, si è dichiarato tuttavia pago ed ha commentato: «Sono molto soddisfatto che una giuria, nel 1979, ritenga ancora che la famiglia sia una cosa così sacra». Di diverso avviso l'avvocato di Sidney Robinson, un tempo «migliore amico» dello Zarella, per il quale il verdetto ha «un che di medioevale».

CHIEDETE ALL'EDICOLA l'omaggio: **UN DISEGNO DI CORDERO** da inquadrare

• LEGGERE A PAGINA 3 •

Nelle pagine interne:

IL FASCICOLO ❷ **LA SECONDA GUERRA MONDIALE**

LA FOLLE IMPRESA DELLA GRAF SPEE

Il delitto di via Medail a Torino

Caccia all'assassino

(il complice ha confessato)

• TUTTI I PARTICOLARI A PAGINA 5 •

Progetto di legge (sinistra indipendente)

«Il cittadino è indifeso Qui ci vuole uno statuto»

«La civiltà dei consumi attenta alla nostra salute» - «Il potere raccoglie dati e informazioni senza che l'individuo possa controllarne la veridicità» - «Tribunale delle libertà»

Il cittadino è sempre tutelato nei legittimi diritti? Può difendersi quando le sue libertà sono micacciate? I deputati della Sinistra Indipendente ritengono di no e hanno preparato una specie di «Statuto del cittadino», che sarà presentato alla Camera. E' un progetto — illustrato ieri dal deputato Stefano Rodotà — che si articola in quattro punti: i cittadini e i detentori delle informazioni, i cittadini consumatori e le imprese, i cittadini e gli interessi collettivi, i cittadini e le libertà civili.

Oggi qualsiasi privato o istituzione pubblica (Inps, tributaria, agenzie investigative o di informazioni commerciali o finanziarie) possono, grazie a una vera e propria «patente di raccolta», collezionare e far circolare le notizie più disparate sul conto di ognuno. La vita privata, a nostra insaputa e senza alcuna possibilità di controllare la veridicità delle informazioni prese sul nostro conto, può essere radiografata, «sminuzzata» e computerizzata da cervelloni elettronici. Una banca dei dati a cui praticamente nessuno sfugge. «I problemi e le inquietudini sollevati dall'informatica non sono solo tipici dei Paesi ad alta tecnologia. Ormai sono anche problemi di casa nostra», *ha detto Stefano Rodotà. In altre parole, si chiede che anche in Italia ci sia una disciplina legislativa che permetta al cittadino — non più passivo «fornitore» — di sapere chi detiene informazioni sul suo conto e di poterne controllare la correttezza per chiedere eventuali correzioni. Non solo: ci deve essere la possibilità di conoscere l'uso che viene fatto dei dati raccolti.*

Anche come cittadino consumatore, l'italiano «è il più indifeso d'Europa». *In Italia infatti non sono state ancora introdotte le direttive già approvate dalla Comunità Europea a questo proposito.* «Finora, le resistenze opposte dagli industriali hanno avuto il sopravvento sulla difesa del consumatore».

L'altra proposta è quella di consentire ad associazioni e gruppi di cittadini di promuovere e intervenire in processi, superando gli interessi privatistici. Si parla di istituire un «Tribunale della libertà» al quale il cittadino possa rivolgersi per ottenere, entro otto giorni, una decisione sui provvedimenti che lo riguardano direttamente.

C'è, infine, l'iniziativa presa da Rodotà, Galante Garrone, Spinelli e Corvisieri di proporre l'abrogazione di alcuni punti della legge Reale (quelli che riguardano l'uso delle armi e il privilegio processuale per gli appartenenti alla polizia), nonché i reati di vilipendio, considerati «anacronismi per una civiltà moderna».

★ **REGGIO CALABRIA: Epidemia di tifo** — All'ospedale di Taurianova. Anche questa volta l'infezione è scoppiata nel reparto ortopedico. I sindacati, denunciando le gravi carenze del nosocomio, hanno chiesto la chiusura del reparto.

★ **NEW YORK: Morto pittore fauve** — Yovan Radenkovitch, aveva 76 anni. Era pittore a Belgrado. Dal 1955 risiedeva a Cornwall (Connecticut) dove è morto martedì. A Parigi, negli Anni 20, dove studiava architettura, era divenuto amico di Utrillo, Modigliani, Picasso e Cocteau.

★ **CURITIBA: Linciato un innocente** — Ezequiel Ribeiro De Lima, 17 anni, è stato impiccato a un palo stradale. Un centinaio di tassisti lo hanno aggredito e percosso prima di ucciderlo. Lo accusavano ingiustamente.

Sino a fine mese

Scioperi improvvisi in banca

ROMA — I trecentomila bancari impegnati nelle trattative per il rinnovo del contratto hanno programmato una serie di scioperi che culmineranno nella giornata di lunedì 5 novembre, quando tutte le banche rimarranno chiuse. Entro la fine di ottobre, inoltre, si avranno fermate improvvise del lavoro sino all'esaurimento del «pacchetto» approvato di 12 ore di sciopero.

Le agitazioni sono state decise in seguito alla rottura delle trattative fra il sindacato e l'Associazione degli istituti di credito.

Le richieste principali della categoria riguardano la riduzione dell'orario da 38 ore e mezzo settimanali a 37 ore e mezzo, un aumento mensile medio di 50 mila lire, l'estensione del contratto ai dirigenti e ai funzionari delle banche e ai dipendenti delle società finanziarie.

Dopo l'intervento di Pertini per gli uomini radar

Il governo sotto accusa per «scarsa efficienza»

ROMA — La spallata più robusta all'immagine dell'esecutivo l'ha dato la vicenda dei controllori di volo; ma le accuse personali di scarsa efficienza e le richieste di dimissioni di ministri non si riferiscono solo alla «guerra lampo» degli «uomini radar». Certo, questo è stato l'episodio che più di tutti ha colpito l'opinione pubblica, ed ha messo in difficoltà palese lo stesso presidente del Consiglio, aprendo, fra l'altro, un dibattito costituzionale sul ruolo giocato dal Capo dello Stato Pertini.

Ma, lasciando da parte il Quirinale, è sul ministro dei Trasporti Preti (psdi), su quello della Difesa Ruffini (dc) e sullo stesso capo del governo, Cossiga, che si appuntano gli strali. Per i primi due si parla apertamente di dimissioni. Il problema dei controllori sembrava avviato a una tranquilla soluzione — dicono i critici di Preti — quando un'intervista televisiva dell'uomo politico ha esasperato gli animi, facendo precipitare la situazione. Come già nei momenti «caldi» dello sciopero degli autonomi dei treni, Preti ha annunciato con sicumera che il traffico sarebbe stato pressoché normale. Ed è stato invece necessario l'intervento del Capo dello Stato per evitare il blocco dei voli. Con quale autorità e con quali garanzie — ci si chiede all'interno di molti partiti — può restare al suo posto un ministro così palesemente smentito dai fatti, e sorpassato dagli avvenimenti?

Neanche Palazzo Chigi deve essere entusiasta dell'operato del titolare del ministero di piazza della Croce Rossa. Nella nota di domenica sera, in cui si dichiarava che l'intervento per risolvere la questione è stato preso d'intesa fra Quirinale, governo e ministro della Difesa, i Trasporti non sono neppure nominati. Ma questa rivendicazione, a posteriori, della paternità dell'iniziativa, non scarica il ministro della Difesa dalle responsabilità che la situazione gli ha attribuito. Né libera, in ultima analisi, lo stesso presidente del Consiglio.

Ma le critiche, come dicevamo, non si limitano a questo. Il segretario del psdi, Longo, afferma che se il piano pensioni preparato da Scotti, titolare del «Lavoro e Previdenza sociale» dovesse andare avanti, *«chiederà le dimissioni del ministro»*.

E anche se Scotti gli risponde dicendo che le osservazioni avanzate dal psdi hanno poco a che fare con il testo della legge, la minaccia resta. Così come resta lo scontento dei sindacati e di alcune forze politiche nei confronti del ministro della Pubblica istruzione, accusato di avere una visione antiquata dei problemi della scuola.

La credibilità dell'esecutivo, che cercava proprio con i fatti di superare l'etichetta di provvisorietà applicatagli dai partiti, non esce certo rafforzata da questi attacchi portati proprio là dove dovrebbe essere la sua forza.

Marco Tosatti

Le notizie di oggi

● **Domani sciopero trasporto aereo.** *Sarà di tre ore di tutti i lavoratori di terra o di volo. L'agitazione (proclamata dalla Fulat Cgil, Cisl, Uil) sarà fatta dalle 13,30 alle 16,30 e vi parteciperanno anche i dipendenti della direzione generale dell'Aviazione civile che attueranno un'astensione dal lavoro con le stesse modalità.*

● **Feriti due rapinatori.** *Due banditi sono stati sorpresi questa mattina da una pattuglia di carabinieri mentre stavano rapinando dal «Credito Varesino» a Vedano Olona. Hanno reagito sparando. I carabinieri hanno risposto al fuoco ferendoli e poi arrestandoli. Un terzo rapinatore che li attendeva su un'auto è riuscito a fuggire.*

● **Attentato all'Alfa.** *Una bottiglia incendiaria è stata lanciata contro un negozio di autoricambi dell'Alfa Romeo in via Prenestina, a Roma, da un giovane sconosciuto. L'ordigno, caduto davanti al banco di vendita, ha provocato un principio d'incendio.*

● **Minorenne violentata.** *Una ragazza di 14 anni è stata violentata a Cagliari da un giovane dal quale aveva accettato un passaggio in moto per recarsi in città. E' stata ricoverata nella clinica chirurgica dell'ospedale civile.*

● **Spariti assegni per 850 milioni.** *Assegni circolari in bianco per l'importo di 850 milioni, spediti per posta da una banca di Pesaro alla sua filiale di Urbino, non sono mai arrivati a destinazione.*

● **Arrestata giornalista tedesca.** *Le autorità iraniane hanno arrestato una settimana fa la signora Ilona Hepp collaboratrice del giornale di estrema sinistra tedesco-occidentale «Tageszeitung». L'annuncio è stato dato dalla redazione del giornale che è pubblicato a Berlino Ovest.*

● **Uccide la madre e ferisce moglie e figlio.** *Un uomo, Mario Polo, colto da raptus omicida, ha ucciso a coltellate, a Sassari, la madre e ha ferito con la stessa arma la moglie e il figlioletto.*

● **Vigile arrestato per corruzione.** *Un vigile urbano di Caversa (Caserta), Pasquale Della Puca, è stato arrestato dai carabinieri perché accusato di tentata corruzione e falso ideologico.*

● **Disoccupato spara al sindaco.** *Un idraulico di 44 anni, Salvatore Minici, pregiudicato, ha sparato contro il sindaco di Caraffa del Bianco (RC), Giovanni Ioffrida, fortunatamente mancandolo. Assunto come «precario», Minici chiedeva un impiego stabile.*

La città quasi paralizzata

Catania: tre morti per un nubifragio

CATANIA — Un nubifragio si è abbattuto stamattina su Catania. Secondo i primi accertamenti, sulla base delle segnalazioni arrivate ai vigili del fuoco, sarebbero morte tre persone: un bambino schiacciato per il crollo di un muro. Una donna trascinata dalla furia delle acque mentre scendeva dalla sua automobile, ed un uomo addosso al quale è rovinato un capannone. La città è quasi totalmente paralizzata, le chiamate di soccorso sono numerose.

La città è stata investita dall'ondata di maltempo verso le sette. Rovesci d'acqua, accompagnati da raffiche di vento, hanno provocato danni anche alle colture nelle campagne adiacenti.

Le fogne dei rioni investiti dalle acque sono intasate e i tombini sono in gran parte otturati dai rifiuti e dalla fanghiglia. Le strade, in discesa, agevolano lo scorrimento dell'acqua piovana come nel letto di un fiume.

Numerosi quartieri della città sono stati invasi e sono allagati innumerevoli negozi, depositi, abitazioni a pianoterra.

I vigili del fuoco sono entrati in azione con le idrovore, centinaia di operai sono al lavoro.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 164 DEL 19-3-1979

Roma - Il cadavere in un sacco a pelo

Donna assassinata a coltellate mentre dormiva in Campidoglio

ROMA — *Una donna è stata trovata morta, uccisa a coltellate, nell'interno del Campidoglio, sede del comune di Roma. La donna è stata identificata per Rossana Ricci di 32 anni. La morte risalirebbe a parecchie ore fa; probabilmente è avvenuta durante la notte.*

L'ha trovata nel suo sacco a pelo, composta, un vigile urbano verso le 8,45. Quest'ultimo, come tanti altri suoi colleghi, conosceva da tempo Rossana Ricci, proprio perché la donna aveva scelto il portico del Vignola come rifugio notturno. Il vigile dapprima non ha dato importanza alla cosa. Ripassando nel corridoio circa mezz'ora dopo si è insospettito pensando che Rossana (tutti la conoscevano col solo nome di battesimo), si sentisse male. Ha alzato il sacco a pelo e ha capito che Rossana era stata uccisa.

Sono stati avvertiti la Squadra mobile e un medico della Croce Rossa, che ha compiuto i primi rilievi legali. La Ricci è stata colpita al collo e al petto con numerose coltellate, sono visibili anche ferite da taglio alla mano sinistra: la donna deve aver tentato una disperata difesa prima di soccombere. La polizia ritiene che l'omicidio sia stato compiuto nello stesso posto in cui è stato trovato il corpo: macchie di sangue infatti sono visibili sulla vetrata d'ingresso del corridoio a ridosso del quale si coricava ogni sera la Ricci.

● **Dissidente arrestato.** *Un dissidente sovietico di 38 anni è stato arrestato dalla polizia a Kiev, capoluogo dell'Ucraina, sotto l'accusa di tentativo di violenza carnale. L'hanno rivelato ieri a Mosca appartenenti al movimento in difesa dei dirtti umani. E' Ivan Kovalyov, membro del «gruppo di Helsinki».*

● **Fugge giornalista sovietico.** *Stanislav A. Levtchenko, 38 anni, corrispondente da Tokyo del giornale sovietico Novoye Vremya (Tempi Nuovi), è partito ieri sera dal Giappone per gli Stati Uniti, dove ha chiesto e ottenuto asilo politico.*

● **Condannato un sindacalista.** *Il sindacalista dissidente Nikolai Nikitin è stato condannato martedì da un tribunale di Leningrado a un anno e mezzo di detenzione in un campo di lavoro a regime ordinario. Lo si è appreso a Mosca da fonte dissidente.*

Ieri a Parigi

Corteo per Fabre e Piperno

PARIGI — Migliaia di persone hanno partecipato ieri sera a Parigi a una manifestazione indetta per protestare contro la «repressione» esercitata negli ultimi tempi in Francia contro il leader di autonomia Franco Piperno, il redattore di «Metropoli» Lanfranco Pace e il segretario del partito radicale Jean Fabre.

Slogan della manifestazione, organizzata da partiti e associazioni di sinistra contro «l'Europa delle polizie e le estradizioni», era infatti «ieri Piperno, domani Pace e per la liberazione immediata di Jean Fabre e di tutti i militanti imprigionati».

Radunati nel centro di Parigi, a Sevres-Babylone, i manifestanti hanno poi formato un corteo che ha sfilato lungo boulevard Raspail seguito a distanza dalla polizia.

Ogni giovedì in regalo ai lettori di Stampa Sera

Otto pittori del Piemonte (gratis) nelle vostre case

Oggi il Cordero in regalo

La quarta opera oggi in dono ai lettori di *Stampa Sera* è questa bella copia litografica dello scultore Cordero dedicata ad un angolo di Torino. I pittori delle precedenti settimane sono Casorati, Chessa, Campagnoli.

Obiettivo di *Stampa Sera* con questa iniziativa è di permettere a tutti di avere una piccola collezione di disegni originali che consentano di meglio conoscere come gli artisti più importanti del momento vedono Torino, il Piemonte, gli aspetti della nostra vita e della nostra cultura. Ai pittori abbiamo infatti chiesto un tema torinese o piemontese, ed abbiamo chiesto di spiegare con le loro parole che cosa hanno inteso realizzare e perché. Casorati ha presentato per primo un'immagine quasi in filigrana di Torino, con la luna sullo sfondo e la caratteristica farfalla del pittore in primo piano; Romano Campagnoli ha disegnato un ormeggio sul Po, la cima in primo piano tesa a trattenere una barca che si immagina trascinata dalla corrente; Mauro Chessa ha dipinto un angolo di piazza vuota (si vede soltanto un'automobile parcheggiata), simbolo quasi di una mancanza di punto d'incontro e della difficoltà di comunicare.

Oggi tocca allo scultore Riccardo Cordero con piazza San Carlo. Seguirà il prossimo giovedì: un angolo del Po di Fernando Eandi, con le cose — belle o brutte, utili o rifiuti — che la corrente trascina. Poi: Fico, fedele alla sua più recente ispirazione, ha tracciato un gelso, albero che è un po' il simbolo della natura e del carattere piemontese. Un giardino della collina — «prosecuzione insostituibile della città» — ha ispirato Giorgio Ramella, Giacomo Soffiantino, infine, tralasciati i temi tradizionali di Torino, ci ha dato un'immagine inconsueta del Balôn di Porta Palazzo.

Le copie, curate in ogni particolare, sono state realizzate con passione dai tecnici della Satiz e della tipolitografia del nostro giornale.

Chi è l'autore

Riccardo Cordero è nato ad Alba (Cn) il 19 luglio 1942, vive a Torino, ha tenuto mostre personali ad Asti, Verona, Torino, Genova, Milano, Sanremo, Bruxelles. Invitato a varie mostre nazionali ed internazionali tra le quali: Biennale internazionale di Sonsbeek in Olanda, III - IV - VII Esp. internazionale Fondazione Pagani a Legnano, Biennale di Mentone (Francia), VIII Biennale «Arte del Metallo» a Gubbio, X Biennale del Bronzetto a Padova, II Biennale di scultura a Campione d'Italia, personale alla Biennale di Venezia 1978 «Arte come immagine», ecc. Sue opere figurano in collezioni private ed enti pubblici.

IL tema di un disegno su Torino, mi ha posto di fronte a una duplice esigenza: conservare l'atmosfera di un luogo conosciuto e amato mantenendo il più possibile invariate alcune caratteristiche del mio lavoro di scultore.

Ecco quindi che le luci della piazza filtrano tra due elementi verticali scuri, a significare un'inquadratura plastica dell'ambiente: quasi un bozzetto preparatorio per una scultura ove però la piazza, le case, lo scorcio della strada si sostituiscono ai frammenti di natura — foglie, erbe, viluppi — che sono particolari ricorrenti nelle mie sculture.

D'altra parte i volumi architettonici, netti e rigorosi, di Torino, ben si prestano a fantasie in cui le prospettive abbiano la compattezza di un bronzo modellato.

La piazza è deserta, via Roma è attraversata soltanto dalle sue ombre, specchio di una presenza circoscritta e silenziosa, isolata come frammento dai grandi e tumultuosi spazi della città.

R. Cordero

PENSIERI ALL'INDICE

Compreranno l'Europa?

■ Un deputato al Parlamento europeo, comunemente detto euro-deputato o eurocrate, si becca 8 (diconsi *otto*) milioni al mese. Ecco qui di seguito le «voci» che costituiscono questo succulento «coro»: *indennità di presenza*, lire 1.650.000, *indennità di segreteria*, lire 3.000.000, *indennità di spostamenti*, lire 2.000.000, *indennità di trasferta*, lire 1.320.000. *Totale mensile*, lire 8.070.000. *Totale annuo*, lire 96.840.000.

Il governatore della Banca d'Italia incassa 103 milioni lordi l'anno. Questa, almeno, è la cifra che portava a casa fino alle dimissioni il dott. Paolo Baffi.

Lo stipendio del governatore è comprensibile. Con tutti quei quattrini che gli passano per le mani, pover'uomo, è giusto che sia messo al riparo dalle tentazioni. Del resto, anche nelle fabbriche di cioccolato e di bignole ci si regola allo stesso modo: gli addetti sono tacitamente (o esplicitamente) autorizzati ad ingozzarsi finché ne tengono. Tanto si sa che dopo qualche giorno, al massimo qualche settimana, la vista di una meringa gli suscita lo stesso entusiasmo che suscita la ramazza allo spazzino, il tram al tramviere e il tavolo con i campanelli al sindaco. *Usus tollit abusum*, per dirla in latino che fa più distinto: ovvero, l'assuefazione è il miglior rimedio contro l'ingordigia.

Non è chiaro, invece, perché sia necessario dare quella barca di soldi ai deputati europei. Salvo errore, li mandiamo a Strasburgo perché facciano l'Europa, mica perché se la comprino.

Garamond

Il 27 è sabato e molte banche sono in agitazione

Sono 25 mila gli statali piemontesi che avranno lo stipendio in ritardo

Bancari in agitazione per il rinnovo del contratto di lavoro, il 27 del mese che cade di sabato, motivi sufficienti per rendere problematica la riscossione degli stipendi per i 15 mila dipendenti dello Stato che sono pagati dalla Direzione Provinciale del Tesoro di Torino. L'inconveniente non tocca comunque tutti i dipendenti dello Stato; gli insegnanti, ad esempio, hanno una cassa propria, un loro istituto di credito che verserà regolarmente le buste paga. Il ritardo di due giorni nella consegna degli stipendi interessa in Piemonte, complessivamente, circa 25 mila dipendenti.

Il 27 del mese rappresenta per gli statali quasi un rito: la riscossione dello stipendio, indispensabile per affrontare le spese di rigore a fine mese: l'affitto, i libri e le tasse dei figli che frequentano le scuole.

Sono 15 mila i dipendenti statali retribuiti dalla Direzione provinciale del Tesoro di Torino, l'ufficio statale che ammette a pagamento presso la Banca d'Italia gli stipendi mensili di una parte dei dipendenti pubblici. Altri sono pagati direttamente dalle scuole senza l'intervento della direzione del tesoro o della Banca d'Italia. Nelle altre province del Piemonte e della valle d'Aosta operano 20 mila statali, insegnanti compresi.

Per la prima volta, almeno del dopoguerra, lo stipendio degli impiegati statali slitta di un paio di giorni a causa dello sciopero proclamato dai dipendenti della Banca d'Italia: notevole malcontento si è già diffuso tra le categorie più modeste del pubblico impiego, quelle che fanno conto sul 27 del mese, giorno di pagamento degli stipendi. Questo mese la data cade di sabato, giorno in cui gli sportelli bancari sono chiusi. In questi casi si anticipa al venerdì l'operazione pagamento, ma l'agitazione dei dipendenti della Banca d'Italia, a sostegno del rinnovo del contratto di lavoro, scatta già dal pomeriggio di oggi e proseguirà domani, giorno di riscossione degli stipendi.

L'inconveniente del ritardo nel ricevere la busta paga della mensilità di ottobre non riguarderà comunque tutti gli statali piemontesi: una buona parte — quasi un terzo — non riscuote singolarmente ma «per delega». Al delegato alla riscossione che provvede per tutti gli impiegati di un medesimo ufficio o per tutti gli insegnanti di una scuola è consentito di riscuotere il gioro precedente il 27, che in questo mese anticipa non solo di un giorno, ma di due, dato che il 27 gli sportelli sono chiusi perché sabato. Quindi i «delegati» andranno già in banca oggi e non sussisteranno preoccupazioni di ritardi. Lo slittamento di

due giorni interessa soltanto gli statali che riscuotono singolarmente presso la Banca d'Italia.

L'operazione «anticipo» per i delegati trova fondamento nella convinzione di evitare affollamenti agli sportelli nel giorno di pagamento. Da alcuni anni, sempre per questo motivo, è consentito anche agli insegnanti elementari, e in Piemonte sono oltre 20 mila, di riscuotere lo stipendio conteggiato dai provveditori agli studi su «contabilità speciali» fin dal giorno 23 del mese.

Nessun pericolo di ritardo nei pagamenti neppure per gli insegnanti e impiegati degli istituti tecnici superiori, di quelli della fascia dell'istruzione professionale e per quelli artistici. Questi istituti scolastici sono infatti dotati di autonomia amministrativa, nel senso che dispongono di un proprio bilancio e hanno un tesoriere che non è della Banca d'Italia, ma un istituto di credito che pagherà regolarmente le retribuzioni.

In tutto il Piemonte lo slittamento di due giorni interessa quasi 25 mila dipendenti statali che riscuotono singolarmente presso le Tesorerie Provinciali dello Stato, cioè la Banca d'Italia di Torino e degli altri capoluoghi di provincia: sono impiegati «civili» e professori di scuola media e di istituti dell'ordine classico. Dodici miliardi congelati per due giorni nelle casseforti dei tesorieri delle banche d'Italia del Piemonte.

Pier Carlo Gabbio

Vent'anni, stroncata improvvisamente da un malore

Che cosa ha ucciso Cristina?

La morte di Cristina Martelli rimane avvolta nel dubbio anche dopo l'esame necroscopico: occorre infatti attendere il risultato dei controlli tossicologici che il perito settore affettuerà nei prossimi giorni per avere un referto definitivo. Pare comunque accertato che la giovane si drogasse ma non con la terribile eroina. In camera sua, sul tavolino accanto al letto, sarebbe stato trovato un pacchettino di polvere cristallizzata bianca che potrebbe essere cocaina. La giovane ne aveva inalata poco prima di correre dal padre per chiedere soccorso.

Va detto però che la cocaina non dovrebbe, in circostanze normali, causare la morte. Per uccidere, dovrebbero essere intervenuti fattori collaterali. L'ingestione contemporanea, ad esempio, di psicofarmaci, che potrebbero aver provocato una reazione negativa.

Cristina è ricordata dai compagni d'università come una ragazza vivace e un po' estrosa. Proprio a scuola aveva conosciuto quello che doveva diventare il marito.

Il padre, Sandro Martelli, 48 anni, preside della scuola media «Verga» di via Pesaro, ben conosce il pericolo della droga. E' uno dei più attivi assertori della necessità di portare a conoscenza dei giovani il problema per scoraggiarne la diffusione. Organizzava personalmente corsi di esperti.

La madre, Ferdinanda Marchetto, 47 anni, avvocato civilista, aveva abbandonato da un anno la professione proprio per dedicarsi più e meglio a Cristina e all'altro figlio Giorgio, che ha 17 anni.

Due genitori che forse erano consci del pericolo che stava insidiando la loro figlia eppure non sono riusciti a salvarla. Erano riusciti anche a convincerla a rientrare in casa: una villa in strada Santa Margherita. Ma Cristina portava in sé gli strascichi di un crollo psicofisico riportato dopo un soggiorno in India.

Cristina Martelli dall'India era rientrata debilitata e sconvolta. I genitori cercavano amorevolmente di aiutarla. Era in cura, ma evidentemente la sua «rivolta» non era finita. Domenica era in camera sua quando è avvenuto il misterioso trauma. E' ancora riuscita a correre in giardino dai genitori chiedendo: «Aiutatemi, sto morendo». L'hanno soccorsa, portata alle Molinette, al centro di terapia intensiva. Il cuore sembrava già fermo, è stata ancora rianimata con impulsi elettrici. Pochi minuti, poi la fine. Il referto di morte segna: «Arresto cardiaco in coma profondo da overdose». Ma di che cosa? Al di là di quelli che potranno essere gli accertamenti clinici rimane un punto fermo: il tunnel della droga che porta alla morte.

Cristina Martelli

Precongressi dc

A partire dal 4 novembre prossimo si svolgeranno nella provincia di Torino i precongressi delle 260 sezioni democristiane, in previsione del congresso nazionale. I circa 17 mila iscritti dovranno votare le liste presentate.

Oggi, appunto, scade il termine di presentazione. La prima lista a schierarsi è stata quella di Forze Nuove, capeggiata dai parlamentari Donat-Cattin, Porcellana e Botta. Fanno parte della lista numerosi rappresentanti della Cisl, delle Acli, del Ncl e alcuni consiglieri comunali e provinciali.

I tram funzionano revocato lo sciopero

Tutto regolare oggi nei servizi tramviari urbani ed extraurbani. Lo sciopero, proclamato dai sindacati nel quadro delle agitazioni per il rinnovo del contratto di lavoro, è stato revocato mentre proseguono le trattative per giungere nel più breve tempo possibile alla conclusione della vertenza. Non si esclude, tuttavia, che sospensioni dal lavoro possano ancora essere effettuate.

Guardia delle Nuove spara: qualcuno scalava il muro?

Questa notte alle 2 una sentinella di guardia nella garitta di via Castelfidardo alle carceri Nuove ha creduto di vedere l'ombra di uomo che tentava di scalare il muro di cinta. La sentinella ha quindi esploso una breve raffica di mitra, ma all'arrivo di polizia e carabinieri non è più stata trovata traccia dello sconosciuto.

Dibattito Arci sulla droga

«La droga, questa sconosciuta»: è il tema di un dibattito che si svolgerà questa sera, alle 21, nel locale della biblioteca del circolo ricreativo «E 14 - Giordana Lombardi», in via Scialoia 8. La serata, organizzata dall'Arci-Uisp, è la prima iniziativa culturale del circolo che si ripromette di offrire agli abitanti del quartiere una serie di incontri su argomenti di attualità e comunque di vario interesse.

Questa sera è prevista la partecipazione di Maurizio Mancini, consigliere delegato dell'Assessorato alla Sanità, Maurilio Orbecchi, medico dei centri comunali per tossicodipendenti, Walter Grillone, primario dell'ospedale Amedeo di Savoia, don Sandro, della «comunità giovanile» della Falchera, e sul tema «droga e informazione» di alcuni giornalisti.

Bruno Russo sarebbe stato ucciso, per rapina, da un «ragazzo di vita»

Assassinato per 40 mila lire

I punti interrogativi si sono sciolti. L'assassino di Bruno Russo, strangolato l'altro ieri nella sua casa di via Medail 42 ha volto e nome. Si tratta di un *«giovane di vita»*, sbandato, Battista Prinzi, 19 anni, arrivato a Torino dalla Sicilia, abituato a fare di tutto per sbarcare il lunario. Da mezzogiorno di martedì è scomparso dalla pensione Tofani di via Nizza dove abitava, ma le prove contro di lui sarebbero schiaccianti: la polizia lo accusa di omicidio volontario a scopo di rapina e lo sta cercando.

In carcere è finito invece Vincenzo Ciappa, 20 anni, palermitano di origine, che con il Prinzi divideva la camera della pensione e una vita fatta di stenti e di sotterfugi. Anche su di lui pesa l'accusa, grave, di omicidio per rapina benché l'interessato si difenda sostenendo che la responsabilità è tutta dell'amico. Lui, mentre avveniva il delitto, sarebbe rimasto in un bar di via Medail e avrebbe preso parte soltanto alla *«perquisizione»* nel negozio di piazza Cibrario per cercare del denaro.

L'assassinio brutale, la casa e il negozio della vittima messi a soqquadro con vetri infranti, cassetti rovesciati, biancheria sparsa sui pavimenti avevano fatto pensare in un primo tempo a un delitto commesso per trovare qualche cosa, documenti o gioielli, molto importanti. Si tratta invece di un omicidio ai limiti dell'assurdo, commesso per rapinare 40 mila lire. La polizia, in 24 ore, è riuscita a ritrovare tutti i tasselli del collage e a farli combaciare in modo da arrivare alla soluzione del *«caso»* in tempo record.

Prinzi aveva conosciuto il Russo (che gli amici gay chiamavano Bettina) in un locale di corso Brescia, il Taboga. La polizia è riuscita ad accertare che lo stesso Prinzi, parlando con alcuni conoscenti, ha detto più volte di *«avere conosciuto Bettina che balla bene il boogie woogie e me lo insegnerà»*.

Mostrando la foto della vittima ai camerieri e ad alcuni clienti della discoteca, gli inquirenti hanno avuto conferma che il giovane e il commerciante di via Medail erano insieme venerdì e sabato sera. Domenica, invece, il giovane è andato ad assistere alla partita insieme con il compagno di camera, Vincenzo Ciappa: anche a lui ha raccontato che *«Bettina lo vuole rivedere per insegnargli a ballare»*, che si devono mettere d'accordo per combinare un appuntamento.

Lunedì mattina il socio in affari del Russo, Giuseppe Gianrusso, un cliente e il titolare di un negozio accanto hanno visto il Prinzi entrare nella boutique di piazza Statuto popolata da decine di bambole di porcellana. I due hanno combinato di incontrarsi la sera stessa.

Il Russo ed il Gianrusso infatti sono stati a cena, insieme, in una pizzeria di via Cibrario poi il giovane commerciante si è congedato dall'amico sostenendo di avere un *«gancio»* con una persona in casa sua.

Il Prinzi deve avere pensato che nell'appartamento era custodita una gran quantità di gioielli e di denaro o c'è stata una lite furibonda per motivi sconosciuti: colpito da un pugno in viso, il commerciante è stramazzato a terra svenuto, un rivolo di sangue sul viso e la spalla, e quando era sul pavimento, incapace di reagire, il suo assassino lo ha strozzato a mani nude. Gli inquirenti lo hanno trovato il mattino dopo in quella posizione: sdraiato su alcune schegge di vetro, un paio di calze nere, lunghe, arrotolate per qualche centimetro sulle cosce, un paio di slip di pizzo, le scarpe da tennis, una camicia a fiori rosa e viola.

L'appartamento è stato messo a soqquadro alla ricerca di denaro ma dai cassetti sono saltati fuori soltanto due biglietti da diecimila lire e qualche spicciolo.

«E' stato il Prinzi a fare tutto — ha detto Vincenzo Ciappa —. *Io stavo in un bar ad aspettarlo. Il mio amico è arrivato verso l'una, stravolto. Ha detto: "E successa una disgrazia". Poi mentre camminavamo mi ha mostrato del denaro aggiungendo: "Guarda qui: è troppo poco per quello che è capitato. Ma adesso ci rifacciamo: ho le chiavi del negozio»*.

«Io — ha aggiunto — *sono stato soltanto nel bazar "Pupeide" dove abbiamo cercato per ore senza trovare nulla. Soltanto qualche biglietto da mille, altre venti mila lire in tutto»*.

I due giovani sono tornati nella pensione di via Nizza a notte fonda, dopo le 3, sono andati a letto e hanno dormito, come se nulla fosse accaduto, fino a mezzogiorno. A quell'ora il Prinzi se n'era andato e ha fatto perdere le tracce. L'altro, il Ciappa, più ingenuo, non ha pensato a fuggire ed è stato bloccato dalla polizia. Sul ripiano del comodino è rimasto un biglietto con i numeri telefonici della casa e del negozio del commerciante strangolato Bruno Russo.

Il giovane arrestato ieri dalla polizia: «Io non c'entro, ma so chi ha ucciso»

Radicali protestano per l'arresto di Fabre

Il movimento *«non violento»* ha scritto una lettera aperta al console di Francia di Torino per protestare *«contro l'arresto illegale, avvenuto in ossequio a leggi militariste»* del segretario del partito radicale Jean Fabre, di nazionalità francese.

Il documento ciclostilato verrà distribuito nel pomeriggio nella zona di Porta Nuova, corso Vittorio Emanuele, e una delegazione di *«non violenti»* chiederà di essere ricevuta dal rappresentante del governo francese.

«La nostra protesta a favore della libertà di Jean Fabre — dicono gli interessati — *è una protesta per la libertà di tutti gli obiettori di coscienza. Non basta lamentarsi delle condanne per reati d'opinione e chiedere la libertà per i prigionieri politici detenuti negli altri Paesi quando non si ha nemmeno il coraggio democratico di liberare quelli detenuti nel proprio Paese.*

Due auto bruciate stanotte

Due auto di dipendenti Fiat sono bruciate questa notte a Grugliasco ed in corso Siracusa angolo corso Tazzoli. A mezzanotte e 40 è stato appiccato il fuoco alla Fiat 500 di Lionello Ruggero, caposquadra Fiat delle carrozzerie Mirafiori, residente a Grugliasco in via Dotti. Alle 7 di questa mattina è invece bruciata la Fiat 850 di Luciano Boggio, 34 anni, dipendente delle Officine Fiat.

I fratelli Casana ricordano i due mesi del sequestro

Dai cuoricini nelle lettere allo sfogo contro i banditi

«Perché i giornali continuano parlare di banditi gentili? Ma scherziamo? Mi hanno tolto la libertà, ho dovuto pagare per riaverla. Ma diamo i numeri?». Marina Casana, 16 anni, non ha peli sulla lingua: a stento trattiene sfogo e agitazione, nonostante le continue carezze della madre, Anna Viola, che invitano alla prudenza. Marina si è posta al centro della conferenza stampa che ieri pomeriggio si è svolta nello studio, e sotto l'attenzione, dell'avvocato Chiusano. Il fratello Giorgio, 15 anni, ha confermato, almeno apparentemente, di essere stato meno scosso dai due mesi di prigionia: è un ragazzo che dimostra, quanto a diplomazia, molti anni più della sua età.

I due fratelli hanno ricordato ancora una volta la loro brutta avventura: il giorno del 21 agosto, in cui furono rapiti sotto gli occhi dei genitori e degli amici, la prigione, il rapporto con i carcerieri, le lettere alla madre, il 21 ottobre, giorno del rilascio.

«Mi sono presa un calcio allo stomaco dai banditi — racconta Marina — *perché non volevo che insultassero i miei genitori. Nelle lettere, comunque, cercavo di far capire che Giorgio e io stavamo bene, che eravamo preoccupati per i nostri cari»*.

«Ed era abbastanza facile intuirlo — interviene la madre —. *Questo periodo comunque è meglio dimenticarlo: l'ho vissuto come se fossi stata in guerra»*.

Giorgio Casana precisa che in una lettera avevano scritto ai genitori che volevano essere liberati tutti e due insieme, e non uno alla volta. *«D'altronde* — dice — *erano gli stessi banditi a richiederlo. Era scomodo per loro rilasciare un ostaggio e tenersene un'altro. Avevano fretta di concludere il rapimento»*.

La conferenza stampa si chiude in un lampeggio di flash. I fotografi chiedono a Marina e Giorgio di stringersi alla madre, per inquadrare la famiglia ricomposta. *«Ma vio dei giornali* — conclude Marina — *avete la mania delle cose patetiche?»*.

Giorgio e Marina Casana ieri pomeriggio

Ai Giardini Reali

Domenica di corsa

Primo trofeo «Pinto Gomme», una gara podistica di 11 chilometri e mezzo, domenica prossima. L'appuntamento alle 8 ai Giardini reali, il via alle 9. Età minima per partecipare 7 anni.

La manifestazione di domenica scorsa

Giro della collina elenco dei premiati

Il Giro della Collina, quinta edizione, si è svolto domenica scorsa. Nello stesso pomeriggio, alla presenza di un notaio, sono stati assegnati i premi. Continuiamo oggi l'elenco iniziato ieri, precisando che i doni possono essere ritirati presso il salone de «La Stampa», via Roma 80, nelle ore d'ufficio, presentando un documento personale. L'elenco dei premiati proseguirà su «Stampa Sera» nei prossimi giorni. Dai premi sono stati esclusi tutti quei partecipanti che non sono partiti dalla zona del traguardo, ma più avanti: sono stati identificati in base al numero del pettorale, sulle fotografie scattate appositamente.

Canardi Maria Rosa, confez. Carpano; Candida Claudio, confez. Coca Cola; Cantore Maddalena, buono torta Algida; Capaldi Michelangelo, libro; Caposeno Stefania, libro; Capozza Meco, libro + buono cinema Keller; Caprioli Donato, abbonam. Teatro Stabile; Carapellese Sabrina, libro; Carducci Giuliana, libro; Carmagnola Davide, libro; Carosso Carla, borsa Martini Rossi; Carniel Andrea, carta parati Donati; Carpi Andrea, buono per fiori Malberti; Casalis Marina, libro Istit. S. Paolo; Cassinelli Giuseppe, libro; Castino Enrica, casco Imos; Catrambone Nicola, confez. riso Gallo; Cavallero Franco, confez. Martini Rossi; Cavalletto Gabriella, thermo Autosalone.

Centola Piero, libro + buono cinema Keller; Ceresole Donatella, bocce Boule d'or; Cerlino Elio, libro Istit. S. Paolo; Cerutti Angela, libro Istit. S. Paolo; Cerutti Barbara, libro; Chessa Luigi, buono fiori Malberti; Chiadò Fiorio Claudia, libro; Chiolero Lorenzo, libro; Chiumenti Mario, libro; Cicciardi Piero, abbon. Giornale Podisti + buono cinema Keller; Cichero Bruno, buono torta Algida; Coggiola Valentino, buono torta Algida; Colucci Maurizio, libro; Comiotto Anna Neris, libro; Contartese Saverio, confez. Carpano; Conti Paolo, libro; Costa Lucia, confez. zampone Campagnolo; Costamagna Michele, buono parrucchiere D'Affatato; Covati Gian Paolo, abbon. Giornale Podisti + buono; Cozzolino Salvatore, confez. riso Gallo; Cultrone Gaetano, confez. Coca Cola Fanta; Curatolo Maria, buono parrucchiere D'Affatato; Crana Giorgio, casco Imos; Crosetto Carlo, buono formaggi Osella.

D

Dalla Mora Walter, libro Istit. S. Paolo; Damiani Enrico, libro; Dana Francesco, libro; D'Annapietra Luciana, libro; D'Annapietra Paolo, libro; Data Valeria, buono torta Algida; Della Casa Monica, confez. Coca Cola Fanta; Dellacroce Michele, confez. Coca Cola Fanta; Della Nina Stefano, buono torta Algida; Del Pio Luogo Daniela, thermo Salone Auto; De Luca Antonella, confez. Birichin; Del Zoppo Lidia, abbon. Alfieri; De Majo Stefano, buono parrucchiere D'Affatato; Demanuele Rosa, confez. zampone Campagnolo; De Ninno Romelo, coppa Porta Palazzo; *(continua)*

I MATRIMONI IN CITTA'

«Stampa Sera» pubblica l'elenco dei matrimoni che si celebrano in settimana a Torino.

E' una nuova iniziativa del nostro giornale che intende così realizzare un «modo diverso» di fare cronaca: non soltanto narrare i fatti importanti, drammatici, allegri o comunque singolari che accadono in una città; ma anche raccontare la cronaca minuscola, quotidiana, quella che «non fa notizia» per il grande pubblico e che tuttavia riveste importanza così grande nella vita di ciascuno di noi.

L'elenco, per le prime settimane, sarà incompleto. E' da ricordare tuttavia che sono oltre cento le parrocchie a Torino e il lavoro di ricerca è complesso. Invitiamo perciò i parroci e i parenti degli sposi ad aiutarci segnalandoci per tempo la data delle nozze.

In chiesa

S. BERNARDINO DA SIENA
(via S. Bernardino 11)

Domenica
Ore 12: Scarfò Antonio, via Pellice 16 e Fuiano Consiglia, via Pollenzo 22

Ore 12: Franco Luigi, via Rivalta 27 e Santoro Rosa Anna, via Trinità 1 bis

NOSTRA SIGNORA REGINA DELLA PACE
(via Malone 19)

Sabato
Ore 11: Suriano Donato, via Lombardore 10 e Tessa Silvia, corso Novara 17

Domenica
Ore 10: Maniscalco Ignazio, corso Napoli 56 e Bitetta Antonia, via Leinì 12

Ore 11: Patrissi Angelo, via Martorelli 31 e Totaro Lucia, via Feletto 35

S. MARIA GORETTI
(via Actis 20)

Domenica
Ore 10,30: Di Paolo Vincenzo, via delle Primule 28/E e Fortuna Claudia Aurelia, via Servais 173

LUCENTO (SS. BERNARDO E BRIGIDA)
(via Foglizzo 3)

Sabato
Ore 11: Gaglioti Michele, via Campobasso 2 e Todeschini Nadia, via Valdellatorre 103

SS. NOME DI MARIA (CITTA' GIARDINO)
(via Guido Reni 96/140)

Sabato
Ore 11: Trovato Emanuele (Nichelino) e Barbaria Annunziata Fulvia, via Veglia 20

Domenica
Ore 12: Scarnecchia Nino, via Roveda 15 e Brusa Luisella, via Guido Reni 125

S. GIOACHINO (SS. SIMONE E GIUDA)
(via Cignaroli 3)

Sabato
Ore 10: Margiotta Giuseppe, via Aquila 10 e Bruno Maria, corso Giulio Cesare 21

Domenica
Ore 12: Arlone Giuseppe, via Trento 5 e Camera Maria Rosaria, corso Brescia 4

Ore 12: Zianni Luigi, via Verres 18 bis e Amatore Antonietta, via Chivasso 19

Ore 12: Cordaro Aldo, corso Brescia 4 bis e Di Dio Giuseppa, corso Brescia 4 bis

DUOMO
(piazza S. Giovanni Battista)

Domenica
Ore 12: Benizzi Renzo (Orbassano) e Casamassima Vincenza, via Vanchiglia 34

SS. PIETRO E PAOLO
(via Saluzzo 25 bis)

Domenica
Ore 12,15: Magistro Damiano, via Belfiore 37 e Cotroneo Giovanna, via Belfiore 7

S. GAETANO
(via S. Gaetano da Thiene 2)

Domenica
Ore 12: Novara Melchiorre, corso Giulio Cesare 53 e Fava Rossana Graziella, via Botticelli 150

S. GIUSEPPE LAVORATORE
(corso Vercelli 206)

Sabato
Ore 11,30: Fanelli Antonio, via Saluzzo 9 e Pisano Annarella, via Balestreri 4

SACRO CUORE DI MARIA
(via Campana 8)

Sabato
Ore 15,30: Romano Lino e Ravetti Laura, via Ormea 88

SACRA FAMIGLIA (LE VALLETTE)
(viale dei Mughetti 15)

Domenica
Ore 10,15: Stea Francesco Carmine e Capuano Raffaella

S. DOMENICO SAVIO
(via Paisiello 37)

Sabato
Ore 10,45: Zanone Angelo e Di Gaetano Anna Maria

FALCHERA S. PIO X
(viale dei Pioppi 15)

Domenica
Ore 10,45: Boria Pier Giuseppe (Ciriè) e De Ruvo Luigia, via dei Pioppi 4

Ore 11,30: Dappiano Adriano, via delle Robinie 24 e Zecchino Loredana, viale Falchera 57

Olivetti: tutta Ivrea ferma domani per i 4500 licenziamenti richiesti

Sciopero generale di 4 ore domani ad Ivrea contro i 4500 licenziamenti chiesti dalla Olivetti. Nella mattinata si svolgerà una manifestazione con comizio in piazza del Municipio del segretario confederale della Cgil, Sergio Garavini. Una seduta di Consiglio comunale «aperta» è in programma per il pomeriggio a Crema, sede di un altro degli stabilimenti dove sono previsti i licenziamenti. In tutte le fabbriche e le filiali sparse sul territorio nazionale ci saranno fermate di durata variabile da 2 a 4 ore.

Dall'incontro di ieri fra direzione aziendale e Federazione metalmeccanici, intanto, sembrerebbe essere emersa finalmente un'apertura in quella che sembrava essere la rigida posizione dell'azienda. Alla protesta dei dirigenti sindacali per la dichiarazione del presidente Visentini secondo cui i licenziamenti sarebbero ormai *«irrevocabili»* (*«questo avrebbe svuotato di ogni contenuto la trattativa in corso»*, spiegano al sindacato), la direzione Olivetti ha risposto che la frase andava intesa non in senso letterale, ma che, invece, c'era disponibilità a discutere su tutto.

E' certamente troppo presto per valutare l'esatta portata della *«precisazione»* aziendale, sembra comunque attestare — per il fatto stesso che sia stata compiuta — un atteggiamento di buona volontà che potrebbe avere positivi sviluppi nel corso del negoziato. La Flm, infatti, non si limita a respingere tout-court i licenziamenti, ma, mentre ammette anch'essa una certa esuberanza di manodopera, propone all'azienda un proprio piano per venire a capo del problema senza lasciare a casa nessun lavoratore.

Al progetto della direzione che prevede cassa integrazione a zero ore contemporanea a corsi di riqualificazione professionale e successiva ricerca di occupazione in altre industrie della zona, il sindacato contrappone la richiesta che il personale eventualmente rilevato come *«realmente eccedente»* trovi sistemazione, magari dopo corsi di riqualificazione, all'interno dello stesso gruppo puntando su nuovi investimenti e nuove produzioni che consentano di mettere a frutto la notevole capacità professionale acquisita dai lavoratori in anni e anni di lavorazione nel campo metalmeccanico.

Da lunedì anche Moncalieri avrà il paniere della spesa

Una borsa della spesa a prezzi controllati dalla prossima settimana anche a Moncalieri. L'iniziativa, sull'esempio di Torino, è stata organizzata dal comune in collaborazione con le associazioni commercianti locali.

Non si ha ancora nessun dato che possa indicare con precisione quanti siano gli esercenti ad aderire al provvedimento municipale contro il caro-prezzi. Si può comunque prevedere una numerosa partecipazione sia sulla spinta della notorietà che ha raggiunto l'analoga operazione a Torino, sia tenendo conto delle posizioni espresse dalla maggioranza dei commercianti alimentaristi nella riunione con l'Amministrazione lo scorso ottobre al teatro comunale.

Buona parte dei quasi trecento negozi del settore, (dal numero sono esclusi i circa cento macellai) esporranno da lunedì prossimo fino al 12 novembre l'elenco dei prodotti concordati a prezzo bloccato. I negozianti che volessero ancora partecipare all'iniziativa devono compilare una apposita scheda da consegnare ai vigili. Le adesioni si chiudono in settimana.

Nell'ambito del provvedimento il Comune ha poi concordato con il Cash and Carry Ingros la lista dei prezzi a cui gli esercenti potranno acquistare i prodotti dell'elenco all'ingrosso. Naturalmente ciò non preclude la completa libertà dei commercianti di comprare gli stessi prodotti in altre sedi.

Se tutto funzionerà per il meglio — dicono in Comune — l'operazione, scaduti i quindici giorni, potrà essere ripetuta, magari ampliata, inserendo nuovi generi alimentari, magari diversificata, riferendosi ad altri generi di consumo. Intanto l'elenco dei prodotti «controllati» per questo primo periodo è già pronto. Ecco.

Descrizione	Prezzi ingrosso esclusa Iva Lire	Prezzi concordati al pubblico Lire
Pasta di semola di grano duro Pagani kg 5	500 il kg	550 il kg
Riso fino R.B. Mittino kg 5	560 il kg	620 il kg
Pomodori pelati ferraioli S. Marzano da gr 400	145 cartone di 6 scatole	1000 per 3 scatole
Caffè in sacchetto da gr 180 Re Caffè	540 l'hg	595 l'hg
Dadi hostess astuccio da 6 pezzi	142	160
Piselli Mon Jardin gr 400	190	240
Farina Moretti tipo 00	305 il kg	330 il kg
Margarina vegetale Tavella gr 200	178	200
Grana Padano	5650 il kg	6500 il kg
Latte parz. scremato Emiliano lt 1	308	340
Cotechino Viadanese	208 l'hg	240 l'hg
Fontal	244 l'hg	300 l'hg
Detersivo piatti liquido Pit	357 il lt	450 il lt

L'offerta è valida da lunedì 29-10 al 12-11-1979.

Quotidiani a scuola

Proteste al Sommeiller

Studenti-lavoratori dell'Istituto Tecnico Sommeiller contro il Consiglio d'Istituto per la questione dei giornali a scuola.

Un comunicato dei ragazzi iscritti ai corsi serali denuncia oggi la mancata convocazione dei Consigli di classe tra la delibera del Consiglio d'Istituto ed il 15 ottobre, data di scadenza per la richiesta dei quotidiani e dei periodici distribuiti in abbonamento gratuito dalle Regioni alle scuole medie e secondarie.

È la «Mautino» in via San Paolo

Falegnameria distrutta stanotte da un incendio

Il deposito di legnami Mautino in via San Paolo 34 bis è stato completamente distrutto questa notte da un incendio divampato verso le 5. Le fiamme che si sono sviluppate per motivi ancora da accertare sono state circoscritte dopo un faticoso lavoro dei vigili del fuoco prima che si propagassero alle case vicine e al magazzino alimentare Pam.

Questa mattina i vigili del fuoco, che sono intervenuti con due squadre, più due autopompe e un'autoradio, dovranno però lavorare probabilmente ancora tutta la giornata per poter definitivamente spegnere i focolai.

«La chiamata — dice l'ispettore dei vigili, ingegner Ramalletta — *è arrivata al nostro centralino alle ore 5,07. L'incendio era ancora limitato, ma è divampato improvvisamente da un angolo del magazzino, che è di circa 450 metri quadri, in un punto che attualmente è ricoperto di macerie»*.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Patanè

Consulente del Lavoro
Cavaliere di Vittorio Veneto
di anni 82

Lo piangono la moglie **Maria**, le figlie **Raffaella** e **Piera** con i mariti **Gaetano Pinturo** e **Silvano Rho**, gli adorati nipoti e i parenti tutti. Un sentito ringraziamento ai medici dottor Giovanni Salina Borello e Gino Ingignoli per le amorose cure. Funerali oggi ore 16 dalla parrocchia di via Perosi 1.
— **Torino**, 25 ottobre 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Aimone Chiorat

cav. di Vittorio Veneto

Ne dànno il triste annuncio la moglie, i figli, nuore, nipoti, e parenti tutti. Dopo la benedizione, la salma partirà da Torino alle ore 14, di oggi 25 corrente per Barbania ove avranno luogo i funerali alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 ottobre 1979.

E' improvvisamente mancato

Fedele Malaballa

Cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano i nipoti, cognate e parenti tutti. Funerali a Villafranca d'Asti giovedì 25 ore 16 con partenza da Pinerolo, via Cravero 28 alle ore 14,30.
— **Pinerolo**, 24 ottobre 1979.

Il 19 ottobre è serenamente spirato

Emanuele Boltri

di anni 73

Rimarrà sempre nel cuore dei suoi cari: la moglie, i figli, le nuore, le adorate nipoti.
— **Alassio (Sv)**, 25 ottobre 1979.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Patrizia Brombal

anni 18

La piangono papà, mamma e sorella. Funerali 26 ottobre ore 10,15 chiesa S. Anna.
— **Torino**, 25 ottobre 1979.

E' mancato il

COMM. GEOM.

Domenico Benedetto

di anni 77

Lo annunciano il figlio **Cesare**, fratelli, sorella, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al primario dottor Mairaghi, ai medici e al personale infermieristico della Divisione di Medicina Generale dell'ospedale civico di Chivasso. Funerali giovedì 25 c.m. alle ore 14,30 dalla parrocchia di San Pietro in Vincoli.
— **Settimo T.se**, 24 ottobre 1979.

Il nostro amore non è bastato a trattenerla

Cristina Martelli

di anni 20

ci ha lasciati. Lo annunciano a quanti l'hanno amata il papà **Sandro**, la mamma **Nanda**, il fratello **Giorgio**, le nonne **Paola** e **Tere**, zia **Rina** parenti, amici tutti. I funerali venerdì 26 ottobre ore 15 da strada Santa Margherita 157. Proseguiranno per il cimitero di Cavoretto.
— **Torino**, 25 ottobre 1979.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Salomone

pensionato

Addolorati lo annunciano la figlia **Liliana** col marito **Carlo**, cognati, nipoti e famiglia **Marta**. Funerali venerdì 26 ottobre ore 8,45 partendo dall'Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 ottobre 1979.

E' serenamente mancato

Luigi Virano

Ne dànno il triste annuncio a funerali avvenuti, la sorella, cognata e nipoti. Un sincero ringraziamento al signor Moro.
— **Torino**, 21 ottobre 1979.

Cristianamente è mancata

Olga Macario nata Ferrero

anni 74

Lo annunciano figli, figlie, generi, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16, via Barletta 121.
— **Torino**, 25 ottobre 1979.

E' mancato

Carlo Abarth

L'annuncia la sua **Nada** che gli fu moglie devota negli anni più intensi della sua vita.
— **Torino**, 23 ottobre 1979.

E' mancato a Vienna

Carlo Abarth

La **S.p.A. Abarth**, nel rendere omaggio alla memoria del suo Fondatore, ne ricorda la figura e l'opera che ha lasciato una incancellabile impronta nello sport automobilistico italiano.
— **Torino**, 25 ottobre 1979.

A funerali avvenuti si comunica la dolorosa scomparsa di

Pasqualino Papasissa (Enrico)

Lo piangono, ricordandone le doti di bontà e di onestà, la moglie **Olga**, il figlio **Roberto** con **Maria Teresa**, la sorella **Jolanda** con i figli e famiglia, le cognate con le rispettive famiglie e tutti quanti lo conobbero ed apprezzarono. La famiglia esprime un sentito ringraziamento al prof. Guglielmini e alla équipe chirurgica del reparto che tanto si è prodigato nei confronti del caro **ENRICO**.
— **Torino**, 24 ottobre 1979.

Edoardo, **Irina** e **Chiara Manzoni**, prendono parte fraternamente al dolore di Olga e dei suoi cari.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Virano vedova Graziano

Lo annunciano con dolore le figlie **Emma** e **Anna**, i generi, i nipoti **Gianluca** e **Antonella**, e parenti tutti. I funerali in Luserna S. Giovanni giovedì 25 ottobre alle ore 14,30 presso l'istituto Pro Senectute di Luserna Alta. Indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Sassi Torino alle ore 16,30. Un ringraziamento particolare alla rev. madre superiora, suor Maria, suor Leonilde, il dottor Conti; a tutto il personale infermieristico dell'istituto Pro senectute di Luserna S. Giovanni.
— **Luserna S. Giovanni**, 24/10/1979.

E' mancata

Margherita Virone vedova Quattrocolo

Lo annunciano la figlia **Emiliana** con **Andrea**, il nipote **Ugo** con **Rosanna** e **Marco**, la figlioccia **Luciana** con **Renato**, sorelle, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla nipote Dott.ssa Pontiglio e ai Medici di Medicina 1° e Chirurgia 1°. I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 14,30 nella Parrocchia della Pace, corso G. Cesare 80. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 ottobre 1979.

Annunciano con dolore la scomparsa del

comm. Piero Cravanzola

la moglie **Giovanna Vaglio**, le figlie **Mirella** ed **Ebe**, il genero **Ugo**, parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. Un particolare ringraziamento al professori Fabris, Macchione, medici e personale tutto dell'istituto di geriatria dell'ospedale Molinette. I funerali in Collegno nella chiesa parrocchiale Santissimi Massimo e Lorenzo giovedì 25 ore 14,30 con partenza da Torino ospedale Molinette (via Santena) alle ore 14.
— **Torino**, 24 ottobre 1979.

E' mancata in Castellamonte

Ada Grandi ved. Daprà

Dama della Corona d'Italia

Lo annunciano le figlie **Luciana** col marito avv. **Walter de Filippi**, **Donatella** col marito dott. **Raffaele Ajmone** ed i nipoti **Cristiano**, **Claudio**, **Maurizio**, **Cristina** e **Raffaella**. I funerali avranno luogo venerdì 26 ottobre 1979 e la salma sarà tumulata nella Cappella de Filippi in Mornico Losana.
— **Torino**, 25 ottobre 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari, in Santa Corona - Pietra Ligure

Pietro Ghio

di anni 59

Ne dànno il triste annuncio le sorelle, il fratello e i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino nella chiesa parrocchiale del Pilonetto giovedì 25 corrente mese alle ore 16.
— **Torino**, 23 ottobre 1979.

E' mancato ai suoi cari

Carlo Osella (Beppe)

Con grande dolore lo annunciano: la moglie **Carla**, la figlia **Daniela** con **Vincenzo**, la cognata **Olga** e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 25 ottobre alle ore 14 all'Ospedale Mauriziano per Ottiglio Monferrato. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 ottobre 1979.

E' mancata ai suoi cari

Roberta Sissa

anni 10

Ne dànno il doloroso annuncio la mamma **Alfa**, il papà **Giacomo**, le sorelle **Rita**, **Rosanna** e **Rossella** con famiglie, nonni, zii, zie, cugini, parenti tutti. Funerali venerdì 26 ottobre ore 15,30, via Reano 41.
— **Rivoli**, 24 ottobre 1979.

Cristianamente è mancato

Giovanni Faccenda

Lo annunciano la moglie **Vincenza Bruno**, il figlio **Luciano** con la moglie **Marie Christine** ed il piccolo **Marco**, fratello, sorelle, parenti tutti. Particolare ringraziamento al dott. Renato Piovano per la premurosa assistenza. Funerali oggi alle ore 16 in parrocchia.
— **Pianezza**, 25 ottobre 1979.

E' mancato

Gregorio Sinchetto (Rino)

L'annunciano la moglie, i figli **Rosella** e **Giuseppe**, nuora, genero e nipoti. Funerali giovedì 25 c.m. alle ore 15,45 partendo dall'abitazione strada Villastellone 23.
— **Moncalieri**, 23 ottobre 1979.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Delfino Carlo Data

di anni 70

Angosciati ne dànno il doloroso annuncio le sorelle **Ida**, **Caterina** e **Rita**, la cognata **Maria**, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Montanari per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo venerdì 26 corrente alle ore 15 partendo dall'abitazione in via B. Truchetti 33.
— **Forno Canavese**, 24 ottobre 1979.

Dirigenti, **Amministratori**, **Sindaci** e **Maestranze della Ditta Data G.B. & C. Spa** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Delfino Data

per tanti anni amministratore della società.
— **Forno C.se**, 24 ottobre 1979.

Le **Maestranze della Ditta Data Silvano & C.** partecipano al dolore del titolare per la perdita dello zio **FINO**.

Il **Consiglio d'amministrazione**, **Dirigenti e Maestranze della O.M.B. Officina Meccanica Benevenuta Spa** si uniscono al dolore del titolare per la morte dello zio **DELFINO**.

La **Ditta Genisio Tommaso** partecipa al lutto delle famiglie Data e Benevenuta.

Giacomo e **Lidia Alice** e famiglia partecipano al lutto di Ida, Rina, Rita e parenti tutti.

E' mancata all'affetto dei suoi cari la

dott.sa Lidia Giulietti in Schmidt

Ne dànno il triste annuncio: la mamma **Giovanna Muratorio**, il marito **Vincenzo** coi figli **Patrizia** e **Giorgio** la sorella **Annamaria** col marito **Franco Girardi** ed i figli **Andrea** e **Paolo**, il cognato **Federico**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Fazio ed alla sua equipe ed al sig. Angelo Baldi. Funerali oggi 25 c.m. ore 14,30 nella parrocchia di S. Gioachino. Non fiori ma offerte al Centro tumori, piazza Carignano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 ottobre 1979.

Cristianamente è deceduta

Maria Provera ved. Frascarolo

Dànno il triste annuncio i cugini **Carlo**, **Beppe** e **Maddalena Provera** con i parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi giovedì 25 ore 8,45 nella Parrocchia di S. Barbara poi la salma proseguirà per Mirabello Monferrato. Si dispensa dall'inviare fiori.
— **Torino**, 23 ottobre 1979.

E' mancato

Aldo Masutti

Lo annunciano cognata e nipoti. I funerali oggi alle ore 14,30 nella Chiesa Cristiana Evangelica Battista (via Passalacqua 12). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 ottobre 1979.

RINGRAZIAMENTI

Commossa per la manifestazione di affetto tributata a

Luigi Gazzola

la moglie **Nazzarena Calvo** sentitamente ringrazia tutti coloro che le sono stati vicino. La santa Messa di trigesima verrà celebrata venerdì 16 novembre alle ore 7,30 nella parrocchia di Madonna di Campagna.
— **Torino**, 24 ottobre 1979.

I familiari del

rag. Claudio Roncarolo

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro immenso dolore. Sabato 24 novembre ore 17 sarà celebrata una Messa in Torino, chiesa di S. Chiara, via Orfane 15.
— **Torino**, 25 ottobre 1979.

La famiglia **Cordova** commossa, sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al suo immenso dolore per la scomparsa della cara **TIZIANA**.
— **Torino**, 25 ottobre 1979.

ANNIVERSARI

1978 — 1979

Nella prima triste ricorrenza della scomparsa di

Teresio Marchino

con dolore immutato e con rimpianto infinito lo ricordano a quanti lo conobbero, stimarono ed amarono, la moglie **Ada** con i figli, la sorella **Emilia** e famigliari tutti. Le santissime Messe di suffragio saranno celebrate venerdì 26 ottobre in cattedrale alle ore 8,30 e 17 e nella chiesa di Sant'Antonio alle ore 17,30.
— **Casale**, 24 ottobre 1979.

Nella dolorosa ricorrenza la moglie, i figli, i parenti tutti, sorretti solo nella fede della sua perenne presenza, ricordano agli amici e conoscenti l'amatissimo, incomparabile

dott. ing. Fridolino Mayer

che dedicò la sua vita solo al bene.
— **Torino**, 25 ottobre 1979.

1978 — 1979

Carlo Alessi

I suoi cari lo ricordano con affetto e rimpianto nella Messa di sabato 27 ore 18,15, chiesa Stimmate S. Francesco piazza Umbria.

1969 — 1979

cav. Giovanni Berra

I tuoi cari ti ricordano sempre con immutato affetto e rimpianto.

1966 — 25 ottobre — 1979

Romano Murrieri

Incancellabile il ricordo sempre, più profondo il rimpianto.

1949 — 1979

Eveline Lironi Brancali

Vive nell'eternità.

La costruzione sorgerà, forse, in strada Roaschia

Un palazzo per le Poste a Chieri dopo quindici anni di promesse

La nuova struttura eviterà, ai pensionati, estenuanti code agli sportelli

Dopo quindici anni di rinvii e promesse mancate, Chieri avrà il palazzo delle poste. La conferma ufficiale è venuta da Roma: in un telegramma al sindaco, il direttore generale dell'amministrazione poste e telegrafi ha annunciato che il ministero ha stanziato mezzo miliardo per edificare la nuova sede centrale dei servizi postali chieresi. Dove sorgerà? Si avanzano alcune ipotesi, fra le zone destinate secondo il piano regolatore a «aree servizi»: direzionale di via Roma, regione Lazzaretti, strada Roaschia.

Sembra che l'amministrazione provinciale chiamata a scegliere abbia indicato quest'ultima: spazio, comodo accesso, possibilità di costruire un ampio parcheggio, decentramento dal centro storico di un servizio difficile poiché ignora alcuni quartieri della periferia recentemente urbanizzati: sono i requisiti che pilotano gli organi competenti nella scelta, e strada Roaschia, densamente popolata e in fase di sviluppo, sembra rispondere a ogni esigenza.

«*La decisione di Roma* — ha detto il sindaco — *ci coglie di sorpresa, quando ormai disperavamo. Per quindici anni abbiamo visto la pratica arenarsi nei meandri della burocrazia; tuttavia, dopo proteste, ritardi, manifestazioni di piazza e disagi mal sopportati, pazienza e fiducia a oltranza sono state premiate. Per ora siamo soddisfatti e speriamo che i lavori comincino al più presto, almeno dalla prossima estate*».

L'inadeguatezza del servizio postale, nonostante l'apertura di una sede staccata in corso Matteotti, avvenuta due anni fa, è una questione annosa. Gli angusti locali di piazza Cavour non bastano più. Nelle ore di punta e nei giorni di mercato le code si allungano fin sulla piazza; d'inverno, l'attesa è drammatica, specialmente per i pensionati, in piedi e al freddo davanti alla saracinesca abbassata anche un'ora prima dell'apertura.

«*Lavorare in queste condizioni è difficile* — va ripetendo il direttore della Posta —. *Gli impiegati fanno quello che possono*». La sede staccata ha dato un po' di respiro, ma sin dal primo momento è parsa una soluzione provvisoria; il palazzo di strada Roaschia farà da «cervello» per la razionalizzazione di un servizio sottodimensionato rispetto alle esigenze di trentamila abitanti. Gli uffici di piazza Cavour e corso Matteotti continueranno a funzionare come dipendenze.

In città non si dimentica che la promessa della prima ristrutturazione fu strappata a caro prezzo, con «*marce sul compartimento*» torinese, amministratori e utenti in testa. «*Ora che il finanziamento c'è* — conclude il sindaco — *mi auguro che la costruzione del fabbricato cominci al più presto*».

Sisto Capra

Autunno, stagione di «bagna caôda»

La povera-ricca cucina all'insegna del cardo

Autunno, stagione d'oro della gastronomia chierese. Ottobre e novembre riempiono le botti del classico Freisa e portano sul mercato i famosi cardi di Andezeno: sono i mesi della bagna cauda, la ricetta-principe di una tradizione culinaria ispirata a semplicità e fantasia insieme, paradossalmente. «*Povera cucina nostra!*» è il motto arguto di Franco Nervo, chef langarolo trapiantatosi in un ristorante chierese della zona. Ma attenzione, non è un atto di disperazione e neppure di dolore; significa solamente che la ricchezza dei piatti tipici chieresi sta nella loro povertà.

Da queste parti i cuochi raramente indorano e ornano le portate a regola d'arte; badano piuttosto alla sostanza, profumi e sapori genuini, contrastanti, sostanziosi. Come dire: aglio, olio, acciughe e un pezzetto di burro, gli ingredienti della bagna cauda. E tuttavia l'estro non manca, perché c'è chi vi aggiunge panna o latte per renderla digeribile, noci, un bicchiere di vino, altro ancora.

La tradizione vuole che il piatto chierese per eccellenza sia nato all'alba del Mille, addirittura come specialità di «importazione»: contadini e borghigiani scambiavano il frumento che qui cresceva in abbondanza con olio e acciughe, tipici prodotti liguri. Un baratto che laggiù allontanava lo spettro della carestia e qui portava sulla mensa gli ingredienti per un intingolo piccante, saporito.

La cosiddetta «tarin-a», il recipiente per la cottura, deve essere sempre al fuoco, la bagna cauda si consuma a temperatura di ebollizione. Col tempo anche il rito è stato investito dall'innovazione: il «fulòt», ultimo modello, il contenitore in terracotta, ha addirittura il forno incorporato, con una nicchia porta-candela per mantenere alta massima temperatura la «bagna». Una trovata da ristorante che ha finito per entrare nelle case.

Si intingono sedano, peperoni, pomodori, topinambur, ravanelli, cipollini, ma soprattutto cardi, con il cui sapore dolce-amaro la salsa piccante si sposa alla perfezione. Naturalmente vino Freisa a volontà, meglio se dell'annata precedente, perché — come raccomanda lo chef — la ricetta prescrive un vino forte e corposo, maturo e non acidulo.

Per finire una ricetta: la «*bagna cauda dij matt*». Fondere nel recipiente olio, burro e panna di latte; a parte e a freddo mescolare acciughe e latte e versare nel recipiente lentamente mescolando. Intanto preparare un altro miscuglio con aglio e latte, da aggiungere alla salsa di acciughe, così l'aglio rimane crudo. Servire con Freisa, e — se il commensale non sa rinunciare al pane — i classici grissini rubatà, cotti nel forno a legna.

I bambini chieresi che non vivono coi genitori

Vecchia mentalità e fondi scarsi bloccano l'affidamento familiare

Torna d'attualità l'affidamento familiare a scopo educativo, a poco meno di un anno dalla istituzione del servizio a opera dell'assessorato socio-sanitario. La protesta delle sette famiglie che ospitano bambini in affidamento ha riportato alla luce un problema delicato e doloroso che fa «arrossire» l'intera comunità. Il gruppo — perché di gruppo si tratta, solidale e aperto alla collaborazione con l'équipe di assistenza — lamenta che il comune ha ridotto improvvisamente il personale, non assicura i fondi necessari, non mantiene la promessa dei corsi di formazione degli operatori e ha posto in una situazione insostenibile l'équipe cosiddetta «di tutela materno-infantile» *incaricata di gestire il servizio (composta dalle psicologhe Marina Del Buono, Annalisa Prato e dall'assistente sociale Elvira Gallo).*

Le famiglie che ospitano otto bambini momentaneamente «soli al mondo», *bisognevoli di cure che i genitori naturali non possono garantire, si sentono trascurate e l'hanno detto chiaramente, pur mantenendo la protesta nella discrezione. L'assessore Vergnano ha offerto garanzie e tranquillizzato le famiglie, promettendo il reintegro della psicologa Prato, sospesa dal servizio, soldi e corsi di formazione richiesti. Tuttavia, quello dell'affidamento familiare è un problema delicatissimo che mette a nudo disinformazione e pregiudizi diffusi, contrapposti alla buona volontà di pochi: una battaglia contro i mulini a vento.*

La delibera di istituzione del servizio porta la data del dicembre 1978. Il Comune ha riconosciuto l'esigenza dei servizi alternativi (asili nido, materne e elementari a tempo pieno, trasporti, casa, inserimento nel lavoro per i minori adolescenti, istituzione di comunità alloggio e assistenza economica) per eliminare o ridurre le cause che provocano la richiesta di affidamento. «Vi ricorriamo solo in ultima analisi — *spiega la psicologa Del Buono* — perché il mantenimento del bambino nel suo ambiente familiare è il primo degli obbiettivi. Purtroppo, a volte non ci riusciamo». *Ed ecco il muro della diffidenza che si erge insormontabile: gli appelli degli operatori sociali ai chieresi a farsi carico delle difficoltà in cui si dibattono famiglie bisognose, cadono nel vuoto.*

«La disinformazione — *dice la dottoressa Gallo* — complica terribilmente il nostro compito. Di richieste ne abbiamo avute, ma solo anziani soli o coppie di "nonni" in cerca di compagnia; ben diverso è lo spirito dell'affidamento». *Altri ostacoli: la gente confonde l'affidamento con l'adozione e rimane delusa:* «Vorrebbero il bambino per sé, spinti da amore paterno e materno, per tutta la vita. Non comprendono il dolore di chi lo ha generato e non può mantenerlo e educarlo, neppure a prezzo di gravi privazioni».

Inoltre c'è una diffusa diffidenza verso gli obblighi della famiglia affidataria, chiamata a vivere la propria esperienza insieme alle altre coppie del gruppo e agli operatori dell'équipe.

Per queste ragioni, l'affidamento a Chieri non incontra terreno favorevole. Tuttavia, fra coloro che hanno accettato di ospitare bambini in affidamento, è nato il cemento della solidarietà. «Lo scambio di esperienze è intensissimo — *dice Gallo* — teniamo periodici contatti individuali per accertare le difficoltà di inserimento del bambino e i problemi della famiglia; in secondo luogo è sorto un gruppo terapeutico con finalità psicologica». *Il comune offre un contributo mensile di 150 mila lire a ciascuna famiglia, ma qualcuno polemizza:* «Ci hanno accusato di speculare — *dicono le famiglie* — ma il sussidio che riceviamo non ci arricchisce. Sono basse insinuazioni che non accettiamo».

s. c.

Incerto sbocco della crisi in Comune

Monocolore dc in Giunta soluzione che non piace

Monocolore democrazia cristiana ultima spiaggia. La soluzione, maturata lunedì sera al tavolo delle trattative fra i sei partiti dell'arco costituzionale, della crisi aperta dalle dimissioni dell'assessore all'urbanistica Morelli per contrasti con la democrazia cristiana sulle aree verdi non lascia altre alternative al commissario prefettizio. Il consiglio comunale, convocato su richiesta della sinistra per mercoledì 31 ottobre, è chiamato ad apporre il visto ad un accordo che nessuno mostra di gradire. La democrazia cristiana, partito di maggioranza relativa, considera la formula *«il peggiore dei mali, una soluzione* — dice il sindaco Olia — *che ci sta stretta perché ritenevamo migliore l'esecutivo a tre che ha governato Chieri fino alle dimissioni di Morelli. Siamo rammaricati che non sia stato possibile ricomporlo»*.

I repubblicani appoggeranno il monocolore dall'esterno, ma non entreranno in giunta con il loro uomo, Beppe Gallina, anch'egli assessore dimissionario: il conflitto con la dc sulle aree verdi è insanabile; l'appoggio esterno viene concesso sulla base di un programma concordato con il maggiore partito contenente indicazioni su piano commerciale, riorganizzazione del settore cultura, unità locale dei servizi, consorzio trasporti, edilizia scolastica.

«Su questi punti — dice il partito repubblicano — *daremo il nostro appoggio; sulle aree verdi non dividiamo responsabilità con il partito di Olia»*. I liberali — ed è la novità, il «deus ex machina» che probabilmente ha scosso la crisi — hanno dichiarato a più riprese la disponibilità a entrare in giunta. Ma la dc si è opposta. Perché? Voci di corridoio dicono che la collocazione a sinistra della democrazia cristiana chierese, sulle posizioni dell'on. Bodrato, non lo avrebbe consentito; la tesi ufficiale è invece che *«un rapporto organico democrazia cristiana-partito liberale che scavalchi l'intesa programmatica precedente con i repubblicani sconvolge gli accordi politici che abbiamo stretto quattro anni fa con questo partito. E' la linea cui ci manteniamo fedeli»*.

Ai liberali, desiderosi di scongiurare lo spettro del commissario, non rimane che la via dell'appoggio esterno. Voteranno dunque sì al monocolore e, probabilmente, anche alle aree verdi intese alla maniera democristiana. I comunisti si sentono bellamente messi al bando.

Nell'incontro il repubblicano Rattazzi ha proposto una giunta a cinque, con esponenti di tutti i partiti dell'esecutivo ad eccezione di quello comunista. Il segretario Giovannone sorride: *«Non possiamo che rifiutare un accordo che ci esclude pregiudizialmente. Restiamo all'opposizione, costruttivamente ma con estrema durezza»*.

I socialisti hanno dichiarato testualmente: *«Siamo disponibili ad entrare in un esecutivo senza preclusioni»*. E' chiaro che il monocolore non li soddisfa e dubitano che il programma concordato dalla nuova maggioranza venga condotto in porto con buona pace di tutti.

Al consiglio comunale di mercoledì prossimo si annuncia battaglia grossa. s. c.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi ville terreni
FINANZIARIA FID
sede centrale via Camaia 18 tel. 542834 530445.

A.A.A.A. A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti in poche ore
FID. AUTO
basta telefonare e portare libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato
FID. AUTO
PIAZZA STATUTO n° 24
telefoni: 472.180 - 472.181.

A.A.A. PRESTITI
concediamo a tutti. Fiduciari, ipotecari
FISET S.p.A.
piazza Statuto 10, tel. 539.176 - 548.827. Risolviamo ogni vostro problema finanziario distinguendoci per serietà e immediatezza.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Finanziaria Commerciale tel. 594718.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centralfin, corso Francia 46, tel. 741.022.

3 Aziende, negozi

A. STUDIO GMP serietà correttezza competenza nella cessione della vostra attività corso Vinzaglio 15. Telefonare 538.821.

A accettiamo tramite incarico di vendere il vostro negozio oppure l'attività garantendo rapidità e serietà. Telefonare 760.132.

ABBIGLIAMENTO centrale pressi via Garibaldi 500 mila giornaliere facile conduzione cedesi 17 milioni 500 mila tel. 532409.

AFFARONE laboratorio confezioni centrale mq 180 piano rialzato attrezzatissimo cedesi L. 16 milioni 800 mila. Tel. 830.052.

APPIA 513.751 cede bar super in ogni zona di Torino prezzi interessanti informazioni ufficio corso Inghilterra 45.

AUTORIMESSA con avviatissima officina primaria attrezzatura 75 auto cedo affitto mite. Grossa occasione tel. 599447.

BAR torrefazione ottima posizione chiusura serale festiva, incasso 200 mila giornaliere, cedesi L. 55 milioni. Tel. 356.158.

BAR torrefazione superalcolici orario ridotto zona piazza Bengasi 130 mila giornaliere 35 milioni. Tel. 335.9780.

CARROZZERIA mq 300 con lavaggio a ponte zona Borgata Vittoria vende studio GFG tel. 472454 via S. Donato 64 bis.

CEDESI latteria bar analcolico incasso 120 mila [illegible] affare 4 milioni 500 mila più dilazioni. Telefonare 233.822, ore serali 472.032.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede albergo 14 camere dipendenze ristorante bar super attrezzatura moderna terrazzo giardino mt 750 sul mare km 60 da To.

DI SALVATORE, corso Turati 13, cede cartolibreria giocattoli locali centrali mq 300 magazzino mq 100 fitto mite giro annuo 150 milioni avviamento 35 anni importante capoluogo piemontese.

DI SALVATORE, corso Turati 13, cede studio fotografico completo di ogni moderna attrezzatura anche per riprese esterne ottimo lavoro incrementabile.

DI SALVATORE 581.694 cede autoricambi attività pluridecennale richiesta in blocco interessante dilazioni affare.

FASANO 6964180 macelleria bovina San Salvario attrezzatura nuova alto incasso documentabile. Impossibilità cede 25 milioni.

FRANA cede alimentari angolare 3 vetrine S. Paolo, ottimo incasso dimostrabile, richiesta 11 milioni. Tel. 511.090.

FRANA cede officina meccanica specializzata taglio lamiera utile annuo 100 milioni dimostrabili, tel. 511090.

GOMMISTA cede negozio con attrezzatura moderna, anche solo attrezzatura. Tel. 485.342.

MACELLERIA angolare Borgo Vittoria cedo vera occasione eventuale gestione richiesta 10 milioni dilazionati tel. 599447.

PROFUMERIA zona Francia, ottimo avviamento, gabinetto estetica richiesta 10 milioni trattabili. Di Salvatore 581.694.

RIVENDITA pane vende privato Nichelino con alloggio, incasso 250 mila adatto 2 persone, richiesta 28 milioni. Tel. 710.539 - 713.409.

SELF SERVICE alimentari vaste licenze incasso 3 milioni settimana, attrezzatura completa nuovissima ottimo reddito per famiglia, cede Di Salvatore 581.694.

STUDIO fotografico con vendita articoli fotocine orologi argenteria moderna attrezzatura riprese anche industriali rinomato per matrimoni e cerimonie ottimo avviamento cede Di Salvatore 581.694.

TABACCHI profumeria moderna alloggio signorile utile 35 milioni annui mura facoltative cede Frana Tel. 511.090 - 545.129.

TABACCHI zona Crocetta alloggio forte vendita minuteria incasso 260 milioni annui cede Frana Tel. 511.090, 545.129.

USAV 773309 affarone cede causa seri motivi salute tintoria zona Mirafiori ampio locale attrezzatissima, ottimo incasso.

USAV 773309 cede zona Madonna Campagna bar bottiglieria avviatissimo elevato incasso dimostrabile forte passaggio.

4 Terreni

BELLISSIMO terreno panoramico 2 lotti confinanti 5-6000 mq progetti approvati ville unibifamiliare 20 km piazza Castello vera occasione vendo. Telefonare 535.801.

5 Locali e negozi

domande

A.A.A. CASABIANCA acquista box auto negozi locali vari. Tel. 531.310 - 531.006, via S. Francesco d'Assisi 24 - Torino.

A.A. ACQUISTO fabbricati terreni industriali permutando con nuovi alloggi al mare o in montagna. Baldi 011 538.594.

A. CERCASI locali per deposito o lavorazione leggera in Torino o cintura. Tel. 651.921.

CAPANNONE o magazzino cercasi uso deposito o laboratorio in Torino o immediati dintorni. Tel. 443.623.

CERCASI autorimessa in affitto o acquisto capacità 150-300 vetture. Tel. 441.640 - 407.0182.

CERCASI locale industriale mq 3500-5000 in affitto-acquisto Torino o prima cintura. Telefonare 544.958.

CERCASI locali uso industria magazzino mq 500/1200 con o senza gabina in Torino o cintura. Telefonare 378.810.

CONCESSIONARIA auto cerca locali per deposito vetture mq 1000-1500, zona Barriera Milano, tel. 205.1277.

offerte

A. COM.F.A.I. vende adiacenze Madama Cristina negozi a prezzi veramente concorrenziali: buoni redditi. Dilazioni. Telefono 548.123.

AFFITTO zona corso Grosseto magazzino seminterrato mq 1000 più basso fabbricato mq 200 uffici mq 240 mensili 2 milioni 400 mila. Tel. 544.958.

CENTROCASA 513.831 zona centrale via Saluzzo magazzini varie metrature da 4 milioni 900 mila a 13 milioni. Dilazioni pagamento.

FABBRICATO industriale zona Nord Torino ottima ubicazione su importante statale mq 3000 più palazzina uffici mq 1300 e terreno mq 10 mila 500 vendiamo lavori già iniziati, con preventivi aggiornati per rapida ultimazione. Immobili Italia tel. 585.836.

FINCI vende libero fronte strada Moncalieri Villastellone negozio 135 mq con interrato 180 mq tel. 606691 [illegible].

FINCI vende Moncalieri recente basso fabbricato industriale 400 mq con uffici pluriservizi sovrastato da alloggio 225 mq più terrazzo 186 mq. Tel. 606.691.

IGI zona Martinetto affittasi ufficio mq 180 moquettato completamente arredato con due linee telefoniche tel. 658859.

IGE vende liberi vicinanze stazione Dora muri negozio con soprastante alloggio di 2 vani. Tel. ore ufficio 538.017.

LIBERO corso Orbassano, locale seminterrato mq 180 ottimo per uso laboratorio posizione commerciale, 35 milioni. Centro Immobiliare, tel. 546.153 - 518.229.

PIAZZA Statuto negozi di diverse metrature con laboratorio magazzini e posto auto da 12 a 60 milioni. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

UFFICIO libero (zona Cairoli) mq 330 7 ambienti doppi servizi termo gas autonomo 3 ingressi 2 direttamente su via vendo volendo mutuo. Tel. 532.933 - 531.974.

UTIP 547.826 vende via Pisacane adiacente via Onorato Vigliani muri negozio con retro libero, box auto, facilitando.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ISTITUTO di vigilanza assume guardie notturne e diurne età massima 30 anni 3° media altezza minima 1,70 indispensabile la residenza nella provincia di Torino. Portare personalmente domanda a ufficio operativo via Carlo Alberto 32 Torino. Per selezione lunedì mercoledì e venerdì ore 9-12.

REFERENZIATA fissa cercasi come collaboratrice domestica presso famiglia. Ottimo stipendio. Telefonare 830.581 877.374.

impiegati

ASSUMIAMO geometri max 30anni mezzo proprio per interessante lavoro settore immobiliare. Tel. per appuntamento 832.904.

COMMISSIONARIA d'arte cerca ragazze/i bella presenza, presentarsi piazza Solferino 14/A Torino.

TECNICO elettricista, ottima conoscenza disegno, per conduzione gruppo montaggio macchine cerca industria elettromeccanica Torino, massimo 30enne, tel. 531181 Rorimondial Selezione personale.

8 Rappresentanti

A.A. AGENZIA Paris Istituto Geografico De Agostini di Torino ampliamento quadri operativi ricerca elementi buona cultura generale. Preferibilmente conoscenza lingua inglese o francese. Offre corsi addestramento brillante posizione economica inquadramento possibilità inserirsi ed affermarsi moderna organizzazione vendite continua espansione. Presentarsi ore 10-12: corso Palestro 20.

ASSUMONSI giovani ambosessi con auto propria per rappresentanze abbigliamento femminile per appuntamento tel. 445588.

15 Autovetture

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIMA corso Svizzera 63 tel. 745.213 - 761.843: DS - GS - Dyane 6 - A112 - Golf - Volkswagen Cabriolet - 126 - 127 - 128 - Ami 8. Nuovo: Citroen - A112 - Assistenza. Aperto festivi.

A.A.A. AUTOBENGASI via Genova 261 (piazza Bengasi) Citroën nuove e usate e vasto assortimento usato revisionato 500 126 127 128 128 familiare 131 diesel A112 R5 TL Mini 90 e 120 Opel diesel Alfasud Golf diesel Mini Spagnolo e altre. Visitateci. La nostra serietà si distingue.

A.A.A. AUTODESTEFANI esposizione di vetture provenienti da privati e vendute per loro conto, non abbiamo molte vetture ma troverete certamente quella che state cercando. Autodestefani corso Grosseto 55 anche sabato tutto il giorno.

A.A. FIERA dell'auto dispone ogni tipo e marca, nuove usate garantite, permute, pagamento scelta piacere anche senza cambiali. Quando avete visitato tutti visitate noi. Grazie. Corso Siracusa 33.

A.A. NUOVA 1510 e Horizon-Horizon 1500 cc 1300 cc da L. 4 milioni 975 mila compresa Iva 1510 LS GL GLS pronta consegna. Super valutazione vostre vetture, vasto assortimento vetture d'occasione. Vi diamo più assistenza più garanzia alla concessionaria Uncarauto, corso Principe Oddone 88 e corso Orbassano 72, aperto anche il sabato tutto il giorno.

A. ALT commissionaria vende qualsiasi auto nuove usate, garantite, senza anticipo pagamento come volete. Corso Siracusa 33 tel. 393.127, via Monfalcone 141.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, tel. 658.001.

ACQUISTIAMO urgentemente Fiat 126, 127, 128, 131, Ritmo, in buone condizioni, pagamento contanti. Selauto, corso Trapani 116 - Torino.

ACQUISTIAMO
vetture di due o tre anni purché non sinistrate. Autostadio, corso Agnelli 22, tel. 326.237.

ALFETTA 1.8 anno 1977 proprietario unico pochissimi km vendesi. Automarkets corso Principe Eugenio 11, tel. 539.595.

ANCHE TUO FIGLIO IN RENAULT FORMULA 1 CON SOIMA
Fino al 31 ottobre una Renault F 1 turbo a pedali a chi acquista una R.14. Non fatevi sgridare dai vostri figli. Soima Auto, corso Giulio Cesare 186 - Torino, tel. 205.1977 - 205.2005.

AUTOCCASIONI: 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112 Abarth, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfa Sud, Citroën GS, 604F, Fulvia coupé, Beta coupé 1600, 1800 e 2000, Bmw 1602, Opel Diesel, garanzia 6 mesi. Permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimi anticipi. Nuova concessionaria Fiat Autofrancia corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).

AUTOVETTURE SCOFIT
semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate. Nuove tutte marche e d'importazione pronta consegna garanzia. Assortimento usato. Leasing permute rateazioni. Scofit corso Turati 15 tel. 599.678 504.339.

A112 Abarth 3 mesi un anno garanzia da Anastasio, corso Duca Abruzzi 10.

BETA coupé 2000 anno 1978 pronta per qualsiasi prova vendesi. Automarkets corso Principe Eugenio 11, tel. 539.595.

BMW automobili vendita assistenza ricambi alla concessionaria Cas, via Pinelli 14, tel. 489.194 - 486.277.

BMW 320 I, Range Rover, R5 Alpine, Mini De Tomaso, TR7, Matra Bagheera, Beta Hpe, A112, via Volta 6. Telefonare 545.681.

BMW 320 I 2002 TII, Golf GTI GLD perfette da Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10.

CITROEN CX 2.0 Pallas marrone metallizzato 5 mesi come nuovo Simoni corso Turati 53 tel. 591901.

CONCESSIONARIA Citroën vende Volkswagen furgone anno '76, Fiat 850 famigliare, Corsaro anno '75, vetture in ottime condizioni prezzo interessante facilitazioni di pagamento permute. Franecar corso Sebastopoli 272. Tel. 323.693/4.

FURGONI PULMINI
camioncini tutti i tipi acquistasi e vendesi Autostandar, via Giulia di Barolo 3/D, tel. 831.751.

GIULIETTA 1300 rosso 18 mesi km 16 mila privato vende o permuta tel. 293992.

GOLF diesel 5 porte anno 1977 colore rosso amaranto, proprietario unico pochissimi km vendesi, permutiamo. Automarkets corso Principe Eugenio 11, tel. 539.595.

MINI Cooper 1300 anno '74 marrone tetto bianco in ottime condizioni vende Osart via Fréjus 12, tel. 442.280 - 442.351.

O.K. VUOL DIRE VA BENE
per un'occasione sicura venga alla Saa, Opel corso Giulio Cesare 202, tel. 285.156.

OPEL Rekord diesel 1978 perfetta vende Lamborauto corso Einaudi 15, Torino tel. 595685.

OSART vende stupenda Alfasud TI 1500 bianca mesi 9 in garanzia. Via Fréjus 12, telefoni 442.280 - 442.351.

PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Soima Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Soima Auto corso Giulio Cesare 186, Tel. 205.1977 - 205.2005.

POCHE MA BUONE
Mercedes 200 D 1978, Fiat 128 C 1977, Fulvia 3 Coupé 1974, Golf GLS 1975, Mini 90 SL 1978, Giulia 1300 1973, R4 1972, Fiat 124 1972, Car 75, Piazza Rebaudengo 5, telefono 205.07.00.

PREZZI CONTROLLATI PER 500 AUTOMOBILI
A Torino in corso Principe Eugenio 11, esposizione e vendita al coperto di 500 automobili di occasione a prezzi controllati. Abbiamo: Fiat 500, Fiat 126, Fiat 128, Fiat 131, Fiat 132, Alfasud, Giulie, Alfetta 1.6, 1.8, 2.0, Ford Escort, Ford Fiesta, Ford Taunus, Ford Granada, A112N, A112E, A112 Abart, Renault 5, Simca 1307, Opel, Mini, Volkswagen, Lancia Beta coupé, BMW 518, BMW 520. Vasto assortimento vetture diesel o familiari. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539.595.

PRIVATO vende o permuta 131 CL 5 marce 7 mesi 9 mila km azzurro carta tel. 215643.

RANGE Rover fine 72 km 50.000 condizioni eccezionali ogni prova vende permuta CB Auto, corso Brescia 18, tel. 852.505.

RISERVATO ARTIGIANI
veicoli da trasporto usati, comode rate, senza anticipo. Cargo Fiat 850, 70 71 76 77; 128 familiare; 238 Fiat. Soima corso Giulio Cesare 186 tel. 2051977 2052005.

UNICO proprietario vendo bellissimo Fiat 128 4 porte perfette condizioni. Tel. pasti 772.131.

VENDIAMO ritirando selezionate: 126 A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, tel. 658.001.

VOLVO 144, Beta HPE, 500, A112, 128, Taunus familiare, Volkswagen furgone, Peugeot 204 D familiare, Alfetta, Escort, Citroen GS Break, Ami 8, R16 TS, Mini, Simca 1000, Simca 1307, Kadett, Kadett familiare, Manta, Ascona, Rekord, Rekord diesel, Rekord D familiare. Via Cigna 3.

(continua)

ECONOMICI

15 Autovetture

12 4 semestrale accessoriata 2 lioni 650 mila e 1000 1973 rossa nuovo 660 mila Tel. 696.4366.

cambio automatico Chrysler Simca To-R.., col metallizzato, proprietario unico, vendesi permutiamo. Principe Eugenio 11, tel. 539.595.

230 Mercedes, fine '73 tissima in ordine presso tomarkets Principe Eugenio 11,.

iniezione BMW fine 1974 in perfetto stato leste metallizzato gommatissima vendesi. markets Principe Eugenio 11, tel..

16 Motocicli

KTM 250 immatricolato 1978 ammortizzatori. Tel. 642.651 pasti.

Cota nuovo gna immediata agevolazioni per i corridori occasioni Trial revisionate. Tosa corso Regina 61 Torino.

MOTOCARRI vasto assortimento nuovi modelli. Regina Torino.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. CASABIANCA alloggi liberi ed occupati in Torino e cintura. Tel. - 531.310.

A.A.A. CERCO in acquisto per contanti alloggio libero di 1-2 c tinello cucinino. Telefonare 335.9062.

A.A.A. URGENTEMENTE cerco in acquisto appartamento in Torino camere cucina servizi pagamento in contanti. Telefonare pasti 9.

A.A. privato alloggio libero anche fine anno purché mezzi pubblici,. Telefonare .148.

A. in blocco qualunque pagamento contanti rapidità e riservatezza gradito intervento professionisti. 503.350 503.998.

e dintorni alloggi liberi e occupati pagamento contanti. Tel. - Immobiliare G 2.

A. S.p.A. Nuova trice acquista direttamente in qualsiasi stato di reddività. professionisti. Telefonare

124 tel. 751.828 acquista alloggi case in blocco ville e locali genere.

A. IMPIEGATO stretto mera accessori casa decorosa pagando in contanti tel. 583559.

A VENDERE

è un'arte, acquistare è questione di fiducia. Gaiotto Immobili l'arte di vendere i vostri appartamenti ispirando fiducia, velocemente e in contanti. Interpellateci: 489.789.

ABBISOGNA e privato acquistare 1-2 re servizi qualunque pagamento tanti. 897.278.

acquistare tamento in Torino libero entro sei contante. Telefono 599.657.

alloggio in Torino o prima cintura libero per trasferimento. go subito. Telefonare.

urgentemente propria e selezionata alloggi ed pati in Torino qualunque dimensione massima valutazione. Pagamento in contanti. Centrocasa 513.831.

A

Interi stabili occupati in Torino e Milano. Trattative re. Pagamento per contanti. Tel. 511.382.

privata per contante appartamento libero 2-3 tinello cucina tel. 8505988.

ACQUISTASI urgentemente alloggio libero in Torino con tutti i servizi pagamento per contanti. Tel. 443.628.

ACQUISTO alloggio libero od occupato Torino pagamento in co in 3 giorni. nare mattino 745.010.

ACQUISTO to libero in Torino, Grugliasco, Collegno di 2-3 camere Telefonare 535.512.

ACQUISTO da privato 2-3 camere più cucina e tinello Collegno Grugliasco pagamento contanti. Telefonare 780.24.33 ore pasti.

ACQUISTO in contanti alloggio libero zona S. Rita, Mirafiori, Italia '61, pagamento in contanti. Tel. 360.923.

ACQUISTO urgentemente da privato alloggio libero 2-3 camere qualsiasi zona Torino pagamento contante. Tel. pomeriggio.

AL PROBLEMA

alloggi interi stabili, ville, rustici, con la garanzia del pagamento per contanti, realizzando il massimo e per una vendita immediata... un'unica soluzione!

ONO

la garanzia di un nome, corso R. Margherita 7 - 835.493.

zona Francia, S. Rita acquistasi urgentemente pagamento contanti. Tel. 443.

ASSOLUTA e competenza acquistiamo o complessi immobiliari di grossa pagamento. Fiduciaria Imm. 558.966.

ASSOLUTAMENTE privato da privato compra in contanti alloggio 2-4 stanze libero entro 7 mesi. Tel. 480.602.

AVETTA acquista per contanti alloggi liberi decorose signorili qualunque zona Torino. Tel. 532.192.

organizzazione vendite immobiliari cerca urgentemente case ville rustici in città, mare, montagna. Garantiamo rapidità vendita e massimo realizzo contanti. Tel. 838.444.

CERCO alloggio libero signorile in zona precollina o S. Salvario Italia 61, pagamento per contanti. Tel. 360.923.

GAIOTTO

l'arte di vendere le vostre proprietà immobiliari acquistando fiducia. Interpellateci per valutare. Tel. 489.972.

LE CASE COL GABBIANO VALGONO DI PIU'. SEMPRE

Chiedeteci una valutazione della vostra, anche di un singolo alloggio, senza impegno: ve lo dimostreremo. Affidandovi a noi, la vostra casa già in partenza vale di più. Unioncasa 549.777.

PRIVATAMENTE acquistasi in contanti da privato alloggio libero 1-2 camere cucina servizi in Torino tel. 445588.

PRIVATAMENTE acquisto cucina ori. Pagamento contanti. Telefonare 790.541 ore pasti.

acquisto di saloncino 2 oppi servizi preferibilmente Stadio libero entro giugno in casa ben tenuta. Tel. 756.614.

PRIVATO

acquista appartamento scopo investimento in contanti Torino o primissima cintura, tutte le dimensioni purché libero. Inintermediari. Tel. 309.6830 dalle 14 alle 22.

SOCIETA' immobiliare acquisterebbe acquisendo pacchetto azionario per urgente ricostituzione patrimonio immobiliare. Scrivere: «Publikompass 1 — 10100 Torino».

URGENTEMENTE per contanti acquistasi alloggio libero: 1-2 camere tinello cucinino vizi in Torino. Tel. 443.628.

da privato libero per contanti 1-2 cucinino servizi Torino tel.

19 Vendita alloggi

A.A. AERITALIA in palazzina signorile vendesi libero presto 3 camere cucina doppio box mansardato tel. 789132 7801658.

A.A. PALAZZINA signorile incantevole a Fiano 15 minuti da Torino alloggi di 3-4-5 vani più servizi ottime co. Telefonare 581.735.

A.A. PROSSIMITA' corso Francia Leumann vendesi moderno zato tre ca tinello milioni facilitati tel.

A.C.C. vende monolocale (pied-à-terre) in stabile residenziale tutti i conforts,.

A. COMFAI vende zona S. Rita piano rialzato ingresso 1 cucinino veranda bagno doppia aria mutuo dilazioni, Telefonare 548.123.

A. vende zona S. in stabile recente appartamenti 1-2 ti cucinino e bagno mutuo fondiario e di. Telefonare 548.123.

A. FIDIM corso Spezia libero camera c 42 mq L. 11 milioni 450 mila zioni tel..

A. Leinì residenziale: alloggio palazzina prestigiosa salone camere cucina servizi box auto giardino L. milioni più mutuo. Tel. 504.249.

A. SERIM vende libero corso San Maurizio 61 costruzione economica spaziosa appartamento 7 30 milioni 800 mila tel. 519801.

A. SERIM libero Porta Palazzo camera cucina servizio 9 milioni mento tel..

vende libero via Vespucci appartamento da restaurare 4 camere cucina servizio ingresso 33 milioni 600 mila tel. 519801.

A. vende Barriera di cherini 5 conveniente camera cucina bagno ingresso 8 milioni 800 tel.

A. corso via Crimi 6 appartamento cucina bagno ingresso 21 milioni mila dilazionabili tel. 519801.

A. SERIM De Gaspari appartamento tre camere cucina b ingresso 21 milioni 700 mila tel..

A. SERIM S. Rita recente due camere tinello cucinino bagno ingresso 30 milioni 800 mila tel..

61 vendiamo signorile appartamento 4 cucina e L. 43 milioni dilazionabili. Per informazioni telefonare Edilcase 548.154.

A Moncalieri alloggio libero tranquillo verde comodo servizi 9 milioni più dilazioni tel. 787044.

A piazza angolo via Nizza 402, ven di tinello, cucinino, bagno da L. 14 milioni mila, anche liberi,. Tel. 548.154.

A prezzo veramente in costruzione recente con riscaldamento centrale via Pinelli 16 ingresso camera cucina bagno solo 7 milioni 600 mila. Fiduciaria Immobiliare

A 16.600.000 vendo libero subito zona Parella camera cucina, 3° Contanti 5 milioni resto dilazioni 442333.

soggiorno camera cucinotto ampio solaio abbinabile 38 milioni 700 mila meno mutuo tel. 535517.

ADIACENTE via Braglio vendo 15 milioni camera bagno altro due vani cucina. 442333.

Porta Nuova (via Magenta) mini alloggio ristrutturato 1 soggiorno cucinotta bagno riscaldamento libero. Tecnimmobil 781.073.

AFFARE in via Casati 3 attico 1 cucina e L. 11 milioni. Facilitazioni Edil Telefono 548.154.

AFFARE vendesi zona Piazza Massaua, alloggio: 1 camera cucina servizi piccolo box 5 milioni 600 mila più dilazioni.. 721.961.

CASA vende mansarda occupata camera cucina a L. 4 milioni casa. Tel..

cucina bagno giardinetto vendo 14 milioni.

e anche stessa mutuo e dilazioni tel. 535517 518235.

ALLOGGI 1-2 camere cucina ingresso bagno cantina stessa casa zona Barriera Milano. Tel. geometra Pedone 505.763.

ALLOGGIO (via Cavour) cucina servizio 4 milioni ni. Torincasa 541.

Francia (Tesoriera) camere cucina servizi piano secondo occupato. Tel..

ALLOGGIO libero (via Bogino) ingresso 2 camere cucina servizio 15 milioni, mutuo 4 milioni..419

ALLOGGIO libero Rivalta Fiat tinello cucinino servizi vendesi. Tel. 538.084.

ALLOGGIO libero Mirafiori: tinello cucinino servizi.. 538.084.

ALLOGGIO (Porta Nuova) ingresso 5 cucina doppi cantina 68 milioni Torincasa 515.318.

ALLOGGIO S.: camera cucina ingresso bagno ampio balcone cantina casa signorile, prezzo convenientissimo. Orleb, Organizzazione immobiliare, tel..

ALLOGGIO spazioso (Mirafiori) ingresso tinello cucinotta 12 milioni mutuo 7 milioni facilitando. Torincasa 541.419.

APPARTAMENTO locato corso Francia 269: 2 camere tinello bagno 22 forte mu. Immobil Italia,. 585.836.

APPARTAMENTO signorile zona S.: grande ingresso sogg 2 tinello ampio cucinino 3 balconi cantina vendiamo prezzo veramente eccezionale, Orleb, Organizzazione immobiliare tel..

APPARTAMENTO zona Mirafiori, signorilissimo libero: ampio ingresso soggiorno cucinino veranda camera letto bagno cantina giardino posabile posto auto S. Paolo vendiamo per contanti convenientemente. Orleb, Organizzazione immobiliare, tel. 504.220.

ATTICO libero centrale adiacente corso Vittorio: saloncino camera cucina servizi desi a L. 59 milioni 600 mila. Tel. 502.383.

AVETTA vende a Pino alloggio in villa di salone sala pranzo camere cucina 2 servizi giardino box 2 auto. Tel. 532.1.

AVETTA vende Baldissero alloggio salone 3 camere tinello cucinino 3 servizi lavanderia box 3 auto mutuo. Tel. 532.192.

AVETTA Vinovo in stessa palazzina alloggi 2 e 3 camere cucina vizi cantina. Tel. 532.192.

a Cambiano in recente palazzina alloggio di 1 camera tinello cucinino servizio cantina.. 532.192.

AVETTA vende Asti libero alloggio 1 camera tinello cucinino servizio ripostiglio cantina. Tel. 532.192.

AVETTA Gorizia con cucinino e bagno prezzo interessante. Tel. 532.192.

BARRI Milano (via Bra) tre camere cucina servizio case d'epoca L. milioni. Centro Immobiliare tel. 548153 516229.

BLOCCO 3 appartamenti stabile via Monginevro zona piazza Sabotino piano totale 7 vani più servizi 23 milioni possibilità permuta. Serim 519801.

villetta 2 composti camere salone cucina servizi terrazzo garage giardino 800 mq recintato libera milioni. Tel. 640.6834 Salp.

Cambiano (Torino) frazioniamo alloggi recenti 3 camere cucina servizi da L. 24 milioni 500 mila per 1-2 posti L. 4 milioni mutuo fondiario. Per informazioni telefonare 838.444.

CASAL B Caselle, Mappano (Torino) camere tinello cucinino zi L. 18 milioni mutuo tel..

CASALEGNO C (Borgo Vittoria) cucinino servizi L. 25 milioni. Tel..

CASALEGNO D via cucina cantina L. 23 milioni fondiario...444 - 885.962 -.

E Volvera (To) libero recente 2 camere tinello cucinino servizi box auto L. 33 milioni mutuo. Tel..

CASALEGNO F via Vipacco (Pozzo Strada) libero: camera tinello cucinino servizi L. 25 milioni, mutuo fondiario. Tel. 838.444.

CASALEGNO G via Artisti, libero novembre 3 camere cucina servizi cantina L. 51 milioni, mutuo fondiario. Tel. 838.444.

EGNO H via S. Secondo (Crocetta) libero: 4 camere cucina servizi cantina 54 milioni, mutuo fondiario. Tel. 838.444.

I via Mombarcaro, libero recente: 2 camere tinello cucinino servizi L. 39 milioni, mutuo fondiario. Tel. 838.444.

CASALEGNO L via Governolo, libero signorile 2 cucina servizi cantina L. 51 milioni, mutuo. Tel. 838.444.

CASALEGNO M Giaveno (To) frazioniamo alloggi liberi nuovissimi: 2-3 camere cucina biservizi cantina da L. 50 milioni, mutuo fondiario. Per informazioni tel. 838.444 - 885.962 - 832.904.

«CASAPIU'»

vende libero zona Francia adiacente Tesoriera, appartamento in stabile signorile composto da: grande salone 3 cameretta disimpegno cucina doppi servizi. Tel 768.857 - 747.204.

CASCINE VICA

corso Torino 228 1-2 camere tinello cucinino Lux Case 548.476.

Vica, vendo libero solo 33 milioni bellissimo nuovo ampio: 2 vani tinello tutti conforts altro occupato: camera tinello 14 milioni 500 mila. Tel. 442.333.

CASETTA Borgo Pietro completamente alloggio tricamere cucina terrazzo laboratorio 85 mq, fronte strada cortile box 70 mq vendesi privata. Tel 011/606.4437.

in Grugliasco fronte due camere cucina box progetto per piccolo ampliamento con bagno terreno mq 740 residenziale 46 milioni tel. 7801693.

CENTRALEDILE 532409 vende presso Lungo Dora Napoli alloggio occupato (liberabile) recente spazioso due camere cucina bagno ingresso terra cantina 23 milioni 500 mila.

(continua)

È morto Carlo Abarth, l'uomo che visse per la velocità

Sfidò l'Orient Express

Aveva, in gioventù, una grande ambizione: che una delle sue vetture, uno di quei piccoli bolidi filanti con lo stemma dello scorpione (il suo segno zodiacale) conquistasse un record mondiale. E fu sogno ampiamente appagato, perché — quando nel '71 si ritirò a Vienna, la città che più e che, in fondo, era quella che sentiva più sua, malgrado le vicende della vita lo portato lontano dall'Austria — Carlo Abarth di titoli mondiali ne aveva collezionati cinque, assieme ad altri 112 internazionali e 7327 vittorie assolute o di classe.

Abarth e le corse, vita dedicata alla velocità. Il suo nome — caso raro — è entrato nella storia dell'automobile ancor quando il gigantesco austriaco ne era dei protagonisti. Le vetture di corso Marche, dapprima le «600», poi le «500» e le «Simca 1000», hanno fatto scuola a generazioni di giovani piloti che trovavano nelle nozze Fiat-Abarth o Simca-Abarth qualcosa di più di una semplice moda. Accanto a queste realizzazioni, serie di accessori contrassegnati, come le macchina, dal marchio dello scorpione: un'iniziativa industriale che soltanto più tardi molti imiteranno.

Carlo Abarth era nato a Vienna il 15 novembre 1908 da un ufficiale dell'esercito austriaco e da nobildonna originari dell'Alto Adige. Più tardi il padre del futuro fondatore dell'industria di corso Marche ottenne, per sé e la sua famiglia, la naturalizzazione italiana.

Il primo contatto di Carlo Abarth con i motori avviene quando il ragazzo (14 anni) abbandona gli studi e trova lavoro in officina motociclistica. L'anno dopo possiede la prima moto, che dura lo spazio di pomeriggio: finisce schiantata contro un muro al primo giro di collaudo. A 19 anni è

«ragazzo di scuderia» Motor Thun, una fabbrica di motociclette di proprietà di un nobile austriaco, ed è con una Thun che — ventenne — partecipa al gran premio d'Austria. Segna il miglior tempo in ma sabotaggio alcuni colleghi allarmati dall'exploit dell'astro nascente, gli impedisce di conquistare il successo il giorno dopo, in Ritorna Degen, l'officina che aveva apprendista anni prima, colleziona una serie tale di incidenti fargli dimenticare il mondo delle corse.

Ma il «divorzio» dura. A ventiquattro anni eccolo di nuovo in lizza, con un sidecar al quale applicato Sumbeam. Corre conquista il Casco d'Oro. Poi si cimenta in un'impresa che quei tempi — e non solo allora — fa scalpore: la all'Orient Express, il treno che unisce Parigi a Istanbul.

Carlo Abarth corre con la moto-sidecar, il si Vienna ad Ostende sulle strade allora, aperte ad un traffico disordinato lento per un totale 1372 km. Vince il treno, in quasi ventiquattro ore; Abarth impiega quindici minuti in più per guasto all'impianto elettrico.

Di Carlo Abarth campione di motociclismo si parla sino al '39, anno in cui ennesimo incidente lo convince definitivamente alle corse. Il dopoguerra ritrova a Merano, città di origine suo padre, un soldo, costretto — per sopravvivere — a vendere tappeti orientali. Ma la sfortuna dura poco: arriva prima un'offerta rappresentanza da parte Porsche, poi una richiesta di collaborazione il costruttore di Stoccarda. infine la grande occasione: Piero Dusio, che ha fondato a Torino la Cisitalia, lo chiama sé come direttore tecnico e sportivo. L'ambizione di costruire macchina da Grand Prix in collaborazione con Porsche. Nasce il prototipo ma poco dopo la Cisitalia è costretta a chiudere i battenti.

Ancora volta Carlo Abarth ricomincia da capo. Il 15 aprile fonda la «Abarth & C.» e, sulle ceneri della Cisitalia, continua a costruire macchine che collezionano vittorie su vittorie. Arrivano i record del mondo, i primati internazionali; fabbrica di corso (è il 1959); nascono gli scarichi speciali, una nuova attività che fa dell'azienda un leader anche in questo settore.

Nel '71 la società entra nel gruppo Fiat e Carlo Abarth se ne torna nella Vienna, pur restando vincolato alla Casa di corso Marche uno stretto e reciprocamente utile rapporto consulenza. E intanto il suo marchio, lo scorpione zodiacale, continua a collezionare altre vittorie e altri titoli. Gli ultimi sono i «mondiali» rallies ('77 e '78), quasi continuare la tradizione di un uomo che speso la vita per la velocità.

Eugenio Ferraris

Un altro pilota (dopo Rohrl) sorpreso sull'«Autosole»

Il Giro viaggia in autostrada

SALSOMAGGIORE — Erano appena sopite le polemiche sorte dal presunto passaggio della Lancia Beta Turbo di Walter sull'autostrada, quando ieri sera è scoppiato Giro automobilistico d'Italia un altro «caso autostrada». In direzione gara si sono infatti presentate Mariane Hopfner e navigatrice «Biche» (partecipano corsa con Porsche 935) che ieri pomeriggio, per riparare la loro vettura danneggiata dopo la perdita di ruota durante la prova sul circuito Mugello, si erano buscate ritardo — e conseguente penalizzazione — di 16' al successivo controllo orario.

Le due francesi, ligie al regolamento, avevano seguito il percorso previsto. Con stupore hanno appreso che concorrente in avaria, partito dall'autodromo toscano ben dopo loro, aveva subito anch'egli una penalizzazione: ma di soli tre minuti.

Quest'ultimo è stato individuato attraverso una piccola indagine. tratta Alberto Alberti, che, il padre Giovanni, disputa il Giro a bordo di una Lancia Stratos e si trova tra i primi dieci in classifica. Lo visto anche un aiutante dell'Ufficio stampa della manifestazione, Paolo Bagin, quale, casualmente accodatosi all'Alberti all'uscita dal Mugello, si è insospettito nel vederlo superare bivio che avrebbe dovuto prendere come gli altri concorrenti e dirigersi verso l'autostrada del Sole.

La Hopfner e «Biche» chiesto l'annullamento delle penalizzazioni per tutti i concorrenti: *«Non vogliamo dire il delle vetture ha trasgredito ma chiediamo che allora ci vengano scalati i minuti presi, e, come a noi, tutti gli altri. Oppure che venga rispettato regolamento che prevede squalifica chi ha trasgredito. Perché è chiaro che anche noi avessimo approfittato dell'autostrada, avremmo pagato alcuna penalità».*

Mentre facevano le loro rimostranze, giunto un altro concorrente, la cui assistenza ha raccolto (con data ed orario: ore 17,45 circa) la seguente dichiarazione: *«Io sottoscritto Enrico Poli, abitante a Montefendente, casellante a Roncobilaccio* (casello di uscita che elimina un bel tratto percorso tortuoso in mezzo al traffico, ndr.) *dell'Autostrada del Sole, dichiaro di aver visto transitare al casello di Roncobilaccio stesso la Lancia Stratos numero che partecipa al Giro automobilistico d'Italia».*

Il pilota possesso della dichiarazione ha detto: *«Non qui per fare reclami. La mia posizione in classifica ne gioverebbe. Desidero solo che si venga a conoscenza fatto».*

La Hopfner e «Biche», dopo minacciato di non prendere il via stamane per la tappa conclusiva, si per limitate a redigere un esposto e a consegnarlo, prima della partenza, al Commissario sportivo in carica, riservandomi però di sporgere reclamo (che allora procederebbe d'ufficio) entro questa sera.

E' probabile che l'organizzazione decida di sollecitare i commissari ad andare a fondo di questa delle altre questioni sorte in precedenza, preferenze per nessuno.

dell'Erba

Torneo di bocce

Vay [illegible] la Francia

(g. tol.) Grosso exploit bocciata torinese Giovanni Vay (Lancia Candera), che nel torneo (Lione) si è imposto su un lotto di 256 giocatori, tra i quali i campioni del mondo Berthet, Brun, Fernandez, Guillerminet e molti altri di categoria nazionale. Assieme al vincitore, negli ottavi di finale si erano qualificati anche gli altri torinesi Cavassa e Suini, che però erano stati eliminati. La finalissima (l'ottavo incontro in due giorni) ha posto di fronte a Vay il nazionale francese Jacquemin.

E' stata una partita molto equilibrata e combattuta sino al 6-6. Poi l'italiano ha messo in mostra un bellissimo gioco e non ha più concesso alcun punto al suo rivale imponendosi per 13 a 6.

● MOSER Saronni saranno avversari domenica prossima a Palù di Giovo in ciclocross.

Castellamonte

Allenatore esonerato

CASTELLAMONTE — Clamorosa S. Castellamonte Calcio, che milita in prima categoria dilettanti. L'allenatore Matteo Vanzetti, assunto mesi or rico- squadra malamente retrocesso dalla Promozione, è stato esonerato e sostituito Sergio Menegatti, già della lo- «under».

La decisione della società è giunta non in un periodo di crisi della squadra ma al contrario in piena ripresa. L'undici canavesano, infatti, nel di campionato, si trova in testa alla pari con il Mathi, e domenica scorsa conseguito quarta vittoria nell'acceso derby Valloreo.

Pare che la cessazione della collaborazione tra la società e Vanzetti sia dovuta a motivi finanziari nonché a contrasti fra lo stesso allenatore e dirigenza.

Hockey Val Pellice

Sconfitti e contenti

PELLICE — Si perdere 7-0 ed e E' il del Valpellice Inramit, stagionale nel campionato di hockey su ghiaccio. Opposto ai meranesi dello Jaegermeister non ha potuto che il passivo proporzioni accettabili.

«Per noi filosoficamente il segretario Rudy Lanza — scorsi campionati le prime le perdevamo 15 gol di scarto».

L'abbinamento la Inramit, ha dato po' ossigeno alla squadra, ne ha risolto però il problema fondamentale, quello del ghiaccio. di Torre è infatti trata in solo to scorso, proprio per ospitare il campionato. Niente allenamento perciò per la squadra di Cotta Morandini, formazioni al ghiaccio tutto l'anno.

La guerra «fasulla»

Ottobre 1939. Caduta (e divisa con i sovietici) la Polonia, Hitler si volge ad Occidente. Sul Reno, dietro gli sbarramenti della Maginot e della Sigfrido, [illegible] fronteggiano due potenti eserciti: la Wehrmacht da una parte; dall'altra i francesi e il corpo di spedizione inglese. Nessuno decide la prima mossa. Il conflitto, allora, si sposta sui mari. I sommergibili dell'ammiraglio Raeder penetrano nella munita base di Scapa Flow e silurano la maestosa Royal Oak. Poco dopo i «mastini» della Home Fleet inseguono la «corazzata tascabile» Graf Spee — che ha fatto strage di naviglio nell'Atlantico — e [illegible] bloccano a Mar del Plata: alla corazzata non rimane che autoaffondarsi

IL 10 ottobre 1939 Hitler parlò con veemenza agli ufficiali del suo Stato Maggiore e fu molto esplicito: «... [illegible] ulti[illegible] fattore devo, [illegible] tutta umiltà, definire [illegible] [illegible] persona: insostituibile... Sono convinto delle mie altissime qualità d'intelligenza e [illegible] capacità di decisione... Non indietreggerò davanti a nulla [illegible] distruggerò chiunque mi si opponga... Anche negli sviluppi attuali ve[illegible] aspetti profetici».

E questi cenni a «influssi profetici», «al desti[illegible] serbatogli per portare la Germania alla sua più completa grandezza», gli erano quasi sempre ispirati dal fanatismo di Joseph Goebbels, ministro della propaganda, che incitava il Führer a guardarsi dalle spie, da chi poteva rallentarne lo slancio, lo spirito [illegible] iniziativa. Parlandone insieme, si eccitavano [illegible] vicenda, con gli occhi lucidi per l'emozione.

Goebbels fu soprattutto il «demonio» della propaganda radiofonica che giungeva in ogni casa [illegible] che doveva esaltare il Reich, il [illegible] «dio», il Führer, diffondere il mito di Hitler, confondere le idee degli avversari. Già verso la fine di ottobre del 1939, Goebbels scoprì come gli anglosassoni in genere [illegible] gli inglesi in particolare, fossero sensibili [illegible] qualsiasi problema connesso [illegible] gli astri, l'astrologia,

l'occultismo, il vaticinio. Goebbels ci lavorò [illegible] parecchio e alla fine trasmise al Führer [illegible] rapporto da cui si desume come do[illegible] essere deformate «le previsioni astrologiche e le profezie» *per far[illegible] coincidere con gli interessi del Reich nazista.*

Con l'aiuto di alcuni collaboratori, Goebbels mise a punto un piano [illegible] sottoporre [illegible] Hitler. Alla fine giunse alla conclusione, davanti alla faccia sconcertata del Führer, che [illegible] personaggio ideale fosse Nostradamus. «Costituisce un tal pasticcio [illegible] nomi [illegible] di previsioni che, comunque preso, [illegible] bene per tutte le occasioni, per dimostrare tutto e comunque».

Nel periodo ottobre-dicembre del 1939, Hitler dovette constatare che [illegible] guerra-lampo era fallita e che i fronti di combattimento andavano consolidandosi [illegible] [illegible] urto frontale di trincee e di posizioni, per molti aspetti simile [illegible] quello [illegible] prima guerra mondiale. Di qui lo scontro tra [illegible] dittatore nazista, che voleva attaccare immediatamente all'Occidente, e i suoi generali, mentre il conflitto si sposta sui mari [illegible] gravi perdite [illegible] ambo [illegible] parti ed episodi spettacolari. Ecco [illegible] date più importanti di quel periodo:

- **2 Ottobre** — *Il ministro degli Esteri conte Ciano, va a Berlino: parla ancora di pace e di possibilità [illegible] un accordo pur confermando la solidarie[illegible] e la comprensione dell'Italia con gli atteggiamenti di Hitler.*
- **7 [illegible]** — *Hitler propone la pace ammettendo la possibilità [illegible] uno Stato polacco [illegible] dimensioni molto ridotte, chiedendo una conferenza internazionale e la restituzione [illegible] tutte le ex colonie germaniche.*
- **8 Ottobre** — *La Finlandia, dinanzi al minaccioso atteggiamento sovietico, inizia [illegible] mobilitazione di alcuni reparti militari.*
- **14 [illegible]** — *Chamberlain, d'intesa [illegible] [illegible] Francia, respinge [illegible] proposte di Hitler rite[illegible] impossibile [illegible] qualsiasi trattativa [illegible] la Germania nazionalsocialista.*
- **18 Ottobre** — *Offensiva tedesca sul Reno per un'ampiezza [illegible] trenta chilometri del fronte.*
- **6 Novembre** — *Goebbels, ministro per la propaganda del Reich, afferma che* «il Führer è il supremo garante della vittoria» *per un più grande Reich tedesco.*
- **10 Novembre** — *Hitler sfugge prodigiosamente a Monaco a un attentato ordito contro [illegible] lui probabilmente dalla «Gestapo» per accrescerne il prestigio. Dell'attentato è incolpato il servizio segreto britannico.*
- **14 Novembre** — *Rottura delle trattative tra la Russia e [illegible] Finlandia.*
- **1° Dicembre** — *I sovietici invadono il territorio finlandese.*
- **15 Dicembre** — *Grandiosa battaglia navale al largo di Montevideo. La «Graf Spee» tedesca attacca [illegible] convoglio inglese e quindi [illegible] rifugia nelle acque uruguayane dove [illegible] autoaffonda il 17 dicembre 1939.*

La voce del regime

Il ministro [illegible] propaganda tedesca Goebbels, attorniato [illegible] gerarchi nazisti ad [illegible] manifestazione. Goebbels alla [illegible] si avvelenerà con la famiglia nel bunker [illegible] Hitler

Per bloccare il dittatore i militari pensano di liquidarlo con un «Putsch»

Il Führer decide l'attacco all'Occidente: 12 novembre

Tornò a serpeggiare quel certo [illegible] lumore che nel [illegible] era parso sfociare, proprio nelle persone [illegible] Brauchitsch e [illegible] Halder, in un tentativo per deporre il dittatore [illegible] liquidarlo con [illegible] suoi sogni pazzeschi. Anche generali come Beck, già [illegible] [illegible] Stato Maggiore, Hassel, [illegible] ambasciatore [illegible] Roma, [illegible] altri, condividevano queste opinioni, [illegible] Hitler se [illegible] stava nella sua tana politica, con i gerarchi che gli davano sempre ragione, che non l'avrebbero contraddetto mai; con Goebbels, che gli indicava la forza magica del destino [illegible] la favorevole posizione degli astri, in quel momento. Con medicine, forse eccitanti, il dottor Morrel provvedeva [illegible] tenere il Führer sempre vigile, scattante, quasi frenetico. Irremovibile fissò da solo, con il suo «infallibile genio», la [illegible] dell'attacco all'Occidente: il 12 novembre.

[illegible] capi militari si consultarono non [illegible] per manifestarsi dubbi che ognuno aveva e che conosceva ben presenti anche negli altri interlocutori, quanto per scoprire chi fosse in grado, ossia avesse materialmente il coraggio, [illegible] andare da Hitler e spiegargli che non [illegible] ne poteva fare niente, che per quella data non c'era nemmeno [illegible] pensarci. Eliminando Hitler, sarebbe stato possibile un accordo con gli alleati [illegible] evitare un disastro come quello della prima guerra mondiale, ma concretare un *putsch*, un colpo di Stato, non era facile. In quel periodo il controllo [illegible] Gestapo sull'esercito [illegible] ferreo. Halder e Stuelpnagel, suo sostituto, parlarono tuttavia anche [illegible] questa eventualità con il generale Oster, assicurandogli che un *putsch* era fattibile, quasi pronto, se Hitler avesse insistito sulla data per sferrare l'attacco all'Occidente.

Il 5 novembre toccò proprio [illegible] von Brauchitsch di andare dal Führer per esporgli i motivi della non possibilità dell'attacco e su quel colloquio tempestoso, incredibile, i commentatori politici e i saggisti, soprattutto il Bullock, si sono soffermati con inte[illegible] Hitler ascoltò: il morale dei soldati tedeschi in Polonia era basso, molto più basso che non nella prima guerra mondiale... e Hitler esplose allora in una rabbia incontenibile rovesciando [illegible] Brauchitsch i peggiori insulti vietandogli di dire una parola di più. Ad [illegible] [illegible] su debolezze, defezioni, insubordinazioni, argomentazioni che si [illegible] anche inventato pur di dissuadere Hitler, Brauchitsch [illegible] vide dinanzi un mostro scatenato: defezioni? Morale basso, insubordinazioni? [illegible] dov'era mai finita la balda gioventù educata alla guerra dal partito? Tutto rovinato dai generali, per vigliaccheria, incompetenza, a [illegible] occorreva provvedere subito [illegible] già non era stato fatto.

In quali reparti c'erano state insubordinazioni? Come si [illegible] rimediato? Quanti fucilati, quante condanne [illegible] morte? Hitler erompeva in ingiurie volgari contro i generali in blocco, incapaci, idioti che si erano trovati [illegible] guidare un esercito che non avrebbe mai riportato una sola vittoria senza [illegible] genio politico, militare e strategico [illegible] suo Führer!

Von Brauchitsch lasciò la cancelleria [illegible] Hitler barcollante, esausto, certo che contro un essere simile non [illegible] possibile alcun ragionamento.

Fu talmente furibondo, Hitler, che si dimenticò della [illegible] più importante: dare gli ordini per [illegible] preparativi definitivi con tutti i particolari dell'attacco. [illegible] generali gli rammentarono questa circostanza, ma Hitler confermò la data, giorno, mese e ora: 7,15 antimeridiane del 12 novembre.

[illegible] ritenne allora che il colpo di Stato fosse l'unica soluzione, ma non lo si attuò: mancarono la volontà politi[illegible] e, soprattutto, il coraggio. Von

Brauchitsch era stato «stracciato» dopo il colloquio con Hitler e sembra[illegible] privo di qualsiasi capacità di reagire. Il 7 novembre l'offensiva fu rinviata per il maltempo.

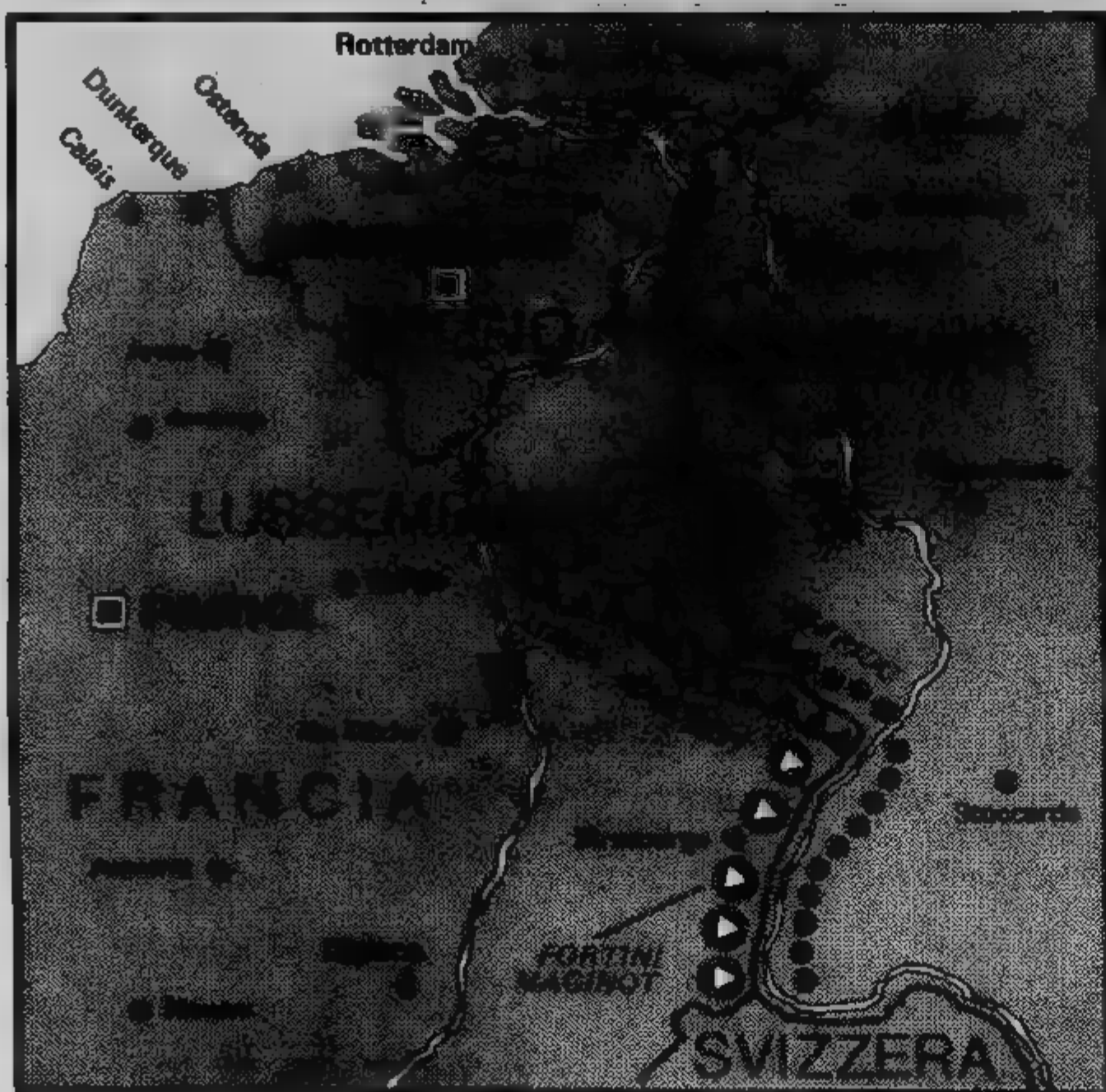
Uno strano attentato a Hitler, con una bomba fatta esplodere a Monaco alla *Bürgerbraukeller* poco dopo che il *Führer* [illegible] ne [illegible] andato alla fine di [illegible] breve discorso, molto più breve del previsto, per celebrare come ogni anno il *putsch* che aveva aperto la scalata al potere dei nazisti, fece supporre [illegible] molti che Hitler stesso, o la Gestapo a sua insaputa, [illegible] ricorso [illegible] tale espediente per ridare al Führer il suo alone magico, confermare come egli fosse invulnerabile, infallibile, e andasse perciò seguito ovunque [illegible] [illegible] discutere.

Hitler, anfitrione e talvolta temporeggiatore, contorto nei suoi disegni, fece in quel periodo [illegible] proposta di pace: [illegible] poteva mantenere uno Stato polacco, ma ovviamente molto più ridotto [illegible] prima; poi ci volevano altre concessioni, l'ultima [illegible] quale parve grottesca: restituire al Reich tutte le sue ex colonie.

Londra, per bocca di Chamberlain, [illegible] Parigi dissero che era impossibile qualsiasi trattativa con la Germania nazionalsocialista. E la guerra riprese, soprattutto sui mari, dove la marina, specialmente quella inglese, accusò i duri colpi che Churchill, all'Ammiragliato, tentò di parare e, in parte, riuscì anche a ricambiare.

Fra Germania e Italia le [illegible] non erano del tutto idilliche. Hitler sapeva che la «fedeltà» dell'Italia come alleato [illegible] condizionata alla presenza fisica di Mussolini. Per tutto il resto, il Führer, sulle ferree legioni di Roma al sole del Littorio, ci contava poco.

Nell'autunno di 40 anni fa i lunghi mesi della «guerra fasulla»

I 400 chilometri di Maginot fortezza (inutile) sul Reno

La storia della Maginot [illegible] la storia del più grave errore militare della seconda guerra mondiale. Fu grazie a questo errore che l'esercito tedesco, per la prima volta, riuscì [illegible] realizzare il sogno dei suoi generali: evitare il combattimento contemporaneo su due fronti, avere le mani libere [illegible] ovest per scagliarsi con tutto il proprio peso verso est.

Per comprendere la genesi di questo errore [illegible] tornare indietro di oltre [illegible] secolo. La guerra [illegible] un affare complesso, che [illegible] alla sua base [illegible] rapporto tecnico, di carattere oggettivo e imprescindibile: in certi periodi della storia i mezzi tecnici [illegible] disposizione della difesa sono superiori a quelli a disposizione dell'offesa, mentre, in certi altri periodi, il rapporto si inverte e chi attacca [illegible] obiettivamente, tecnicamente, superiore a chi si difende. Lo Stato Maggiore francese aveva dovuto combattere contro la Prussia la guerra [illegible] 1870, che, grazie alla maggior mobilità dell'artiglieria [illegible] nuovo impiego della truppa [illegible] cavallo, era terminata col trionfo degli attaccanti. Aveva quindi cominciato [illegible] guerra del 1914-18 basandosi sull'offensiva. Ma ben presto i fatti avevano dimostrato che il rapporto offesa-difesa s'era nel frattempo rovesciato a favore di quest'ultima e che, in altre parole, chi si difendeva era ormai più forte di chi attaccava.

Una mitragliatrice, arma [illegible] perfetta, poteva fermare un battaglione; una linea di trincee bloccava un esercito. L'industria pesante forniva tanti cannoni da permettere [illegible] fuoco [illegible] sbarramento ininterrotto lungo chilometri [illegible] chilometri di fronte. La guerra del 1914 [illegible] stata infine vinta da chi si era difeso meglio, da chi più saldamente si era arroccato dietro i ridotti e le trincee attendendo il logoramento e il collasso del nemico.

Queste concezioni erano state codificate dallo Stato Maggiore [illegible] Parigi nel monumentale manuale intitolato *«Instructions sur l'emploi des Grandes Unités»* completato tra il [illegible] il 1936 [illegible] commissione [illegible] undici ufficiali presieduta dal generale Alphonse-Jacques Georges, quello stesso che sarà battuto nel [illegible] alla testa della [illegible] Armata. Era uno studio perfetto [illegible] i membri dell'Okw tedesco, che dovettero averlo tra le [illegible]ni, lo valutarono [illegible] assoluta esattezza. Prescriveva con minuzia tutte le «regole del gioco». Quanti obici fossero necessari per ogni chilometro quadrato, quante batterie [illegible] battaglioni bisognava schierare su un chilometro lineare di fronte, il tonnellaggio delle munizioni, le scorte, le giornate di fuoco.

Un settore delle «Instructions», naturalmente, [illegible] dedicato anche all'offensiva. Ma, rapportate [illegible] ciò che si vide nelle Fiandre [illegible] in Normandia [illegible] parte della Wehrmacht prima [illegible] degli anglo-americani poi, le regole francesi fanno soltanto ridere. Il principio base della guerra francese era che, per attaccare, bisognava disporre di un gruppo [illegible] artiglieria almeno ogni 300 metri di fronte. Bastava quindi moltiplicare questa cifra di 300 per il [illegible] dei gruppi d'artiglieria disponibili, per sapere l'ampiezza del fronte di attacco. Tutto era previsto. La regola forse più incredibile [illegible] quella riguardante la profondità dell'azione offensiva. Secondo il manuale francese, l'attacco non doveva mai svilupparsi in profondità per [illegible] distanza superiore [illegible] metà dell'ampiezza del fronte dell'attacco stesso. Raggiunta questa stanza, bisognava fermarsi e riorganizzarsi. La suprema insipienza di queste regole appare chiara solo che si consideri come, in quegli stessi anni, l'Alto Comando della Wehrmacht stesse elaborando la [illegible] dottrina della guerra-lampo, che avrebbe portato i carri di Rommel e [illegible] Guderian, in dieci giorni, dalla frontiera del Reich fino alla Manica.

L'apice e, per così dire, [illegible] coronamento di queste errate concezioni fu costituito dalla costruzione della cosiddetta «Linea Maginot», il grande vallo orientale che avrebbe dovuto assicurare alla Francia la più perfetta tranquillità. Bisogna dire, però, che la Maginot fu inizialmente concepita come una linea [illegible] copertura [illegible] tempo determinato, [illegible] cioè come un espediente difensivo che [illegible] soltanto lo scopo di trattenere l'esercito invasore per non più di un paio di settimane.

Monsieur André Maginot era uno [illegible] quei francesi biondi [illegible] massicci che somigliano come gocce d'acqua ai tedeschi. Aveva gli occhi chiari, la pelle rosea, i capelli lisci [illegible] color del lino. Era nato a Révigny nel 1877, aveva fatto la guerra del '14-'18 col grado di sergente, comportandosi con onore. Nel 1910 era stato eletto per la prima volta deputato del distretto di Bar-le-Duc e nel 1913, poco prima di partire volontario, aveva già raggiunto il governo quale sottosegretario alla Guerra. Tornato dal fronte [illegible] una grave ferita, era stato ministro delle Colonie per tutto il 1917, poi ministro delle Pensioni con Briand nel 1921. Ma la [illegible] vera vocazione era il dicastero militare. Diventò ministro della Guerra nel gabinetto Poincaré, poi nel governo Tardieu, poi in quello Laval: in sostanza, fu in continuazione, dal [illegible] al 1932, data della sua scomparsa a Parigi (morì al banchetto di Capodanno, avvelenato da ostriche guaste), il portavoce presso la classe politica del grande [illegible] Maggiore educato a Saint-Cyr.

Per settimane nascosti sottoterra

L'idea del vallo orientale fu concepita dai generali nel 1929, alla vigilia dell'evacuazione francese dalla Renania, operazione che rimetteva in immediato contatto la [illegible] Repubblica col [illegible] pericoloso vicino d'Oriente. Maginot fece propria l'idea e si batté [illegible] tutte le forze per ottenere i fondi necessari all'attuazione del progetto. I lavori cominciarono nel tardo 1930 [illegible] proseguirono [illegible] ritmo più [illegible] sostenuto fino [illegible]. A quell'epoca la struttura fondamentale dell'opera si poteva già considerare completata. Tra il [illegible] e il 1940 la Linea, che [illegible] nel frattempo ricevuto il [illegible] del suo propugnatore, venne completata in tutti i particolari. [illegible] estendeva praticamente dalla Svizzera fino a un punto leggermente [illegible] occidente del triangolo formato dai confini francese, lussemburghese e belga. L'ultimo grande forte era a Montmédy. Inizialmente furono completate le [illegible] «regioni fortificate» [illegible] Lauter, tra il Reno e il versante occidentale dei Vosgi, e di Metz, tra il Nied [illegible] Longuyon. Poi tutta l'attenzione fu portata sul settore della Sarre, quindi su quello alsaziano, lungo [illegible] Reno.

La linea era essenzialmente composta [illegible] una serie di forti sotterranei, spesso collegati tra loro [illegible] gallerie in profondità praticamente autosufficienti [illegible] protetti, sul davanti, da un velo di difese minori. Gallerie spa[illegible]ose quanto quelle del metrò parigi[illegible] portavano da una fortezza all'altra e da un settore all'altro della stes[illegible] costruzione (certi forti avevano un'estensione di gallerie orizzontali superiore [illegible] cinque chilometri). Nelle gallerie [illegible] treni elettrici, che trasportavano [illegible] truppa, le munizioni [illegible] i viveri. Nel giro di tre minuti dal primo preallarme i forti potevano cominciare [illegible] sparare e, nel giro di venti minuti, le guarnigioni potevano esse[illegible] completate con l'arrivo della truppa accasermata negli edifici in superficie che erano stati costruiti sui ridossi defilati.

La vita dentro la Linea Maginot ci è stata descritta da Roland Dorgeles, corrispondente di guerra del «Gringoire», che ebbe la ventura di adoperare per la prima volta la fortunata espressione «drôle de guerre» (o «guerra fasulla», o «Sietzkrieg») per designare [illegible] conflitto «bianco» tra il settembre 1939 [illegible] l'inizio dell'offensiva tedesca nell'estate del '40. I soldati chiamavano la Linea [illegible] nome di «Le beton» o, più drasticamente, «le trou», «il buco». Alcuni di loro, per intere giornate [illegible] anche per settimane, quando c'era maltempo, non vedevano la luce [illegible] giorno. Spesso bisognava fare chilometri sottoterra prima di arrivare ad affacciarsi [illegible] feritoia: alla fine [illegible] si scorgeva che un palmo [illegible] terreno coperto [illegible] filo spinato e due dita di cielo piovoso.

Era meglio restare nei comodi accasermamenti, dove [illegible] cibo [illegible] buono e la vita oziosamente sopportabile. Questo genere di esistenza contribuiva, naturalmente, a indurre ufficiali [illegible] truppa a una sorta di placido attendismo, quasi un fatalismo, [illegible] una pigrizia che, [illegible] poco [illegible] poco, non aveva più nulla [illegible] militare. Tutti perdevano la nozione del tempo. Non c'era, in fondo al «trou» né giorno né notte, la vita [illegible] regolata dagli orari di servizio, da squilli di tromba ripetuti dagli altoparlanti, [illegible] luci [illegible] o gialle che si accendevano sui quadri [illegible] comando, dalla tediosa fatica di mantenere lucidi i cannoni che un giorno, forse, sarebbero [illegible] destinati a sparare.

Il confine tra Francia e Germania passa tra la Maginot e la Sigfrido

Barriere di cemento e ferro su una frontiera tormentata

Il sentimento [illegible] sicurezza che provavano sia quelli rinchiusi dentro «le beton» che l'intera nazione, [illegible] completamente falso. Per cominciare [illegible] stessa Linea Maginot era piena di difetti. Accenniamo [illegible] principali di essi. Primo: la linea [illegible] copriva tutta la frontiera francese [illegible] si arrestava proprio dove l'esperienza della guerra 1914-18 aveva dimostrato che ai tedeschi conveniva attaccare, e cioè alla frontiera del Belgio. Se la Germania aveva violato la neutralità del Belgio al tempo [illegible] Kaiser, tutto avrebbe dovuto [illegible] pensare che, [illegible] maggior ragione, l'avrebbe violata al tempo di Hitler.

Nel [illegible] il generale Maxime Weygand, allora vice presidente del Consiglio Superiore di Guerra, e il generale Maurice Gamelin, capo di Stato Maggiore dell'esercito, per la verità, avevano richiesto l'estensione della Maginot dietro la frontiera franco-belga, almeno fino all'Escaut. [illegible] ai due generali era stato risposto che fortificare il confine col Belgio avrebbe significato che la Francia sarebbe stata disposta, in caso di invasione, ad abbandonare al [illegible] destino il suo tradizionale alleato, [illegible] i militari si erano messi l'animo in pace.

Nel 1934 c'era stato un nuovo tentativo che, questa volta, [illegible] stato bloccato dallo stesso Stato Maggiore, che [illegible] dichiarato [illegible] impossi[illegible] un'invasione della Francia attraverso il massiccio delle Ardenne, che la Maginot lasciava scoperto al suo fianco nord-occidentale. Le Ardenne erano tutto un bosco, intersecato da valloni e numerosissimi corsi d'acqua: [illegible] esercito, secondo lo Stato Maggiore francese, vi [illegible] sarebbe avventurato. [illegible] fu proprio qui, invece, che i tedeschi sfondarono nel maggio [illegible] Solo nel 1935 Gamelin, divenuto a [illegible] volta vice-presidente del Consiglio Supremo di Guerra, [illegible] riuscito a organizzare in qualche modo, [illegible] in maniera assai superficiale, il tratto di frontiera che la Maginot [illegible] trascurato.

In secondo luogo la linea occidentale non era stata convenientemente sviluppata in profondità e non [illegible] sbocchi che in direzione della Germania. In altre parole, era robusta [illegible] sottile [illegible] un velo e, per di più, i suoi forti erano quasi sguarniti sui fianchi e del tutto indifendibili se presi sul rovescio.

Ma il guaio maggiore era [illegible] carattere psicologico. La Linea Maginot, così apparentemente potente, così superbamente invalicabile, contribuiva [illegible] dare ai francesi un senso di ingiustificata sicurezza, a far credere che la guerra sarebbe stata un affare, tutto sommato, abbastanza comodo e relativamente pericoloso. Era cominciata l'èra dei carri armati, delle «Panzerdivisionen», degli Stukas, della guerra di movimento. [illegible] la Francia, grazie alla Maginot, si cullava ancora nella mentalità difensiva ereditata dal 1918. Lo Stato Maggiore aveva messo una divisione ogni nove chilometri del fronte coperto dalla Maginot e soltanto una divisione ogni [illegible] chilometri nel settore compreso tra Dinant e Sedan, dove i tedeschi avrebbero attaccato. Dietro il vallo di cemento, e dietro le Ardenne «inattaccabili», la Terza Repubblica dormiva un sonno che avrebbe avuto un drammatico risveglio.

A maggio del 1940, la Wehrmacht attaccando improvvisamente dalla [illegible] allo Zuiderzee ed entrando contemporaneamente in Olanda e nel Belgio, mise fuori combattimento la Linea Maginot. Le Ardenne «inviolabili» furono attraversate [illegible] mezzi corazzati di Rommel (Namur), [illegible] Reinhardt (Dinant) [illegible] Guderian (Abbeville, sulla Manica). Era la fine. In giugno i tedeschi, dopo aver eliminato l'ala destra, attaccavano verso sud. Reichenau sfondava il fronte a nord di Reims e attraversava di slancio la città. Poco più a sud, il suo cuneo metteva fuori due punte: il torrente si biforcava in due direzioni parallele. [illegible] destra scendeva velocemente per i guadi della [illegible] fino [illegible] Troyes e quindi a Nevers [illegible] a Grenoble; la punta di sinistra superava Chalons e raggiungeva Besançon, isolando di colpo la Maginot dal suo retroterra. Tutto [illegible] finito.

All'interno della linea corazzata, all'inizio della guerra, lo Stato Maggiore di Parigi aveva stanziato quattro armate: la III, al comando del generale Condé, la IV del generale Requin, la V di Bourret [illegible] la VIII di Laure. Dopo lo sfondamento di Reims, la IV armata era stata in fretta estratta dalle cupole di cemento e mandata [illegible] combattere in campo aperto, sulle colline della Champagne. Il [illegible] giugno, quando ormai i tedeschi erano [illegible] Troues, arrivava anche alle altre unità l'ordine di abbandonare sulla Linea i difensori strettamente indispensabili [illegible] di mettersi in marcia per fermare il nemico. Ma la decisione era gravemente in ritardo. Sulla notte del 13, infatti, von Leeb, che fino a quel momento era rimasto con le armi al piede sulla riva destra del Reno, e tra il saliente di Karlsruhe [illegible] il Lussemburgo, partiva all'attacco diretto e frontale della Maginot. I tedeschi, in fondo, [illegible] avevano alcun bisogno di quest'ultima azione per mettere definitivamente [illegible] tappeto la Francia. Hitler fece muovere von Leeb soprattutto per una ragione di prestigio: per dimostrare che nulla, neppure la più potente linea fortificata del mondo poteva fermare l'esercito del Terzo Reich.

A questo punto le fonti storiche divergono notevolmente nella valutazione degli avvenimenti militari. Secondo le pubblicazioni naziste, la Maginot sarebbe stata facilmente espugnata dalle divisioni [illegible] von Leeb; secondo i francesi, invece, la linea avrebbe dato prova, anche in circostanze generali così avverse, di una capacità difensiva di primordine. Sta di fatto che [illegible] giorno [illegible] la 1ª Panzerdivision, appartenente al gruppo di grandi unità dipendenti da von Witzleben, faceva cadere la fortezza di Langres. Il primo sfondamento avveniva a sud di Saarbrucken. Seguivano quelli di Colmar [illegible] di Mülhausen.

La Sigfrido: 22 mila fortini su una profondità di 40 chilometri

Terrà in scacco anche Eisenhower

La linea difensiva Sigfrido (o Vallo Occidentale, «Westwall») era simile alla Maginot, ma nel tracciato, non nell'impiego strategico. Si trattava, più che di [illegible] serie [illegible] gallerie [illegible] di postazioni sotterranee, [illegible] [illegible] profondo sbarramento terrestre, pur con opere stabili (fortini, punti corazzati, ecc.), costruito, a partire dal 1936, dall'Organizzazione Todt.

Lunga 600 chilometri, [illegible] Basilea [illegible] Aquisgrana, la Sigfrido, praticamente, fronteggiava la Maginot ed [illegible] sorta, nell'idea dell'Alto Comando della Wehrmacht, quale sbarramento temporaneo [illegible] [illegible] attacco francese nel caso di [illegible] guerra condotta all'Est, cioè per non ripetere l'errore del primo conflitto mondiale (che, invece, Hitler poi commetterà) di combattere su due fronti.

La linea, all'inizio progettata di una lunghezza di circa 700 chilometri, fu costruita lungo il Reno, il fiume Saar e i confini con il Lussemburgo e il Belgio. Era stata ideata, sempre nella concezione strategica anzidetta, per un impiego tattico diverso [illegible] quello della Maginot: doveva servire a [illegible] difesa manovrata [illegible] quindi le sue opere erano scaglionate in profondità, fino [illegible] quaranta chilometri, [illegible] dovevano assolvere al compito di appoggiare [illegible] integrare l'azione di forze mobili, per assicurare — [illegible] già [illegible] è detto — una difesa più che altro temporanea.

Una fascia avanzata della Sigfrido era caratterizzata da difese accessorie: reticolati, ostacoli anticarro (tutti su linee continue) e campi minati. Questo complesso era protetto da piccole casematte armate di mitragliatrici e cannoni [illegible] piccolo calibro. Più indietro era costruita una profonda e fitta rete [illegible] opere più potenti, [illegible] di diversa consistenza, poste a scacchiera, in cemento armato e cupole corazzate con artiglierie di medio e grosso calibro; più indietro ancora vi erano i magazzini [illegible] i centri di rifornimento.

In generale l'Alto Comando della Wehrmacht, nell'indicare le linee della costruzione, sottolineò l'importanza della protezione, più che nelle opere colossali che contraddistinguevano la Maginot (gallerie, corazze in cemento e ferro, muraglioni giganteschi), nella dispersione [illegible] nel mascheramento. Nel complesso la Sigfrido constava [illegible] 22 mila opere piccole e grandi. Già dai primi giorni del settembre '39, mentre l'esercito francese si radunava al riparo della Maginot [illegible] ben 70 divisioni, i tedeschi presidiavano la Sigfrido con 26 divisioni, di cui soltanto 14 attive, e tutte incomplete e prive assolutamente di carri armati.

A differenza della Maginot, la Sigfrido poté comunque realizzare l'impiego difensivo previsto per lei dall'Okw. Avvenne nell'estate '44 quando gli alleati, nella loro marcia verso Berlino, si avvicinarono, fin dal corso della Mosa, alle prime opere fortificate culminanti in quelle della Sigfrido. Benché presidiata solo dalle truppe statiche dei «Volksgrenadiere», tenaci e disciplinati ma poco efficienti, pur sempre questa linea (che Hitler chiamava abitualmente «regione di resistenza» ed era più nel vero) offrì alla Wehrmacht una buona base difensiva, anche perché quella zona fra la Mosa e il Reno, specie al nord [illegible] al nord-ovest, presenta la più densa rete [illegible] corsi d'acqua dell'Europa (e l'acqua, si sa, [illegible] la più efficace protezione anticarro).

La Sigfrido costrinse così gli alleati a tentare di aggirarla da nord per penetrare in Vestfalia tagliando fuori la Ruhr con l'operazione dei paracadutisti di Arnhem (16-27 settembre '44) che, com'è noto, si risolse in uno scacco e fallì. Per altri cinque mesi la Sigfrido fece onestamente il proprio dovere perché le ondate d'attacco alleate si infransero contro questa «regione di resistenza». Soltanto nel 1945, a partire dal 12 gennaio [illegible] fino al 23 febbraio, Eisenhower, scatenò sulla Ruhr la gigantesca offensiva che, gradualmente, investì e travolse tutte le fortificazioni costruite a protezione della Germania occidentale, comprese quella della Sigfrido.

Mentre gli eserciti sono bloccati sul Reno, la Kriegsmarine

Scapa Flow e Graf S

Una eccezionale foto aerea della baia di Scape Flow ripresa da un ricognitore aereo tedesco prima dell'attacco degli U-Boot

Un U-Boot penetra nella [illegible] inglese

Piove [illegible] dirotto la mattina del 17 ottobre [illegible] quando nella base navale di Wilhelmshaven entra, [illegible] l'equipaggio schierato sulla coperta, l'U-Boot 47 del capitano Günther Prien. Una folla strabocchevole nereggia [illegible]torno al recinto del porto, nelle vie vicine pavesate di bandiere [illegible] lungo le strade che conducono al centro. Sulla calata tre bande militari suonano accanto ai reparti [illegible] «Hitlerjugend», belle ragazze vestite [illegible] bianco gettano fiori nell'acqua verde oleosa del bacino, la gente applaude freneticamente.

Appena il sommergibile — che porta dipinto sulla torretta un grande toro bianco rampante — accosta [illegible] molo numero 2, il Grand'Ammiraglio Erich Raeder, comandante in capo della flotta tedesca, scende dalla tribuna d'onore, attraversa la calata, sale a bordo, stringe [illegible] lungo [illegible] mano a tutti gli ufficiali [illegible] marinai [illegible] appunta sul loro petto la Croce [illegible] Ferro. «Un aereo [illegible] attende per portarla [illegible]bito a Berlino col [illegible] Stato Maggiore — dice Raeder al capitano dell'U-47 — «Oggi pomeriggio lei sarà ricevuto dal Führer [illegible] Cancelleria».

Con questa solenne cerimonia la Germania — che da un mese [illegible] mezzo è entrata in guerra contro la Gran Bretagna e [illegible] Francia — saluta [illegible] ricompensa [illegible] sommergibilisti che han[illegible] forzato la base navale inglese di Scapa Flow [illegible] colato a picco la corazzata Royal Oak [illegible] 29.150 tonnellate. Ma fra gli autori dell'impresa non è presente il personaggio principale, la spia dell'Abwehr che con le [illegible] eccezionali informazioni, frutto di [illegible] paziente lavoro di anni, ha indicato all'U-Boot 47 [illegible] Günther Prien la stra[illegible] per penetrare nel munito covo della flotta britannica.

Scapa Flow — uno squallido [illegible] desolato bacino lungo una ventina di chilometri e largo quattordici, [illegible] 60° di latitudine est — si trova nell'isola Pomona dell'arcipelago delle Orcadi (o Orkneys), a nord dell'estrema punta della Scozia dalla quale è separata da [illegible] braccio di [illegible] che si chiama Pentland Firth. Questa grande baia, rifugio sicurissimo della Royal Navy, è protetta naturalmente da [illegible] corona [illegible] scogli e isolette vicinissime le [illegible] alle altre; [illegible] canali che esse formano [illegible] stati bloccati [illegible] sbarramenti, pontoni, reti antisommergibili, carcasse di piroscafi affondati. Da oltre 70 anni gli inglesi hanno fatto di Scapa Flow il perno della loro strategia navale in funzione antitedesca: da questo punto le navi [illegible] guerra britanniche dominano sia l'accesso al Mare del Nord, sia [illegible] grandi rotte dell'Atlantico; quando lo vogliono possono imporre alla Germania [illegible] blocco navale così rigoroso da soffocarla.

Distanti oltre mille chilometri dalle basi tedesche, le Orcadi sono quasi sempre avvolte nelle dense e gelide nebbie [illegible] nord, le bufere [illegible] vento [illegible] di neve che imperversano con estrema violenza nella zona [illegible] proteggono da qualsiasi sorpresa avversaria. I ricognitori tedeschi ben raramente riescono a fotografare Scapa Flow; [illegible] bombardieri, anche se hanno sufficiente autonomia per raggiungere [illegible] base, colpirla e tornare indietro, sono spesso ostacolati dal maltempo e dalla [illegible] visibilità: [illegible] caccia e l'antiaerea inglese hanno con loro buon gioco.

Per questi motivi, già durante [illegible] prima guerra mondiale, i sottomarini tedeschi avevano tentato, per due volte, [illegible] penetrare a Scapa Flow: nell'ottobre 1914 l'U-18 di [illegible] Hennig, nascondendosi nella scia [illegible] un mercantile inglese, aveva potuto raggiungere uno degli accessi [illegible] base ma la baia [illegible] deserta perché la flotta era uscita in alto [illegible] (o, come si disse poi, si era allontanata in fretta appena avuto sentore che i tedeschi cercavano di violare Scapa Flow); [illegible] 1918 anche l'U-116 di [illegible] Emsmam, che [illegible] ritentato l'impresa, [illegible] stato colato a picco con tutto l'equipaggio.

Quando Canaris, il futuro ammiraglio e capo dell'Abwehr, all'inizio del 1926 viene nominato comandante della sezione «A-II Marina» [illegible] ministero della Difesa con l'incarico di potenziare [illegible] servizio di spionaggio, il suo primo pensiero [illegible] per Scapa Flow: quella [illegible] scozzese, per lui, marinaio di professione, [illegible] rappresenta soltanto uno degli obiettivi del servizio segreto, [illegible] vulnerabile della flotta inglese, ma è anche il simbolo della sconfitta della Germania: là infatti, dopo l'armistizio del 1919, [illegible] stata trasferita [illegible] flotta d'oltremare tedesca e là, per non subire l'umiliazione della resa, le corazzate e gli incrociatori di von Reuter si [illegible] toaffondati.

Come ha dimostrato l'esperienza trascorsa c'è un solo modo per violare Scapa Low: penetrarvi con un [illegible]mergibile. [illegible] attraverso quale via? Certamente — pensa Canaris — deve esistere un punto [illegible] ferrea difesa della baia e, in [illegible] caso, soltanto una spia potrà scoprirlo. E' così che, in quello stesso anno, comincia

l'«Operazione Baldur», [illegible] nome in co
dice del futuro attacco a Scapa Flow.
Prima di tutto occorre l'uomo adat
to e la scelta [illegible] Canaris cade [illegible] un e
ufficiale di marina, Alfred Wehring
che ha servito sotto il Kaiser [illegible] bord
dell'«Admiral Hipper». Cinquanten
ne, bruno, media statura, [illegible] capitan
Wehring [illegible] un uomo simpatico, colto
di carattere solitario. Non ha mai vo
luto sposarsi, e questo spiega la [illegible]
lenta carriera in marina. Benché na
tivo dell'Hannover, Wehring ha sem
pre vissuto sul mare; fisicamente [illegible]
miglia di più a [illegible] spagnolo che a u
tedesco. Quest'ufficiale ha già lavo
rato, durante la prima guerra mon
diale, per il servizio segreto della ma
rina e [illegible] note caratteristiche l
definiscono «*ottimo ufficiale, scrupo
loso, attentissimo, acuto osservatore*»
Messo in congedo [illegible] fine dell
guerra, è stato impiegato come con
tabile in una piccola fabbrica di oro
logi di proprietà d'uno zio. Nel 1921
rientrato in servizio, è stato incarica
to anche di una indagine riservat
sulle attrezzature navali francesi
Nel 1925, cambiato il proprio nome i
quello di Karl Müller, s'è trasformat
in piazzista di orologi di [illegible] fabbric
tedesca e nel corso di due [illegible] ha gi-
rato la Francia [illegible] lungo e [illegible] largo: l
[illegible] relazioni di fine mese alla ditt
contengono — in codice — interes-
santissimi dati sulla stazza, l'arma-
mento e gli equipaggi [illegible] tutte [illegible] nuo-
ve navi da guerra messe in cantiere a
Brest, [illegible] Le Havre, a Marsiglia.
Il giorno di Natale del 1927 il sedi-
cente Müller [illegible] convocato a Berlin
nell'ufficio di Canaris. Il colloquio co
capo della sezione «A-II Marina» [illegible]
svolge [illegible] testimoni ma, in seguito
[illegible] saprà che il futuro «piccolo ammi-
raglio» gli ha affidato [illegible] compito ec-
cezionale: trovare ad ogni costo i
modo [illegible] stabilirsi nella base naval
inglese di Scapa Flow [illegible] carpire il se-
greto degli sbarramenti che rendon
la baia inviolabile. Tutte le notizi
che Wehring, alias Müller, riuscirà a
raccogliere le dovrà trasmettere al ti-
tolare di un piccolo caffè de L'Aia. D
là arriveranno subito a Berlino.
Nel gennaio [illegible] l'orologiaio Mülle
— con [illegible] nuovamente mutato i
quello [illegible] Joachim [illegible] Schüllerman
— parte per l'Olanda. Stavolta, l'a-
gente di Canaris è fisicamente diver-
[illegible] dal piazzista che girava per l
Francia: i suoi capelli sono diventat
biondi, ha un [illegible] paio di baffi [illegible] porta

Marinai e comandanti tedeschi della Graf Spee e dei sommergibili che hanno partecipato a

e la Home Fleet si affrontano con le corazzate e i sottomarini

Spee, guerra sui mari

occhiali [illegible] spesse lenti colorate. A chi gliene chiede [illegible] perché, van Schullermann racconta che un incidente [illegible] tomobilistico gli ha procurato una menomazione [illegible] vista. Wehring trascorre un [illegible] in Olanda vendendo sveglie e cronometri e imparando bene anche il mestiere di riparatore di orologi.

[illegible] 1929, infine, [illegible] trasferisce [illegible] Svizzera dove [illegible] il nome di Albert Oertel. E', questa, la «copertura» decisiva per la spia di Canaris. Quando, nell'estate seguente, il falso Albert Oertel abbandona Ginevra e [illegible] risiedere in Gran Bretagna, nei dintorni di Londra, [illegible] munito [illegible] un regolare passaporto svizzero [illegible] la sua vera identità [illegible] ormai sepolta [illegible] celata [illegible] qualsiasi possibile inchiesta. Con incredibile pazienza il capitano Wehring attende altri due anni — continuando sempre nel lavoro di rappresentante di orologi e di riparatore — finché nel 1932 presenta domanda per ottenere la cittadinanza inglese. La sua richiesta è subito accolta: chi potrebbe sospettare una spia in questo pacifico signore avviato alla [illegible] santina, tranquillo, dignitoso, che centinaia [illegible] persone vedono ogni giorno chino sul banco dietro la vetrina del suo negozietto di Perham, presso Canterbury?

[illegible] nessuno sospetta di lui quando, nella primavera 1935 (da pochi mesi Canaris è diventato capo dell'Abwehr, il servizio segreto militare tedesco), il falso Oertel lascia Londra [illegible] la Gran Bretagna, se ne va in Scozia e si trasferisce infine a Kirkwall — nell'isola Pomona dell'arcipelago delle Orcadi, a poche miglia dalla baia di Scapa Flow — per aprirvi un negozio di orologi svizzeri [illegible] di «souvenirs».

Nel paesino nebbioso Albert Oertel non tarda [illegible] divenire popolare. E' un uomo discreto, per nulla curioso, che parla bene, anche se [illegible] un leggerissimo accento straniero. [illegible] conduce vi[illegible] molto ritirata. Il giorno lo trascor[illegible] nel suo piccolo laboratorio fra orologi [illegible] sveglie. Frequenta regolarmente la chiesa, non è [illegible] [illegible] si concede soltanto lo svago di qualche passeggiata nei dintorni, specie sulle colline che circondano la baia di Scapa, ma sempre accompagnato da un ragazzo: «Ho la vista troppo debole» dice «e non mi fido ad andare solo». Ogni sera fa una sosta all'osteria [illegible] porticciolo dove beve un paio di birre in compagnia dei pescatori [illegible] partecipa volentieri alle lunghe discussioni sul mare, sulle battute di pesca, sulla gente dei paesi vicini. Ma, soprattutto, Albert Oertel ascolta: ascolta con aria indifferente, [illegible] tuttavia [illegible] perdere una sola parola, i racconti dei pescatori che con le loro barche si spingono fino alla base navale di Scapa Flow [illegible] vendere il pesce appena preso [illegible] [illegible] combinare qualche piccolo affare di contrabbando.

Perché, fra una frase e l'altra, vengono fuori informazioni curiose, eppure preziosissime: ad esempio, come i pescatori superano gli sbarramenti militari agli [illegible] di Scapa lasciandosi trascinare dalle correnti d'alta marea; [illegible] riescono ad evitare i campi minati attorno all'ancoraggio della flotta; come fanno a individuare le sentinelle sui canali che portano all'esterno della baia; come approfittano della nebbia per approdare alle isolette che fanno corona alla base.

Così, ogni sera, tornato [illegible] casa dall'osteria, l'orologiaio sbarra la porta, abbassa le tende, accende una potentissima lampada, sgombra il suo tavolo di lavoro e vi stende sopra una grande carta con la riproduzione della baia di Scapa Flow: la grande insenatura [illegible] pan di zucchero, la costa ir[illegible] di [illegible] inaccessibili, il canale di Hoy Sound fra le isole di Stromness e Hoy, il canale Hoxa Sound fra Switha e Sud Ronalday, il canale Holm Sound fra Burray [illegible] la terraferma di Pomona. Qui gli sbarramenti [illegible] parte elettriche, là le reti antisommergibili [illegible] i campi minati, qui le piazzole per i cannoni, i proiettori e, accanto, le batterie contraeree.

Sera per [illegible] la carta si riempie di dati nuovi (sulle posizioni delle navi, quelle partite [illegible] quelle arrivate; sull'attrezzatura antisommergibile, sull'arrivo [illegible] contingenti di soldati) ai quali Oertel aggiunge quelli che lui stesso ha rilevato, con la sua vista acutissima [illegible] [illegible] sua memoria formidabile, durante le passeggiate lungo le alture che dominano Scapa Flow.

[illegible] soltanto all'inizio del settembre 1939, quando la guerra è appena scoppiata, il falso Oertel ottiene l'informazione attesa per dodici anni. Il 12 settembre, tramite l'ufficio de L'Aia, ne informa l'«Abwehr». Un messaggio, in codice, dice: *«Il pacco è arrivato. Attendo [illegible] [illegible] partita entro il mese. Prego dare conferma»*.

Significa che il capitano Wehring ha scovato un buco nella corazza di ferro che protegge Scapa Flow [illegible] che, attraverso quel buco, potrà passare un sommergibile. L'ingresso orientale della base si chiama Kirk Sound: è uno stretto [illegible] tumultuoso braccio [illegible] [illegible] compreso fra la costa rocciosa di Pomona e lo scoglio sabbioso di Lamb Holm. Un pescatore, durante il solito convegno serale all'osteria di Kirkwall, racconta all'orologiaio che questo accesso al bacino di Scapa è stato sbarrato con tre pontoni [illegible] che essi, anche perché spinti dalla corrente impetuosa, sono abbastanza distanziati l'uno dall'altro tanto che i piroscafi più piccoli — quelli adibiti al trasporto dei viveri — riescono a passarvi.

Due giorni dopo, col pretesto di un lutto in famiglia (la morte della madre) Albert Oertel lascia Kirkwall, raggiunge Londra in treno e di là, [illegible] un'altra innocente lettera dove si parla di orologi [illegible] acquistare o rimasti invenduti, descrive minutamente la possibilità di penetrare nella base attraverso il Kirk Sound. Poche ore più tardi l'ammiraglio Canaris ne è al corrente e informa Doenitz, comandante dei sommergibili. L'«operazione Baldur» può incominciare.

[illegible] In alto a destra: una corazzata inglese

Dopo aver battuto l'Atlantico affondando 50 mila tonnellate di naviglio

La Graf Spee semina morte I mastini inglesi resistono

Il 17 dicembre 1939, al largo di Montevideo, la «corrazzata tascabile» tedesca «Admiral Graf Spee», [illegible] 12.000 tonnellate, si autoaffondò. L'equipaggio venne internato in Argentina; il comandante, capitano di vascello [illegible] Langsdorff, si tolse la vita in un albergo [illegible] Buenos Aires, dopo essersi disteso sulla bandiera della sua [illegible] Sul comodino lasciò [illegible] lettera indirizzata all'ambasciatore di Germania. Diceva: «*A me solo risale la responsabilità dell'autoaffondamento della corazzata "Admiral Graf Spee". Sono contento di cancellare con il sacrificio della mia vita ogni rimprovero che potesse venire mosso all'onore della nostra Marina*». Un suo amico, il dottor Dietrich, che ave[illegible] trascorso con lui la serata precedente, lasciò scritto: «*La mattina dopo, all'ora della colazione, dopo aver bussato inutilmente alla porta due volte, mi decisi ad entrare. Lo trovai sul [illegible] letto, in grande uniforme, ste[illegible] sulla bandiera della "Graf Spee". Si [illegible] sparato un colpo di rivoltella alla tempia destra*».

Così finì, a metà del dicembre 1939, l'avventura [illegible] [illegible] delle protagoniste della «guerra da corsa» dell'Atlantico: l'inseguimento e [illegible] battaglia davanti a Montevideo sono la risposta inglese alla dura beffa di Scapa Flow. La «Graf Spee» — che porta il cogno[illegible] dell'ammiraglio Massimiliano Graf Spee, affondatosi con [illegible] [illegible] [illegible]ve e con una buona parte della squa[illegible] nelle acque delle isole Falkland, l'8 dicembre 1914, battuto dalle navi inglesi del vice ammiraglio Sturdee — [illegible] una delle tre corazzate dette «tascabili» (le altre due erano la «Deutschland» [illegible] la «Admiral Scheer») che la Marina tedesca aveva costruito negli Anni Trenta approfittando del fatto che il Trattato di Versailles, pur negandole la possibilità di possedere navi superiori alle 10.000 tonnellate di dislocamento, non precisava il calibro delle artiglierie: così nacquero questi incrociatori (di più, in realtà, non erano) che avevano però un armamento di sei cannoni da 280 mm e di otto da 152 mm. La velocità era di 15 nodi [illegible] a tutta forza poteva superare comodamente i 25; i motori diesel consentivano [illegible] gran[illegible] autonomia; le corazzature andavano da un minimo di 75 mm (il famoso «ponte corazzato») al massimo di [illegible] di quella che proteggeva le torri. Erano navi temibili e gli inglesi lo [illegible]pevano; anzi, [illegible] sopravvalutavano.

Si sa che la Marina tedesca, nel 1939, [illegible] [illegible] pronta alla guerra. Il vasto piano di costruzione [illegible] naviglio (il «piano Z»), già cominciato, sarebbe stato portato [illegible] termine soltanto fra il 1944 e il 1945. Quasi fino all'ultimo, Hitler [illegible] rassicurato l'ammiraglio Raeder, capo della «Kriegsmarine», che la guerra non era imminente. Ma, ormai precipitati gli eventi, Raeder, ben consapevole delle scarse forze disponibili, scrisse che i marinai tedeschi potevano solo dimostrare di saper «*morire con onore*». Alle tre «corazzate tascabili» assegnò [illegible] compito [illegible] condurre la guerra isolata contro le navi mercantili avversarie.

Ricevute per radio la notizia della dichiarazione [illegible] guerra la «Graf Spee» incrocia nell'Atlantico meridionale, periodicamente rifornita dalla cisterna «Altmark» che [illegible] in mare proprio a quello scopo. Per parecchi giorni la caccia è infruttuosa. Il 30 settembre, nella [illegible] di Pernambuco, Langsdorff intercetta, con l'ausilio di un aereo da ricognizione catapultato dalla corazzata, il mercantile inglese «Clement». Fatto mettere in salvo l'equipaggio britannico (il comandante tedesco, cavallerescamente, comunica alle autorità brasiliane di Pernambuco che sono in arrivo lance cariche [illegible] naufraghi) affonda a cannonate il mercantile. La «Graf Spee» si spinge poi verso la costa africana, sulla rotta fra Città del Capo e Freetown. Il [illegible] ottobre cattura il «Newton Beach» e lo porta con sé.

Due giorni dopo tocca al piroscafo «Ashlea», che viene affondato dopo averne trasbordato l'equipaggio sul «Newton Beach» (questo è un «cargo» pieno di grano [illegible] cereali e il primo pensiero di Langsdorff era stato quello di mandarlo in Germania come preda bellica ma non c'era combustibile sufficiente per il lungo viaggio [illegible] [illegible] tedeschi lo affondano sistemando i prigionieri sulla loro corazzata: finirà che [illegible] bordo della «Graf Spee» vi saranno più inglesi e francesi che tedeschi). Il 10 ottobre [illegible] catturato il piroscafo «Huntsman»: dopo essersi impadronito del carico, Langsdorff lo manda a picco [illegible] [illegible] siluro. L'indomani [illegible] «Graf Spee» incontra di [illegible] l'«Altmark», fa rifornimento e si libera di una parte dei prigionieri inglesi, circa 150, affidandoli alla nave-appoggio.

Il 22 la «corazzata tascabile» affonda il «Trevanion» dopo aver fatto prigioniero l'equipaggio e, nei giorni successivi, passa il Capo di Buona Speranza ed entra nell'Oceano Indiano. A metà novembre incontra [illegible] petroliera inglese nuova di zecca, l'«Africa Shell», [illegible] [illegible] manda ai pesci ma il cannoneggiamento della corazzata è udito dalla costa sicché Langsdorff, per far perdere le proprie tracce alle navi inglesi che gli potessero dare la caccia, torna in Atlantico.

Nelle settimane seguenti cadono sotto [illegible] suoi colpi il «Doric Star», il «Tairoa» [illegible] il «Streonsalh», mentre egli si dirige verso il Rio della Plata, rotta ricchissima di navi mercantili alleate dirette in Europa. Ma la posizione della «Graf Spee» è ormai segnalata: il «Gruppo G» della marina da guerra inglese — comandato dal commodoro Harwood e composto dagli incrociatori «Cumberland», «Exeter», «Achilles» e «Ajax» — le taglia la strada [illegible] all'alba del 13 dicembre la intercetta [illegible] circa 250 miglia dall'estuario del Plata. Alle 6,14 Harwood, ch'è imbarcato sull'«Ajax», invia l'«Exeter» [illegible] riconoscere la nave di cui si vede il fumo e, poco dopo, ha la conferma: [illegible] [illegible] «corazzata tascabile» (sino alla fine della battaglia, però, gli inglesi crederanno di battersi contro la «Admiral Scheer»). Harwood, appena ricevuta la conferma, ordina: «*Avanti. Attacco. Lo scopo è [illegible] distruggere il nemico*».

Davanti alla baia l'attendeva al varco la flotta del commodoro Harwood

Il comandante dice a Hitler «Non mi resta che morire»

A questo punto avviene il primo errore di Langsdorff. Pur avendo avvistato il nemico molti minuti prima dell'avversario il comandante tedesco [illegible] convinto che «Ajax», «Achilles» [illegible] «Exeter» (la «Cumberland» non c'è, si trova in cantiere per riparazioni) siano la piccola scorta [illegible] un convoglio, non tre navi di battaglia. Sicché il [illegible] piano è semplicissimo: sgominare la scorta, distruggere il convoglio. [illegible] 6,16 — cioè due minuti dopo essere stato a [illegible] volta avvistato — Langsdorff attacca da [illegible] metri. [illegible] disparità delle forze è evidente e, solo per citare un dato, contro gli otto lanciasiluri della «Graf Spee» ci [illegible] i complessivi 22 dei [illegible] incrociatori inglesi.

L'«Exeter» apre il fuoco alle 6,20 mentre le distanze fra gli avversari diminuiscono rapidamente; tre minuti dopo sparano anche «Ajax» [illegible] «Achilles». Langsdorff concentra il fuoco sull'«Exeter» e gli spazza via la plancia con una bordata; l'incrociatore inglese risponde con una salva da 203 e una di siluri; questi ultimi sono evitati dalla «Graf Spee» accostando: [illegible] le cannonate la centrano invece nella parte prodiera, una quasi sulla linea di galleggiamento. Langsdorff, alle 6,40, inverte la rotta e, per disimpegnarsi, si copre di cortine [illegible] di fumo; solo l'«Ajax» [illegible] l'«Achilles» lo inseguono perché l'«Exeter» [illegible] malconcio. La «corazzata tascabile» fugge, è vero, [illegible] mordendo gli inseguitori con tremende accostate: alle 7,25, con una salva, distrugge due torri dell'«Ajax»; alle 7,31 l'«Ajax» è [illegible] nuovo duramente colpito. Alle 7,40 gli inglesi rompono il contatto, pur seguendo la «Graf Spee»: l'«Exeter», con 61 morti [illegible] [illegible] feriti a bordo, non ce la fa più; deve essere immediatamente messa in salvo.

E qui Langsdorff commette il suo secondo errore. Invece di buttarsi sul nemico [illegible] distruggerlo, cosa che gli sarebbe facilissima, constata di aver incassato una ventina di colpi [illegible] che le perdite ammontano [illegible] [illegible] morti [illegible] 60 feriti: [illegible] conclude di [illegible] bisogno [illegible] riparare le avarie e di rifornirsi. Forse Langsdorff agisce in preda [illegible] una lieve commozione cerebrale (è stato ferito alla testa) perché, anche a questo punto, incorre in [illegible] altro errore, terzo e fatale: potendo scegliere, come rifugio, fra Montevideo e Buenos Aires, lo [illegible] nella capitale dell'Uruguay dove la neutralità è molto più sensibile alle pressioni inglesi che [illegible] quelle tedesche.

Secondo la Convenzione dell'Aja del 1907 [illegible] nave belligerante non può rimanere in un porto neutrale più di 24 ore, salvo che per [illegible] di cattivo tempo o di avaria: in quest'ultimo caso le autorità locali fanno ispezionare la nave da una commissione tecnica che, in base alle proprie conclusioni, fissa un termine più lungo per i lavori necessari a mettere lo scafo in condizioni di navigare. E' ovvio che [illegible] [illegible] ammessi quei lavori che [illegible] l'efficienza bellica della nave, né i rifornimenti.

La «Graf Spee» arriva a Montevideo nella notte successiva alla battaglia. Il tenente di vascello Herzberg, scortato da due marinai armati, scende nelle stive, spalanca [illegible] porta e annuncia ai prigionieri inglesi: *«Signori, la guerra per voi è terminata. Abbiamo dato fondo all'ancora nel porto* [illegible] *Montevideo. Domani sarete liberi: il comandante mi ha pregato di farvelo sapere»*.

Le ultime, [illegible] ore [illegible] Graf Spee

L'affondamento nel Mar del Plata

Comincia l'ultima battaglia, quella diplomatica. Giovedì 14 dicembre il ministro degli Esteri dell'Uruguay, Alberto Guani, riceve la visita dell'ambasciatore inglese Millington-Drake e di quello francese, Gentil. Essi gli fanno notare che la perizia sulla «Graf Spee» (*«due fori rispettivamente [illegible] metri 2 per 2 e di metri 0,70 per 0,60 nella parte prodiera della corazzata»*) ha accertato che la nave tedesca non ha diritto ad un asilo superiore alle 72 ore a partire dalle ore 20 del 14, asilo che, quindi, scadrà alle ore 20 di domenica 17. Invano — dal canto loro — [illegible] tedeschi chiedono quindici giorni, facendo presente che le ditte di riparazioni navali (come la francese Voulminot) rifiutano di prestare la propria opera.

Langsdorff — dopo aver seppellito i suoi 37 morti nel cimitero protestante di Montevideo (presenti gli inglesi [illegible] prigionieri della «Graf Spee» che depongono una corona di fiori con un nastro che dice: *«Ai valorosi marinai tedeschi i loro colleghi del servizio mercantile britannico»*) — si mette al lavoro [illegible] i propri uomini [illegible] pochi volontari per riparare al più presto la corazzata. Non sa che, ora, gli ambasciatori inglesi [illegible] francese premono sul ministero degli Esteri dell'Uruguay, ricorrendo [illegible] un cavillo legale della Convenzione dell'Aja, affinché se Langsdorff volesse per qualche motivo lasciare Montevideo prima delle 72 [illegible] stabilite gli venisse impedito: l'Ammiragliato inglese, infatti, sta facendo [illegible] dalle Falkland la «Cumberland» per poter affrontare in forze, con l'«Ajax» [illegible] l'«Achilles», l'eventuale uscita della «Graf Spee». Nel tempo stesso, abilmente, viene fatta circolare la [illegible] che sono giunte, davanti [illegible] Montevideo, la portaerei «Ark Royal» [illegible] la nave [illegible] battaglia «Renown». Non è vero, naturalmente, ma così si dà la sensazione [illegible] Langsdorff di essere in una trappola.

Il comandante della «Graf Spee» chiede istruzioni a Berlino e propone tre ipotesi: rifugiarsi [illegible] Buenos Aires, aprendosi la strada [illegible] la forza; farsi internare a Montevideo; affondare la nave nel Plata. Il quesito [illegible] sottoposto a Hitler e la risposta è: fare di tutto per prolungare [illegible] soggiorno a Montevideo. In caso contrario tentare di raggiungere Buenos Aires, [illegible] possibile; altrimenti autoaffondarsi.

[illegible] Buenos Aires era certamente la soluzione migliore quando c'era la possibilità di scelta ora [illegible] situazione è ben diversa, riflette Langsdorff: l'impresa di puntare sulla capitale dell'Argentina è disperata, la «Graf Spee» ha munizioni per soli ottanta minuti di fuoco; inoltre dovrà combattere con la «Renown», intatta e armata di sei cannoni da 381 (soltanto al momento dell'autoaffondamento Langsdorff saprà che la «Renown» e l'«Ark Royal» [illegible] ancora davanti [illegible] Rio de Janeiro...). Infine, [illegible] comandante della «Graf Spee» considera che, con tutto il [illegible] che sta facendo la propaganda inglese [illegible] col grande lavorio diplomatico che c'è dopo [illegible] parere della commissione tecnica uruguayana, l'Argentina finirà per non accogliere la sua [illegible]

Così mentre il commodoro Harwood viene promosso contrammiraglio e decorato con l'Ordine del Bagno, Langsdorff la sera di sabato 16 dicembre si reca alla legazione di Germania. L'indomani mattina alle [illegible] rientra [illegible] bordo: *«Faremo saltare la nave»*, dice; poi va a dormire. Domenica, all'alba, la «Graf Spee» lascia gli ormeggi per l'ultima volta, seguita [illegible] terra dagli occhi di decine [illegible] migliaia [illegible] curiosi. Giunta [illegible] largo quella parte dell'equipaggio che è stata comandata [illegible] minare la nave si mette all'opera. Con la morte nel cuore il sottotenente di vascello F. W. Rasenack, del servizio tiro, fa distruggere la centrale di puntamento.

Poi, verso le 19, quando Langsdorff, dalla radio, apprende che l'«Ark Royal» e la «Renown» non sono davanti a Montevideo ad attenderlo, tutto [illegible] pronto per l'autodistruzione. L'equipaggio abbandona la corazzata [illegible] trasborda sul mercantile «Tacoma» — che lo porterà [illegible] Buenos Aires per essere internato — e [illegible] comandante e i suoi ufficiali, dopo aver innescato [illegible] accensioni [illegible] tempo, scendono in una scialuppa a motore raggiungendo i loro uomini. Alle [illegible] in punto, nel silenzio del mare, si levano all'improvviso dalla corazzata sei altissime colonne [illegible] fuoco, seguite a pochissimi secondi dal boato delle esplosioni. La «Graf Spee» cola a picco su un basso fondale e così finisce la «corazzata tascabile» che Goebbels aveva definito «una tigre del mare».

Il comandante Langsdorff

A cura di
Filiberto Dani
Giuseppe Mayda
Carlo Moriondo
Renzo Rossotti

Roma: autunno-inverno 1939

L'Italia è ancora fuori dal baratro

C'è [illegible] lettera di Mussolini [illegible] Hitler che è forse l'unica in cui il dittatore italiano riveli [illegible] certa autonomia, idee proprie, quasi uno stato [illegible] insofferenza [illegible] l'alleato germanico e gli parli, sen[illegible] mezzi termini, dello stato d'animo dell'Italia. La verità è che Mussolini [illegible] [illegible] mai digerito l'alleanza dei nazisti [illegible] i russi, sovietici, bolscevichi [illegible] comunisti, [illegible] sapeva che questo era uno dei punti [illegible] cui [illegible] risul[illegible] più imbarazzato e, quindi, più vulnerabile.

Anche il conte Ciano annotava: «Per Mussolini l'idea che Hitler [illegible] la guerra e, [illegible] ancora, che la vince è totalmente insopportabile». *Mutevole, [illegible] Duce riteneva in cer[illegible] momenti inevitabile l'entrata in guerra a fian[illegible] dei tedeschi, [illegible] cambiava opinione. Quando i sovietici invasero [illegible] Finlandia, Mussolini non na[illegible] [illegible] propria simpatia per i finlandesi e questo mise [illegible] imbarazzo il Führer. La Polonia era [illegible] cancellata [illegible] carta geografica in modo brutale; per l'Alto Adige Hitler [illegible] aveva soluzioni che [illegible] fossero a favore dei popoli di lingua tedesca; Hitler era alleato di Mosca [illegible] questa attaccava l'inerme Finlandia.*

Fu il periodo più critico per Mussolini ed [illegible] un peccato che, allora, in Italia, nessuno se [illegible] fosse reso ben conto, sfruttando la situazione. Mussolini inviò allora [illegible] Hitler la lettera di cui dicevamo e che è rivelatrice [illegible] stato d'animo. Ciò avvenne esattamente tre settimane [illegible] dopo che Ciano alla Camera aveva avuto critiche, come mai prima di allora, per l'alleato tedesco.

Anche se l'Italia fosse subito entrata in guerra, [illegible] Germania non ce l'avrebbe mai fatta a piegare Gran Bretagna e Francia. Dal che Mussolini traeva [illegible] deduzione: «A meno che voi non siate irrevocabilmente deciso — *scriveva [illegible] Hitler* — a continuare la guerra sino in fondo, io credo che la creazione [illegible] [illegible] Stato polacco... sarebbe [illegible] elemento risolutivo della guerra [illegible] rappresenterebbe [illegible] una condizione sufficiente [illegible] pace».

Qui Mussolini dimostra di non aver capito nulla e ritiene [illegible] pace [illegible] raggiungibile [illegible] salvabile, segno evidente che negli incontri precedenti, [illegible] tutti i loro incontri, Hitler non gli aveva manifestato per intero i suoi propositi; altrimenti Mussolini doveva sapere, per forza, che Hitler vole[illegible] [illegible] sognava la guerra totale, la dominazione totale, [illegible] distruzione di qualsiasi cosa si frapponesse ai [illegible] programmi. Non voleva nessun accordo ma, semplicemente, il dominio del mondo.

Hitler era molto più chiaro ed esplicito con i [illegible] gerarchi che non con Mussolini, [illegible] qui il servizio segreto italiano [illegible] Berlino (se se [illegible] vuole ammettere l'esistenza) presenta enormi lacune. Mussolini ignorava l'obiettivo finale [illegible] Hitler [illegible] s'illudeva ancora che [illegible] pace, dopo tutto, fosse possibile. Per questo esitava, anche davanti alla sicura alterigia del Führer; per questo, [illegible] quei cupi mesi finali del 1939, l'Italia (per mezzo di Mussolini) ritenne che la [illegible] migliore fosse ancora la neutralità, la trattativa. Peccato che nell'estate successiva, davanti [illegible] strapotenza militare di Hitler, al tracollo del Belgio e dell'Olanda, davanti alla capitolazione di Parigi, anche Mussoli[illegible] cambiasse idea [illegible] rite[illegible] opportuno buttarsi nel baratro per potersi poi sedere al tavolo con i vincitori.

Peccato davvero che non si ricordasse come, scrivendo a Hitler, egli stesso avesse manifestato un convincimento del tutto inconfutabile: «... gli Stati Uniti non consentirebbero una sconfitta totale delle democrazie». *Dimenticò quella frase, dimenticò se stesso, dimenticò l'Italia, scese in guerra [illegible] ne pagò, con l'Italia intera, il durissimo scotto.*

Una telefoto dell'incontro di [illegible] con il ministro degli [illegible] italiano Ciano ospite [illegible] Berchtesgaden. Venne pubblicata [illegible] grande rilievo in Italia da tutti i giornali

Aspettando la guerra ‹vera›

Le fortificazioni lungo i confini della linea Sigfrid. Una pattuglia di genieri tedeschi torna agli accampamenti. La guerra non è stata ancora dichiarata (Archivio La Stampa)

Cronache della seconda guerra mondiale - 2 — Supplemento a Stampa Sera del 25 ottobre 1979 — Direttore responsabile Sandro Doglio

«Come tu mi vuoi»

Vago disagio per Pirandello

Andare al Carignano per vedere Come tu mi vuoi, l'ultima produzione dello Stabile torinese con Adriana Asti protagonista, richiama alla memoria vecchi fantasmi [illegible] vecchie storie. Il testo non appartiene al miglior Pirandello. Da noi [illegible] ricordato soprattutto per un'anemica versione hollywoodiana di George Fitzmaurice con Greta Garbo che la faceva da padrona e che nella traduzione italiana suscitava folli clamori per il dissennato doppiaggio di Francesca Braggiotti («Dàammi una sigareètta», tre parole che duravano un'eternità).

L'origine del testo appartiene alla cronaca più risaputa, cioè al caso dello smemorato di Collegno che [illegible] face[illegible] passare per il professor Canella ed [illegible] invece il tipografo Bruneri (almeno questa fu la sentenza che lasciò con il dubbio mezza Italia). A un torinese questi fatti escono dalle orecchie. Cominciamo dunque, sul piano meramente psicologico, con due moti[illegible] [illegible] fastidio. Non facciamone comunque [illegible] dramma.

Rimanendo al dramma ve[illegible] e proprio, Pirandello esita stavolta nel mettere in moto l'immaginoso intrico di fatti [illegible] sentimenti che [illegible] ragione dovrà gelare. Solo l'inizio [illegible] una decorosa, vistosissima teatralità. [illegible] casa berline[illegible] dello scrittore Carl Salter l'affascinante Ignota viene [illegible] alle strette dal Boffi, un vecchio amico che [illegible] getta in faccia il suo passato: l'Ignota non è semplicemente una ballerina che si diverte [illegible] sedurre, è una povera infeli[illegible] che ha perduto la memo[illegible] per il trauma dell'invasione austriaca nella sua villa e che ha seguito coatta le truppe, un innamorato forse.

La rivelazione del Boffi proietta l'Ignota in una nuova dimensione. Lascia il Salter, ne deride la figlia che [illegible] si era attaccata morbosamente, provoca un gesto di disperazione dell'amante infelice. Fuori scena echeggia un colpo di pistola.

In questo primo atto [illegible] regista americana Susan Sontag, esordiente in teatro dopo le esperienze di romanzo, saggistica [illegible] cinema, sceglie un incredibile indirizzo divistico per la protagonista. Adriana Asti parla sdraiata con [illegible] gambe in alto [illegible] un sofà. Se [illegible] trasferisce, è per assumere una posizione uguale e contraria in un altro divano. Quando infine deve pontificare, sale senza ritegno [illegible] un tavolino. Non parliamo poi dell'accenno alla figlia di Salter che l'ombrosità di Pirandello lasciava in sospeso e che sul palcoscenico vediamo esemplificato in baci, abbracci, favoleggiamenti delle scarpe e pure delle tibie.

Nel secondo atto ci si trasferisce presso Udine, nella villa d'un tempo che vede l'ex smemorata prendere a poco [illegible] poco coscienza di [illegible]. E' un pezzo di teatro banale dove i personaggi parlano tra di loro per informare il pubblico delle cose passate, non coinvolgendosi purtroppo in una serie di battute illuminanti. Qui la Sontag cambia registro [illegible] fa della Asti una sagoma, [illegible] quale recita in maniera quasi straniata [illegible] [illegible] riduce [illegible] pura idea [illegible] sottolineano il taglio assurdo dei capelli (una volta si sarebbe detto [illegible] Marlon Brando) [illegible] il venire [illegible] frequente alla ribalta.

Con il ritorno vendicativo di Salter e il regale uscire di scena dell'Ignota che sembra rimproverare [illegible] ognuno la sua mediocrità, il dramma si tinge d'ambiguo senza le fiammate d'ingegno che caratterizzano il Pirandello de Il gioco delle parti o di Così è (se vi pare).

In ultimo la regia opta per [illegible] [illegible] di mezzo proponendo un onesto naturalismo. Adriana Asti dispiega felicemente la bella voce [illegible] trascina il pubblico nell'applauso per le scene di Pizzi, le musiche di Annechino, i contributi di Alessandro Haber, Osvaldo Ruggieri, Mario Valgoi, Marilù Prati, Maria Fabbri. Si dimenticano le precedenti due discutibili ore [illegible] spettacolo.

[illegible] Perona

Dalla Francia i Malicorne

Ricordate la miglior chitarra elettrica che abbia mai accompagnato il celebratissimo Alan Stivell? Si chiamava Gabriel Yacoub, e di lui i critici francesi hanno detto e scritto che [illegible] sangue gli scorrono sangue, destrezza e sillabe di vocalità tutta francese, *«amabile e vellutata come solo un grosso personaggio [illegible] rendere»*. Scrivono anche che [illegible] suo rapporto con la musica popolare e tradizionale [illegible] una storia che per gli archivi discografici dura da più di un lustro abbondan[illegible].

Ecco, [illegible] costui il padre, maestro e conduttore dei Malicorne, gruppo musicale in prima *tournée* italiana, che si potrà ascoltare stasera al palasport, [illegible] 21,15 (prezzo d'ingresso 2500 lire). Sono sei giovani, tutti francesi, che vengono presentati come i reinventori [illegible] musica popolare celtica.

La prima dell'«Angelo azzurro» di Amendola e Corbucci

Minoprio-Beruschi bravi (i due autori molto meno)

Amendola e Corbucci, responsabili in anni recenti [illegible] alcuni titoli con le rime per la compagnia [illegible] Erminio Macario, ritornano [illegible] Torino con una nuova commedia (da ieri all'Alfieri) scritta [illegible] [illegible] come pretesto per dare spazio alla comicità così individualistica di Enrico Beruschi e alle grazie così altruistiche di Minnie Minoprio. Copione di maniera, buono a tutti gli usi e adattabile a qualsiasi interprete, il nuovo *«Angelo [illegible]zurro»* diverte tuttavia [illegible] pubblico e vive proprio sull'abilità dei protagonisti che si sono equamente divisi simpatia e applausi durante e dopo lo spettacolo. Spettacolo fatto di poche situazioni, ma di tante [illegible] e dove [illegible] mattatore Beruschi ha rinverdito le [illegible] origini di cabarettista somione, aperto ai lunghi monologhi talvolta graffianti. La parte del professore ingenuo e innamorato gli consente di giostrare sul consueto repertorio di smorfie e mos[illegible] [illegible] Beruschi [illegible] centro proprio quando trova — si direbbe — lo spazio per allontanarsi [illegible] ruolo imposto e prendersi [illegible] libertà di svolaz[illegible] qua [illegible] là in logorroica solitudine.

Dopo [illegible] inizio avviato brillantemente sui binari [illegible] [illegible] cabarettismo d'epoca, e quindi gradito in tempi [illegible] revival, l'*«Angelo azzurro»* (Marlene Dietrich, o cara...) di Amendola e Corbucci si ammoscia subito [illegible] [illegible] struttura assai fragile dove i pretesti rimangono pretesti [illegible] il dialogo pare [illegible] il tanto per fare passare il tempo. Show composito (c'è anche qualche riferimento [illegible] rivista, al music-hall), l'*«Angelo azzurro»* è tuttavia spettacolo divertente proprio quando si lascia [illegible] e cresce quindi sugli exploit individuali.

Soubrette nata, la Minoprio ha trovato finalmente il ruolo che la tv le ha sempre negato. Ha classe quando si muove, voce quando canta e spirito sufficiente per affrontare anche con cialtroneria il peso [illegible] [illegible] ore [illegible] spettacolo dove la bella donna correrebbe il rischio [illegible] passare [illegible] [illegible]. Si [illegible] poco o punto e il pubblico applaude, grato.

Accanto alla nuova coppia, un nugolo di comprimari, spalle, girls [illegible] boys si muovono agilmente.

f. [illegible].

TV NAZIONALE

Rete uno

13 — **Giorno [illegible] giorno,** rubrica del TG1 a cura di U. Guidi e L. Valente. Conducono in studio A. Buttiglione e [illegible]. Morace (c)
13,30 **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c)
17 — **Remi** (Le sue avventure): 4° - I miei nuovi amici. Un programma a cartoni animati in 3 D dal romanzo «Senza famiglia» [illegible] Ettore Malot. Animazioni di Akio Sugino. Regia di Yutaka Fujioka (c)
17,25 **Chi [illegible] Pigafetta.** Un programma di Guerrino Gentilini ed Ezio Pecora con gli alunni e gli insegnanti di uno scuola di Venezia. Regia di Ezio Pecora (quarta puntata) (c)
17,55 **Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro:** Emozioni al circo, cartoni animati (c)
18 — **Schede-Pedagogia** (Parole [illegible] immagini): Macchine per insegnare, di Mauro Laeng. Regia di Italo Pellini (quarta puntata) (c)
18,30 **[illegible] stop.** Ballata senza manovratore. Regia di Enzo Trapani (ottava puntata) (replica) (c)
19 — **TG [illegible] Cronache** (c)
FILM 19,20 **Tre nipoti e un maggiordomo:** Un bambino in arrivo, telefilm con Brian Keith, Sebastian Cabot, Anissa Jones, Johnnie W. Hitaker e Kathy Garver. Regia di James Sheldon (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo,** a cura di Giorgio Ponti con la collaborazione di Flora Favilla [illegible] Diana De Feo (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **L'anno [illegible] verrà:** Lucio Dalla in concerto. Regia di Antonio Moretti. Ripresa dal Teatro Tenda Bussoladomani di Lido [illegible] Camaiore (c)
21,45 **Dolly,** appuntamenti quindicinali con [illegible] cinema, a cura di Claudio G. Fava e Sandro Spina (c)
22 — **Speciale TG 1,** [illegible] cura di Arrigo Petacco (c) - **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c)

Rete due

13,30 **[illegible] oggi:** A che gioco giochiamo? Un programma di Sandro Lai e Franco Matteucci. Consulenza di Andrea Imeroni (replica) (c)
14 — **Telecronaca [illegible] Beroe-Juventus**
17 — **La famiglia felice:** Professioni, disegno animato. Una produzione degli studi Defa per la DDR (c)
17,05 **Capitan Harlock,** disegni animati. La figlia del dottor Zero. Prodotto da Koizumi Yoshiaki per la Toei Doga Animation
FILM 17,30 **Un [illegible] per mia sorella,** telefilm. Regia di Josiana Serror. Prod.: TF I (c)
18 — **Le [illegible] manuali.** Un programma di Licia Cattaneo. Consulenza di Giovacchino Petracchi, Elve Fortis, Carlo Piantoni. Regia [illegible] Liliana Verga (quarta puntata) (c)
18,30 **Dal Parlamento** (c) - **TG [illegible] Sportsera** (c)
FILM 18,50 **Buonasera con ... Macario.** Testi di Leo Chiosso, Sergio D'Ottavi e Mauro Macario. Regia di Mauro Macario. Nel corso [illegible] programma: **Non tradirmi con Dorothy!,** telefilm della serie «George e Mildred», scritto da Johnnie Mortimer [illegible] Brian Cooke, con Yootha Joice, Brian Murphy, Norman Eshley, Sheila Fearn e Nicholas Owen. Prodotto e diretto da Peter Frazer-Jones per la Thames Television — *In una vecchia valigia del marito, Mildred ha trovato delle lettere d'amore indirizzate ad una sconosciuta...* (c)
19,45 **TG 2 - Studio aperto**
FILM 20,40 **Tv Cinema.** 5 film italiani per la Tv: **Circuito chiuso,** [illegible] Giuliano Montaldo, con Flavio Bucci, Aurore Clement, Ettore Manni, Brizio Montinaro e con la partecipazione [illegible] Giuliano Gemma e William Berger. Sceneggiatura di Nicola Badalucco. Musica di Egisto Macchi — *In una sala cinematografica passano veloci le ultime sequenze di un film western. Sullo schermo l'eroe spara verso il cattivo. Si ode un urlo in sala. Si accendono le luci ed un uomo...* (c)
22,30 **Finito [illegible] stampare,** quindicinale di informazione libraria, [illegible] cura di Guido Davico Bonino. Regia di Vladi Orengo (c)
23,10 **Eurogol,** panorama delle coppe europee di calcio, di Gianfranco De Laurentiis [illegible] Giorgio Martino (c) - **Tg 2 Stanotte**

TV PRIVATE

La redazione non garantisce l'esattezza [illegible] programmi in quanto soggetti [illegible] possibili variazioni all'ultimo momento.

Tele Studio Torino — Canale 24

FILM 15,45 **Selvaggio West,** telefilm (c)
16,45 **Le storie di Franco,** fiabe animate (c)
17 — **Documenti** (c)
FILM 17,40 **I ragazzi di [illegible] River,** telefilm (c)
18,10 **Ciao [illegible]o: Il piccolo Inch,** cartoni animati
18,40 **[illegible]: Tek-lania,** cartoni animati (c)
19,30 **Doppio sandwich,** programma musicale
20 — **Cocktail music,** torneo musicale [illegible] premi
20,30 **Scusi, balla [illegible] gioca?,** liscio con Giorgio Ferraris (c)
21,45 **Oroscopo**
FILM 22 — **Charlie's Angels: La corsa infernale,** telefilm (c)
FILM 23,15 **Truman Capote, [illegible] corruzione, il vizio, la violenza,** di Tom Gries, con Vic Morrow, Clu Gulager. Drammatico 1974 — *In un carcere americano un professore con una breve condanna [illegible] scontare lotta disperatamente contro i soprusi di un vizioso [illegible] strapotente capobanda* (c)
FILM 0,50 **Il compromesso erotico,** di Sergio Bergonzelli, con Pupo De Luca, Ria De Simone. Commedia 1976 — *Nipote comunista di un parroco retrivo ingaggia [illegible] lo zio una battaglia all'ultimo sangue per la sopravvivenza di una casa del popolo nello stesso palazzo in cui ha sede il circolo Acli* (c)

Videogruppo — Canale 52

FILM 14 — **Landru,** di Claude Chabrol, con Danielle Darrieux, Charles Denner. Commedia umoristica 1963
15,30 **Special show** (c)
16 — **Il cerchio,** esperti a consulto
16,30 **Videostory: Questo [illegible] sconosciuto,** fotoromanzo
FILM 17 — **Sayonara,** di Joshua Logan, con Marlon Brando, Patricia Ovens. Sentimentale 1958 — *Due militari americani [illegible] Tokyo s'innamorano di due giapponesi. Uno non [illegible] ricambiato, mentre l'altro si sposa, ma per legge non può portare con sé la moglie in America*
18,30 **[illegible] alla sopravvivenza**
19,35 **Videonotizie 1**
FILM 20 — **Who? L'uomo dai [illegible] volti,** di Jack Gold, con Elliott Gould, Trevor Howard. Drammatico 1975 — *Un funzionario Fbi in dubbio: i russi hanno restituito uno scienziato rapito completamente nascosto da una maschera d'acciaio. E' davvero lui [illegible] un impostore?*
21,50 **Prima visione** (c)
22 — **Special [illegible]** (c)
22,40 **L'oroscopo [illegible] Heidy,** in diretta per telefono
23,50 **Videonotizie [illegible]**
FILM 0,10 **Le petit soldat,** di Jean-Luc Godard, con Michel Subor, Anna Karina. Drammatico 1963 — *Disertore francese, entrato nelle file dell'Oas, viene catturato dai ribelli algerini e torturato. Non subisce sorte migliore la fidanzata, caduta nelle mani dei parà*
FILM 1,30 **Sayonara**
FILM 3,30 **Criniera selvaggia,** di James Hill, con Mark Lester. Commedia 1972 (c)
FILM 5,30 **Il disprezzo,** di Jean-Luc Godard, con Brigitte Bardot, Michel Piccoli, Jack Palance, Fritz Lang. Drammatico 1963 (c)

G. R. P. — Canale 42-66

FILM 15,35 **Wanted,** telefilm
16,20 **Grp flash**
16,35 **L'oggetto misterioso,** quiz (c)
16,45 **Mano, mano pazza,** per i più piccoli (c)
17,35 **Le [illegible] di Don Chack: L'ultimo [illegible]vo,** cartoni animati (c)
18,10 **Taglia [illegible] cucitutto,** tutti gli usi di una macchina per cucire
18,45 **Tribuna: La famiglia** (c)
19,15 **Grp flash**
19,40 **English [illegible] easy**
20,18 **L'oggetto misterioso,** quiz (c)
FILM 20,30 **Incensurato, provata disonestà, carriera [illegible] cercasi,** [illegible] Marcello Baldi, con Gastone Moschin, Nanni Loy, Paola Quattrini, Arnoldo Foà, Riccardo Cucciolla. Commedia 1973 — *Originalissima politica di un fedele iscritto al pci, eletto per errore senatore nelle liste della dc* (c)
22,15 **Codice segreto,** quiz (c)
22,30 **Un'ora con [illegible]** (c)
FILM 23,30 **[illegible] Lo sperone,** telefilm
24 — **Oroscopo**
0,10 **Grp flash**
0,25 **[illegible] con Piero Femore**
0,50 **Dai giornali di venerdì**
FILM 1 — **Film**
FILM 2,30 **Notte, dopo notte, dopo notte...,** [illegible] Lewis J. Force, con Justine Lord. Giallo 1972 (c)
FILM 4 — **La [illegible] del Kyber.** Avventuroso
FILM 5,30 **McDonald agente 27.** Spionaggio

Tele Subalpina — Canale 46

17,30 **Jeeg, robot d'acciaio: Attacco suicida,** cartoni animati (c)
FILM 18 — **Morgan, matto da legare,** di Karel Reisz, con Vanessa Redgrave, David Warner. Commedia 1967 — *Marito affetto da strani complessi perseguita la moglie che ha chiesto il divorzio esasperata dal suo curioso carattere*
19,30 **Speciale [illegible]**
19,50 **Cartoni animati** (c)
FILM 20 — **Cin Fu l'uomo d'acciaio,** di Nan Hon Kuo, con Chaing-Long Wen. Avventuroso 1974 — *Cuoco cinese, abilissimo nella lotta, sfida e sbaraglia i giapponesi che occupano la sua città*
FILM 21,25 **Tre camere [illegible] Manhattan,** di Marcel Carné, [illegible] Annie Girardot, Maurice Ronet. Drammatico 1968 — *Da un romanzo di Simenon: lui [illegible] divorziato, lei pure. L'amore [illegible] d'improvviso, ma rischia di terminare quando lui viene a sapere che lei è una poco di buono* (c)
23 — **Programma musicale** (c)
FILM 23,30 **Delirium,** di Jess Franco, con Janine Renaud, Howard Vernon. Drammatico 1968 — *Attricetta di night impegnata in una serie di spettacoli per sadici incontra durante un party erotico uno psicanalista che inizia ad indagare sul suo conto apprendendo terribili verità*

Rete Manila 1 — Canale [illegible]

16 — **Due milioni di amici,** quiz e giochi
17 — **Uno a te, uno [illegible] me, per i più piccoli**
18,30 **Il nostro amico cane**
FILM 19 — **Max Smart agente 86,** telefilm
19,35 **Il parolone,** gioco a premi
20 — **Cartoni animati** (c)
FILM 20,15 **Il cucciolo,** [illegible] Clarence Brown, con Gregory Peck, Jane Wyman. Psicologico 1948 — *Figlio di pionieri, abbandonato [illegible] stesso, trova uno sfogo nell'affetto per [illegible] cucciolo di [illegible]. L'animale però è pericoloso per le colture, [illegible] suo padre gli ordina di ucciderlo*
22,05 **Argo show,** con Macario
22,30 **[illegible] Anna,** rubrica [illegible] moda
FILM 23,30 **Trenta [illegible] per El Diablo,** di Gianfranco Baldanello, con John Heston. Western 1966 — *Contro i banditi lo sceriffo non può nulla perché suo figlio è il loro informatore. L'intervento improvviso di un agente federale gli complica ulteriormente le cose*

Tele Europa 3 — Canale [illegible]

FILM 16,30 **Captain Phatom: Alla ricerca dell'Ufo scomparso,** telefilm (c)
17,15 **Glamour,** con Graziella Porro (c)
FILM 18,15 **Dick Powell Theatre: La menzogna,** telefilm (c)
FILM 19,15 **Il detective in pantofole: Collegio femminile,** telefilm (c)
19,45 **[illegible]ttualità e informazione** (c)
20 — **Stars on ice,** show sul ghiaccio (c)
FILM 20,30 **La furia [illegible] West,** di Edward Ludwig, con Rod Cameron, Ruta Lee. Western 1963 — *Cinico pistolero, omicida per legittima difesa, braccato dallo sceriffo e ferito mortalmente, decide di sacrificarsi da eroe* (c)
FILM 22,15 **Orizzonti lontani,** di Gordon Douglas, con Alan Ladd, Virginia Mayo. Western 1957 — *Ex sudista, allevatore fallito, s'improvvisa costruttore ferroviario costantemente minacciato da un gangster deciso ogni volta ad intralciarlo* (c)
FILM 23,45 **La ragazzina perversa,** di Gregory Fred, con Marianne Remont. Drammatico 1975 — *Scappata di casa cade nelle [illegible] di un hippie che la costringe ad esibirsi al voyeurs* (c)
FILM 1,30 **Gli intrepidi,** di Raoul De Anda, con Luis Aguilar, Christiane Martell. Avventuroso 1962 — *Due avventurieri messicani debbono trasportare mille cavalli al rifugio di Pancho Villa evitando le imboscate dei soldati regolari* (c)

Tele Torino — Canali 61-50-32-43

17 — **Il giornale [illegible] ragazzi** (c)
18 — **Il falco superbolide: [illegible] a due ruote,** cartoni animati (c)
18,30 **Il mondo [illegible] cui viviamo,** documentario (c)
19 — **Intervallo musicale** (c)
19,30 **Fortissimo,** mensile di attualità e varie curiosità (c)
20,20 **Cronaca registrata del giro [illegible] collina**
FILM 20,30 **L'ispettore Regan: La trappola,** telefilm (c)
21,30 **Caccia al tredici,** pronostici totocalcistici di Roberto Bettega (c)
22 — **Se permettete, parliamo di donne,** [illegible] cura di Silvia Kubrick (c)
22,30 **Incontro musicale con Gigliola Cinquetti**
FILM 23 — I grandi registi. Dieci anni di Ingmar Bergman: **Il posto [illegible] fragole,** con Victor Sjöström, Ingrid Thulin, Gunnar Björnstrand. Psicologico 1957 — *Giunto alla tarda vecchiaia, un medico di successo si rende conto di quanto [illegible] suo radicato egoismo lo abbia portato a poco a poco alla più gelida solitudine*

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	[illegible]
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Riduzioni [illegible] convenzionate [illegible] l'Agis: Adriano, Arcò, Bernini, Milano, Po, Studio Ritz, Roma, Zenit.

Film segnalato dalla Critica: Marcia [illegible] (Eridano d'Essai).

cinema prime visioni

Cinema	Film	Giudizi
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	Il [illegible] di [illegible] Festa Campanile, con E[illegible] Marie Salerno, Lilli Carati (Italia - Colori) — Professore insegna le belle maniere a giovane di ca[illegible]na e la trasforma esteriormente in gran [illegible]ora. Orario: 14,35; 16,35; 18,20; 20,20; 22,30. Viet. 14. ★ Commedia	Critica [illegible] pubblico OOOO Ingresso [illegible]
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	**Shock Corridor («Il corridoio della paura»)**, di Samuel Fuller, con Peter Breck, Constance Towers (Usa - Bianco e nero) — Giornalista americano si finge maniaco [illegible] per identificare [illegible] autore di omicidio. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,20. ■ Drammatico	Critica ●●● Pubblico OOOO [illegible] L. 2000
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	**Io, grande cacciatore**, di Anthony Harvey, con Martin Sheen, Sam Waterston, Harvey Keitel (Usa - Col.) — Nel 1840 in California, ex soldato e indiano Comanche si contendono un meravig[illegible] stallone. Or.: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Western	Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	**Marito in prova**, di Melvin Frank, con George Segal, Glenda Jackson (G.B. - Colori) — Litigi e dispetti fra un vedovo e una divorziata che hanno deciso di unire le loro solitudini. Non viet. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ■ [illegible]	Critica [illegible] Pubblico OOOOO [illegible] L. 3000
[illegible]RTISTI EROTIC Center v. Artisti Tel. 831.374	**I porno amori di Eva**, di Giorgio Mille, con Eleonora Gray, Claudio Perone, Grillo Mattea, (Italia - Colori) — Minuziosa descrizione delle numerose avventure erotiche della [illegible]» Eva. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. ★ [illegible]	[illegible] VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516	**I guerrieri della notte**, di Walter Hill, [illegible] Michael Beck, James Remar, Deborah van Valkenbourg (Usa - Colori) — A New York capo di una piccola banda di teppisti vuole ottenere il controllo della città. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30. 22,30. Viet. 18. ■ Drammatico	Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso [illegible]
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	**Liquirizia**, di Salvatore Samperi, [illegible] Christian De Sica, Ricky Gianco, [illegible] Bouchet (Italia - Colori) — Scatenati goliardi [illegible] Anni 60 allestiscono folle recita studentesca che finisce disastrosamente. [illegible]: 14,30; 16,30; 18,20; 20,20; 22,30. Viet. 14. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605	[illegible] con Maurizio Merli, Mario Merola, Carmen Scarpitta (Italia - Colori) — Commissario e camorrista si combattono e confrontano ognuno con le rispettive leggi. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L.[illegible]
CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 540.110	**Il prato**, di Paolo e Vittorio Taviani, con Michele Placido, Saverio Marconi, [illegible] Rossellini (Italia - Colori) — Drammatica storia e fine di due giovani innamorati della stessa r[illegible]. Pr[illegible] alla Mostra di Venezia. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Non viet. ■ Drammatico	Critica [illegible] Pubblico OOOOO Ingresso L. 2500
COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034	**Giro del mondo dell'amore**, di Richard Rimel (Usa - Colori) — Viaggio fra le abitudini sessuali del mondo con [illegible] Africa, Polinesia, America del Sud e la civilizzata Europa. Orario: Ap. ore 16; Ult. 22,30. Viet. 18. ★ Doc[illegible] sexy	RIEDIZIONE (1976) Ingresso L. 2500
CORSO c. Vitt. Eman. [illegible] Tel. 510.702	**Uno sceriffo extraterrestre... poco extra e molto terrestre**, di Michele Lupo, [illegible]d Spencer, Cary Guffey (Italia - Colori) — Bonario sceriffo stringe amicizia [illegible] piccolo marziano [illegible] prodigi [illegible] misterioso aggeggio. Orario: 14,40; 16,30; 18,20; 20,25; 22,30. Non [illegible]. ★ Avventuroso	Critica ■● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000
CRISTALLO [illegible]. Goito 5 Tel. 650.71.00	**Uragano**, di Jan Troell, [illegible] Jason Robards, Mia Farrow, Dayton Ka'Ne, Max von Sidow (Usa - Colori) — Figlia del governatore dell'isola di Pago, si innamora di un indigeno e con lui fugge mentre infuria l'uragano. Orario: 14,50; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. [illegible] viet. ■ [illegible]	OGGI LA [illegible] Ingresso [illegible]
DORIA v. Gramsci Tel. 542.422	**Il campione**, di Franco Zeffirelli, con Jon Voight, Faye Dunaway, Ricky Schroder (Usa - Colori) — Tratta dall'omonimo [illegible] del 1931, la storia [illegible] ex pugile che vuole [illegible] occhi del figlio. Orario: 14,45; 17,30; 20; 22,30. Non viet. ■ Commedia drammatica	Critica [illegible] Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	**Molière**, di Ariane Mnouchkine, con Philippe Caubère, Josephine Derenne, (Francia - Colori) — Il [illegible]nde commediografo francese dalla [illegible] tumultuosa visto come uomo e come artista. Presentato a Cannes. Orario: ap. ore 15. Film 15,15; 21,30. Non viet. ★ Commedia drammatica	Critica ■●● Pubblico OOOO Ingresso [illegible]
IDEAL c. Beccaria [illegible] Tel. 541.523	[illegible], di J[illegible] Troell, con [illegible] Robards, [illegible] Farrow, Dayton Ka'Ne, [illegible] von Sidow (Usa - Colori) — Figlia del governatore dell'isola di Pago, si innamora di un indigeno e con lui fugge mentre infuria l'uragano. Or.: 14,50; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Non viet. ■ Dramm.-catastrofico	OGGI LA PRIMA Ingresso L. 3000
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	[illegible] Nichetti, con Maurizio Nichetti (Italia - Colori) — Ameno, surreale architetto cerca la felicità nella frenetica confusione della Milano di oggi. Film presentato alla Mostra [illegible] Venezia. Orario: 14,20; 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Non viet. ★ Commedia	Critica ■●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000
LUX [illegible]. S. Federico Tel. 541.283	[illegible] *007* [illegible] Lewis Gilbert, [illegible] Roger Moore, Michael Lon[illegible]e, Corinne Cléry (G.B. - Colori) — Bond contro [illegible] scienziato che dallo spazio progetta di sterminare la popolazione terrestre. Orario: 14,50; 17,25; 19,50; 22,30. ■ Avventuroso	Critica ■●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	**Erotic Sex Orgasm**, di Jean-Marie Pallardy, con Alice Arno, Gilda Arancio, Claude Sandron, Evelyn Scott (Francia - Colori) — Le due ormai note porno-dive in un nuovo film il cui titolo promette molto. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30. Viet. 18. ■ [illegible]	PRIMA [illegible] non [illegible] Ingresso L. 2500
MILANO LUCE ROSSA v. Milano 8 Tel. [illegible]	**Deep throat versione europea**, di Gerard Damiano, con Linda Lovelace; Laura Lovelace (Usa - Colori) — Linda e Laura, affette da una curiosa malformazione sessuale, [illegible] individuano con [illegible] le possibili cure. Orario: Ap. ore 10; ultimo 22,30. Viet. 18. ■ Erotico	PRIMA [illegible] [illegible] L. 2000
[illegible] v. Pomba 7 Tel. 518.650	**Dottor Jekyll e gentile Signora**, di Steno, con P. Villaggio, E. Fenech, G. Tedeschi (Italia - Colori) — Parodia del racconto di S[illegible] con i ruoli capovolti: Jekyll perfida carogna e Hyde buono come Fantozzi e Fracchia. Orario: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Non viet. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. [illegible]	**Un [illegible] a Parigi**, di Vincent Minnelli, con Gene Kelly, Leslie Caron, Georges Guetary (Usa - Colori) — Statunitense si innamora cantando e ballando fra gli antichi e maestosi ponti di Parigi. [illegible]o: 14,20; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30. Non viet. ■ Commedia musicale	[illegible] (1952) Ingresso L. 3000
ORFEO p. Carlina Tel. 518.114	**Malabimba**, di Andrew White, con Katell Laennec, Patricia Webley, Maria Angela Giordan (Italia - Colori) — Spirito malefico s'incarna nel corpo di una ragazzina moderna che diventa lesbica. Orario: 15; 16,30; [illegible]; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita [illegible] L. 2500
PRINCIPE v. Princ. d'Acaia 45 Tel. 760.95[illegible]	**Le porno [illegible] di Justine**, [illegible] Joe D'Amato, con Alice Arno, Gilda Arancio (Italia - Colori) — La supersexy attrice francese nei panni di Justine ragazza ninfomane e pervertita. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. ■ Commedia erotica	PRIMA VISION[illegible] non recensita Ingresso L. 2500
REPOSI v. XX Settembre tel. [illegible]	**Poliziotto o canaglia**, di Georges Lautner, con Jean-Paul Belmondo, Marie Laforet, Michel Galabru (Francia - Colori) — Poliziotto [illegible] delle regole, elimina da solo delinquenti e poliziotti corrotti. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso	Critica [illegible] Pubblico OOOO Ingresso L. 3000
ROMANO galleria Subalpina Tel. 510.145	**Chiaro di donna**, di Costa-Gavras, con Yves Montand, Romy Schneider, Romolo Valli (Francia - Colori) — Cinquantenne quasi vedovo e bella quarantenne in crisi, si incontrano e si illudono di aver ritrovato la felicità. Orario: 14,30; 16,20; 18,20; 20,25; 22,30. Non viet. ★ Commedia dramm.	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. [illegible]
STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521	**Jonas che avrà [illegible] 2000**, di A. Tanner, con J. L. Bideau, Miou-Miou, J. Denis (Svizzera - Colori) — Nella Svizzera capitalistica [illegible] e le speranze di otto giovani che pensano al loro futuro. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Non viet. ★ Commedia	Critica ●●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
[illegible] v. Buozzi 6 Tel. 530.355	**La porno matrigna**, di George Zervoulaco, con Berta Bersum, Chris Spyropoulos (Grecia - Colori) — Fortunato fanciullo trova nella seconda moglie di [illegible] padre gioie che la mamma non avrebbe po[illegible] dargli. Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 21; 22,30. Viet. 18. ■ Erotico	PRIMA VISIO[illegible] non recensita Ingresso L. [illegible]
VITTORIA v. Roma [illegible] Tel. 561.769	**La luna**, di Bernardo Bertolucci, con Jill Clayburgh, Matthew Barry, Fred Gwynne (Italia - Colori) — Celebre soprano realizza di non «conoscere» il figlio adolescente; inizia così con lui un rapporto ambiguo ma efficace. Orario: 14,30; 17,10; 19,45; 22,30. Viet. 14. ★ Drammatico	Critica [illegible] Pubblico OOOOO Ingresso L. [illegible]

proseguimenti prime visioni

Cinema	Film	Giudizi
ACAPULCO v. Donizetti 6 Tel. 651.284	Il cacciatore, di Michael Cimino, con Robert De Niro, Christopher Walker, John Savage (Usa - Colori) — Lucida e crudele rappresentazione dell'efferatezza bellica, attraverso le esperienze [illegible] tre amici. Orario: 19; [illegible] 14. ★ Guerra	Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 1500
[illegible] [illegible]. Sacchi 18 Tel. 511.293	**I peccati di una monaca**, di J. J. Balcazar, con Monica Zanchi, Maria Rey, Mireya Ross, Tony Marogno, Gloria Martin (Italia - Colori) — Ennesima variazione erotica dentro le mura di un convento. Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. [illegible] 18 ★ Comico erotico	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1200
ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.98.15	**I contrabbandieri di Santa Lucia**, di Alfonso Brescia, con M. Merola, A. Sabato, G. Garko, Lorraine de Selle (Italia - Colori) — Il re della sceneggiata napoletana in un crescendo di inseguimenti e sparatorie. Orario: 20,30; 22,30. Non vietato. ■ Drammatico	Critica ■● Pubblico OOOO Ingresso L. 1200
FORTINO via Cigna 47 Tel. 486.560	**Easy Rider**, di Dennis Hopper, con Dennis Hopper, Peter Fonda, Jack Nicholson (Usa - Colori) — Tragica cavalcata in motocicletta di due hippies attraverso gli Stati Uniti. Viet. 14. Orario: Ap. ore 20. ★ Drammatico	RIEDIZIONE (1970) Ingresso L. 1200
LA PERLA c. De Gasperi 28 Tel. 584.791	**Rocky II**, di Silvester Stallone, con Silvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa - Colori) — Timido pugile italo-americano torna sul ring contro campione [illegible] mondo. Questa volta [illegible] va meglio. Orario: 15,05; 17,30; 19,55; 22,20. Non vietato. ■ [illegible] dramm.	Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. [illegible]
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	[illegible] il [illegible] Sagittario, di Werner Hedmon, con Ole Soltoft, Paul Hagen, Søren Stromberg (Svezia - Colori) — Belle fanciulle con in comune il segno zodiacale rallegrano le folle maschili. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. Viet. [illegible]. ★ Erotico	PR[illegible] VISIONE non [illegible] Ingresso L. 2500
MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803	**Il cacciatore**, di Michael Cimino, con Robert De Niro, Christopher Walker, John Savage (Usa - Colori) — Lucida e crudele rappresentazione [illegible]l'efferatezza bellica, attraverso le esperienze di [illegible] amici. Orario: 19; 22. Viet. 14. ★ Guerra	Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 1500
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061	**La bambolona**, [illegible] Franco Giraldi, con Ugo Tognazzi, Isabella Rey, Lilla Brignone (Italia - Colori) — Bella, procace ed apparentemente ingenua [illegible] nel sacco benestante scapolo invaghitosi di [illegible]. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 18. ★ Commedia	RIEDIZIONE (1969) Ingresso L. 1500
PUNTODUE [illegible] v. [illegible] 30 Tel. 545.245	[illegible] il mio [illegible], di Alan Rudolph, con Geraldine Chaplin, Anthony Perkins (Usa - Colori) — Emily, reduce da dodici anni di prigione, si vendica in modo originale del marito nel frattempo risposatosi. Orario: 15,15; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Viet. 14. ■ Drammatico	Critica ●●● Pubblico OOO [illegible] L. 1200
SEXY [illegible] ONE c. Belgio 53 Tel. 874.171	**Le olimpiadi del [illegible]** di Rolf Thiele, con Evva Garden, Sybill Danning (Usa - Colori) — Belle [illegible] e focosi giovanotti impegnati in numerose ed estenuanti prestazioni sessuali, con vincitori e vinti. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. [illegible]. 18. ★ Commedia erotica	[illegible] non [illegible] Ingresso L. 1500
STATUTO v. Cibrario [illegible] Tel. 487.051	**Hair**, di Milos Forman, con John Savage, Treat Williams, Beverly D'Angelo (Usa - Colori) — Dal [illegible]lebre «musical» omonimo, la vic[illegible] d'una recluta [illegible] per il Vietnam che trova solidarietà in un gruppo di hippy. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Musical dramm.	●●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
Profezia, Dalia Shire, R. Foxworth. Viet. 14. Ore 20,30; 22,30 ★ Drammatico

[illegible]NTINENTAL (v. Nizza 348; tel. 697.068)
Love story, A. Mac Graw, R. O'Neal. ■ [illegible]

[illegible] RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Oggi ore 14,30 e 16,30 **Le nuove avventure di Braccio [illegible]** a colori. Fuori programma [illegible]. ★ Disegno [illegible]

ERBA d'Essai (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Questa sera ore 20 e 22:30 **La bottega che vendeva la [illegible]** con Jan Bannen, Peter Cushing. Colori. Vietato 14. ■ [illegible]

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Interiors, di W. Allen, con D. Keaton. Non viet. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ [illegible]

FIA[illegible]A (corso Trapani 57, tel. 372.057)
[illegible] **junior**, Marty Feldman. Non viet. ★ [illegible]

GIANDUJA MARIONETTE LUPI
[illegible] ore 16,30 **Il gatto con gli stivali**, con le Marionette Lupi. Precede cartoni animati. ★ Disegno animato

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 651.904)
Dove vai se il vizietto non ce l'hai? Alvaro Vitali. Viet. 14. ★ C[illegible]

KELLER STUDIO (v.le Madonna Campagna 1, tel. 216.613, capolinea Bus 60)
ore 18 proiezione straordinaria **Il gabbiano Jonathan Livingston**. Segnalato FAC Film Arte Cultura. ★ [illegible]
Ore [illegible],45 proiezione unica **I [illegible] ballo** di M. Drach. Segnalato FAC Film Arte Cultura. ★ Drammatico
Al termine ½ ORA X: **Apollo 15**. Film Usica Consol. Amer. Torino. ★ Documentario

[illegible] RAGAZZI (via Cibrario 68, tel. 772.907)
Sabato prossimo [illegible] 15-17 L'uomo ragno. [illegible] in sala. Per le proiezioni di oggi [illegible] zona Francia. ■ Avventuroso

ZONA CENTRO

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077)
C'era una volta il West, [illegible] Sergio Leone, [illegible] C. Bronson. Proiez. unica ore 21. ■ [illegible]

[illegible] (corso Reg. Margherita 134, tel. 280.000)
Oggi chiuso per riposo settimanale. Domani sullo schermo **Esperienze [illegible] pagna**. V. 18. ★ Erotico
Sulla scena **nuovo porno strip** con Lisa tutta panne. [illegible]. 18. Ore 16; 21.

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046)
«La boîte del Cinema»: proiezioni dalle 18 alle 24 continuate. Erotismo nel cinema, novità assoluta: **Marissa Love e Sex Performance**. Ingresso soci. ■ Erotico

PO (v. Po 21, tel. 510.498)
[illegible] J. Burton. Viet. 18. ★ Drammatico

[illegible]NA (c. R. Margherita 123, tel. [illegible])
I duri di Hong Kong. Colori. ★ Lotta orientale

VITT. VENETO (p. Vitt. Veneto 5, tel. 871.642)
(Doppia luce rossa) Disposta al piacere. Viet. 18. ★ Commedia erotica

CROCETTA - S. [illegible] - [illegible]

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Sono stato io, Giancarlo Giannini. ★ [illegible]

GIARDINO D'ESSAI (v. Monfalcone 62, tel. 326.873)
Fuga di mezzanotte, di A. Parker, con B. Davis, J. Hurt. Viet. 18. Ore 20,15; 22,30. ★ [illegible]

SMERALDO (via Tunisi [illegible], tel. 390.711)
Uno strano tipo, A. Celentano, C. Mori. Non viet. ■ Commedia

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Rassegna dei capolavori di Dustin Hoffman: **Vigilato speciale**, Harry Dean Stanton. V. 14. Ore 20,10; 22,30. ★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, [illegible]. 446.784)
Il killer dagli occhi a mandorla, W. Pi[illegible]. Col. Viet. 16. ■ Lotta orientale

SAN PAOLO (v. [illegible]sana 80, tel. 372.637)
[illegible] **l'impero dei sensi**, [illegible] N. Oshima. V. 18 ■ Drammatico-erotico

[illegible] FRANCIA

[illegible]RINI (c. Tassoni 3, tel. 773.843)
L'ultima follia, di Mel Brooks. ★ Comico

[illegible] (v. [illegible] 8, [illegible]. 772.362)
[illegible], Dustin Hoffman, Laurence Olivier, [illegible]. Scheider. Techn. Ap. 19,45. ■ Drammatico

[illegible]TA d'Essai (v. Cibrario 68, tel. 772.907)
Un tipo che mi piace, di C. Lelouche, con J. [illegible]. Belmondo, A. Girardot. Ore 20,20; 22,30. (Solo oggi). ★ Avventuroso

[illegible] S. DONATO

ROMA - [illegible] (v. S. Donato 40 bis, tel. 487.785)
Musica: **Tommy**, di Ken Russel. ★ Musical

MADONNA [illegible] - LUCENTO

JOLLY (Doppia luce rossa): (v. Varolengo 130, tel. 290.181)
Sullo schermo **L'isola dei piaceri proibiti**. V. 18. ★ Commedia erotica
Sul palcoscenico [illegible]

[illegible] MILANO - [illegible] PARCO

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.1665)
Il bianco, il giallo, il nero. Non viet. ★ [illegible]

[illegible]IOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Ragazza e due posti. Viet. [illegible] ■ Commedia erotica

ARCI-ZENIT (v. Corelli 1, tel. 267.697)
Ore 20,30, ciclo F. [illegible] Techn. ■ [illegible]

[illegible] VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO d'Essai (corso Casale 105, tel. 832.086)
Marcia [illegible] di M. Bellocchio, con Franco Nero, Miou Miou. Viet. 18. ★ Segnalato dalla critica. Ore 20; 22,30. ★ [illegible]

[illegible] -LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi, tel. 6060.553)
Viridiana, di Luis Buñuel, con S. Pinal, F. Rey, F. Rabal Ore 20,30; 22,30. ★ Drammatico

CUORE * (v. Nizza 56, tel. 687.668)
I grandi film da rivedere: **Anonimo veneziano**, Florinda Bolkan, Tony Musante. Techn. Ore 19,30; 22,15. ★ Drammatico

[illegible]EZIA (v. Nizza 170, tel. 693.617)
Quella strana voglia d'amare. Viet. 18. ★ Commedia [illegible]

* Cinema a [illegible] parrocchiale.

GALLERIE E MUSEI

[illegible] (Brofferio 3): Acquerelli [illegible] piemontesi.
[illegible]A (Bertola 31): Zamboni.
[illegible]EDUE: Alvaro M[illegible]ini.
G[illegible] (Solferino 2): Selez. pittori [illegible]. 10-13; 15-20. Lunedì chiuso.
IDEOGRAMMA (Degasperi 35): Miroglio.
I SEGNI (v. S. Teresa 20/c, t. 518.947): Le culture precolombiane: Perù e Colombia.
LA FORNACE - ASTI: L. Laterza Benini.
PALAZZO CHIABLESE (p.za San Giovanni 2): disegni toscani e umbri del primo Rinascimento. Mostra a cura del Gabinetto Nazionale delle Stampe, organizzata dall'Assessorato per la Cultura della Provincia di Torino. Orario: 9-12,30; 15-19,30.
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 577.344): 3 Maîtres Post - impressionistes: Henry Maurice Cahours, Edouard Chappel, Eugene Antoine Durenne. Inaug. sabato ore 17.
PORTICI (p. V. Veneto 22/b, tel. 885.476): Mara Saroglia Andruetto.
PROMOTRICE - S. A. Valentino: 137ª Esp. Arti Fig. Or. 10-12; 15-18.
QUAGLINO (S. Carlo 177): E. Mazzucco.
S. GIORG: Bepi Dorigo.
TUTTAGRAFICA (p. Carlina): Gianfranco Schialvino, grafi[illegible].

[illegible] PIEMONTESE
GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giuseppe Cesetti.
APPRODO: espone Guido Chili.
BERMAN: Sergio Manfredi **Luci e colori della Laguna**.
CAVOUR - Moncalieri: Saccomano G.
FOGLIATO (Mazzini 9): Pittori dell'800. Omaggio a M. Olivero.
LA [illegible] (v. Po 9): Le sculture di [illegible]d.
LA [illegible] - Asti: Pietro Morando.
LA PARSIMA: Giorgio R[illegible].
VIOTTI: Gery Scalzo.

[illegible] CINEMA (palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-16.
MUSEO [illegible] - T. Gianduja (S. Teresa 5, t. 530.238).

CINEMA CINTURA

ALMESE
Il dragone nero.
della notte. V. 18.
Quella sporca ultima notte. S. Stallone. Techn. V.

BORGARO
Royal: Caldo corpo femmina. V. 18.

BUTTIGLIERA ALTA
Donna Flor e i suoi due mariti.
L'esorcista.
Lux: Perversion. Viet.
Porca società. Viet. 14.

CASELLE
Italia: Porno villeggiante. Viet.

CASTIGLIONE
Florida: Confessioni proibite di monaca adolescente.

CHIUSA S.
Gloria: Stridulum.

CHIVASSO
Cinecittà: Hair.

tranquillo di paura.
Politeama: Lolita supersexy.
Catalano: I guerrieri della: V. 18.
Italia: Poliziotto o canaglia.
Nuovo: Chiaro di donna. Montand. Non vietato.

CUORGNE'
Perona: Tiro incrociato.
Margherita: Dimenticare Venezia.

LANZO
Pretty Baby. V. 18.

LEINI'
Ambra: film a luce rossa. Viet. 18.

MONCALIERI
Italia: Il dottor Jekill e gentil signora. Fenech Villaggio. Non viet.
Superga: Emanuelle e gli ultimi cannibali. Laura Gemser, Gabriele Tinti. 18.
Casanova. V. 18.

PINEROLO
Hollywood: Liquirizia.
California 435.
Nuovo: Hair.
Primavera: Il prato.
Ritz: Profondo rosso.
S. Giorgio: Emanuelle e le porno notti. V. 18.

RIVAROLO
Cristallo: Il giocattolo. viet.

SETTIMO
Preparate i fazzoletti.
Garibaldi: Pornoeroticomania. V.
Distretto 13 brigate della morte. V. 18.

VALPERGA
Nel mirino giaguaro.
Supercinema: Questa è l'America.

VEROLENGO
Tre colpi frantumano.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

ALESSANDRIA

Alessandrino: Il braccio violento.
They Pan.
L'albero degli zoccoli.
Spettacolo
Aquila grigia.
Cristallo: La porno storia Cristina.
Galleria: Il mio nome è nessuno.
Moderno: Poliziotto o canaglia?

ACQUI TERME
Dr. Jekill e gentile signora.
Cristallo: Ultima onda.
Garibaldi: riposo.
Italia: riposo.

CASALE MONFERRATO
La luna.
Nuovo: Superseximovie.
Poliziotto o canaglia?
Vittoria: Dieci secondi per fuggire.

BORMIDA
Rivoli: riposo.

CASTELCERIOLO
Macallè: riposo.

FELIZZANO
Comunale: riposo.

GAVI LIGURE
Forte: Woodstock.

LIGURE
Cristallo: Le porno amiche.
Iris: La misteriosa Pantera Rosa e il diabolico ispettore Clouseau.
Attimo per attimo.
Moderno: I guappi non si toccano.

OVADA
Lux: Val killer.
Moderno: Il texano dagli occhi di ghiaccio.
Bersaglio altezza
L'udienza.

SERRAVALLE
Astor: Giugno '44 sbarcheremo in Normandia.
Cleopatra.
Moderno: prostituta al servizio pubblico in regola le leggi dello Stato.
Sociale: Recital musicale.
Fantasmi.

PO
Teatro: pom.: L'uomo ragno - sera: 007 Moonraker operazione spazio.
: riposo.
Italia: Campane a morto per la Chang.

VOGHERA
Arlecchino: Buio intorno a Monica.
Galvani: Poliziotto o canaglia?.
Roma: Il corpo della ragassa.
Uno strano tipo.

ASTI

Lux: Ratataplan.
Airport 80.
i tre dell'operazione Drago.
Splendor: Le pornovoglie.
Teatro: Liquirizia.
Vittoria: La

Balbo: riposo.
d'Oro: Sergent Peppers.

MONCALVO
Nuovo: La gang della spider rossa.
La professoressa scienze
Lux: riposo.
sceriffo extraterrestre poco extra, terrestre.
Verdi: Stupro selvaggio.

SAN DAMIANO
Un dollaro d'onore.
Splendor: riposo.
Cristallo: riposo.

Apollo: Erotic story.
Impero: Uno sceriffo extraterrestre.
Detective Harper: l'acqua gola.
La luna.
Odeon: Rocky II.
Sociale: Il vizietto.

BORGOSESIA
Teatro Sociale: Hair.

COSSATO
Chen pugno che uccide.
Primavera: Svezia '79.
Teatro Civico: La bestia.

CUNEO

Airport 80.
Rocky II.
riposo.
Attenti a quei ancora insieme.
riposo.

ALBA
Taxi driver.
Eden: Presentazione opera letteraria.

BENE VAGIENNA
Gang meccanica.

BORGO S. DALMAZZO
Moderno: Butch Cassidy.

BOVES
Nuovo: La tela del ragno.

BRA
Impero: Eccesso di difesa.
Politeama: Swarm incombe.
Vittoria: Storia del piacere.
Nuovo: Niente vergini in collegio.
Splendor: Il medico e la studentessa.

CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: riposo.

CEVA
Il margine.

COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo riposo.
Iris: Capricorn

FOSSANO
Le apprendiste.
La degli invincibili pioni.

MONDOVI'
Corso: Marlowe indaga.
Italia: L'appuntamento.

RACCONIGI
Sociale: L'eroe della strada.
Civico: Attimo
Italia: Un dollaro d'onore.
Splendor: Morti sospette.
riposo.
Capitan Nemo - Missione Atlantide.
Ritz: La sessuale.
Corso: riposo.

VILLAFALLETTO
riposo.

Pornoinfomane.
Coccia: Marito in prova.
Eldorado: Il campione.
Sexy simphony.
Faraggiana: Avalanche express.
L'uomo che fuggì dal futuro.
Vittoria: Ratataplan.
San Carlo: pietà per Uzzala.
Sexy emotion.
Lux: Zombi 2.

BORGOMANERO
Il drago Hong Kong.
Nuovo: Uno sceriffo

DOMODOSSOLA
Supervixens.
Corso: Exhibition strike.

GALLIATE
Smeraldo: Grease.

GRAVELLONA TOCE
Liberazione: L'oro dei McKenna.

OLEGGIO
Comunale: Serpico.

OMEGNA
Enigma

TRECATE
Comunale: Dove osano le aquile.
Controrapina.

VERBANIA
Apollo: L'ultimo grido dalla
La luna.
Vip: Rocky II.
Sociale (Intra): I fantasmi.
Sociale (Pallanza): Alien.

CANNOBIO
Butch Cassidy.
Piloti del
Popolo: Papaia dei Caraibi.

LOMELLINA

VIGEVANO
Arlecchino: Alien.
Astoria: Alien.
Cagnoni: Labirinto.
Colli Tibaldi: Chiaro di donna.

VERCELLI

Gola profonda.
Civico: Amori proibiti di adolescente.
Nuovo Italia: La luna.
Il santissima.
Verdi: Po canaglia.
Viotti: 007 Operazione Moonraker.

D'ALE
Il cacciatore.

CRESCENTINO
Moderno: riposo.

GATTINARA
Il cacciatore.

FERRARIS
Guerrieri d'inverno.

Comunale: riposo.
riposo.

SANTHIA'
Sexsual student.
Splendor: Cambio di sesso.

TRINO
Astor: riposo.
Moderno: L'ultima isola piacere.
Lux: riposo.

GENOVA

Il braccio violento della
Ariston: Sexymanie una moglie.
Ratataplan.
Augustus: The Champ (Il campione).
Erotic sex orgasm.
Uragano.
Lux: Liquirizia.
Ma che sei, matta?
Odeon: Uno sceriffo extraterrestre.
Olimpia: Sindrome cinese.
Orfeo: La luna.
Marito in
Ritz: Jonas.
Rivoli: Marito in prova.
Smeraldo: Excitation star.
Universale: Rocky II.
Verdi: M: operazione spazio.
Lido: grande cacciatore.
I guerrieri notte.

CHIAVARI
Astor: Hair.
Cantero: I guerrieri della

Diana: Jesus Christ Superstar.
Assassinio sione.
riposo.
La luna.
Olimpia: Inferno in Florida.
Jolly: Gola profonda.
Lux: Quel dannato pugno di mini.
specie di
Renaldo e
Colombo: Due vite violente.
Rocky 2".
Astor: Tigre man.
Sexy.
Sexy emotion.

ALBISSOLA
(ore 20,30) a Venezia

MARE
Marconi: Napoli calibro 9.

CAIRO MONTENOTTE
Abba: La furia del drago.
Porno desideri di

Ecco l'impero dei sensi.

FINALE LIGURE
Dr. e gentile signora.
Ideal: Il salario della paura.
donna, tu

LOANO
i giorni del condor.
Loanese: La bestia.

MILLESIMO
Italia: Bravados.

PIETRA LIGURE
Comunale: Peccati in jeans.
Mignon: Mazinga contro Goldrake.
chiuso per ferie.
Verdi: La notte delle streghe.

IMPERIA

Esce il drago entra la tigre.
Centrale: Il fantasma della libertà.
La luna.
Imperia: riposo.
Uno sceriffo extraterrestre, poco extra e molto terrestre.

ARMA
Capitol: Assassinio sul treno.
Ecco l'inferno dei sensi.

SANREMO
Ariston: Sindrome cinese.
Ritz: Liquirizia.
Girls friends.
Mignon: I piaceri particolari.
Centrale: Ratataplan.
Lux: L'amore senza limiti.
Orfeo: Le pornocrate.
Sanremese: Adolescenza morbosa.
Supercinema: Airport 80.

VENTIMIGLIA
Europa: Anello matrimoniale.
Impero: riposo.

TEATRI

ALCIONE: «Nuovo porno strip» con Lisa panna: sullo di campagna». Viet. 18. 16-21.

ALFIERI: ore 21, 2° in abb.to: Enrico Beruschi - Minnie Minoprio L'angelo Pren. cassa tro tel. 535.440.

ARALDO (v. Chiomonte 3 - tel. 331.764): ore 21,15 «Il Re Super- Teatro dell'Angolo testo anonimo medioevale, domani 21,15 del Re perbo».

CARIGNANO-TEATRO STABILE ore vuoi» di L. Pirandello. Regia di Susan Sontag con Adriana Asti. 1° spettacolo in abbonamento. Tel. - 556.246.

CENTRALINO (v. 15, t. 837.500): ore 22 Cabaret con Boris Macaresko e Pupa.

Scuola di teatro piemontese con Farassino, Scaglione e Brero. Iscrizioni c. 241, tel. 890.467.

GIANDUJA oggi 16,30 gli stivali, con le Mario Lupi. Precede cartoni animati.

21 Carlo Campanini - Franco Barbero in «Palatin Giovnin americano 'd Mongardin» 3 atti comicissimi di Dino o. Pren. v. Roma 49, tel. 544.562 - 556.246.

21,15 Gipo Farassino nella commedia musicale «Turin chéur». Prenot. via Nizza 138, tel. 696.4021.

CARIO: stasera ore 21,15 «Opià giochiamo insieme». Prenotazioni 556.922. (v. S. Teresa 10).

NUOVO: da ore 21,15 per la rassegna «Tendenze del Italia» Roma Dance Studio Ballet diretto da Claudia Venditti; coreografie di Krassovska, Deno, Vigo. Pren. c.so M. d'Azeglio 17.

- SALA VALENTINO: questa 21,15 «Il Teatro delle Dieci» in topi» Agatha Christie; 3° anno di repliche. Pren. M. d'Azeglio 17, tel. 656.552.

NUOVO - OFF: 21,15 (a grande richiesta) Sivera e Marocco presentano Mario in «Li essere matti» Cabaret. Pren. c. M. d'Azeglio 17, Tel. 655.552. Ingresso L. 2

TEATRO REGIO: ore 20,30 Turno E Il lago dei cigni di P.I. Ciaicovski.

TEATRO STABILE TORINO-CITTA' DI TORINO, IV al Teatro Nuovo ore 21 Il Teatro dei Giovani della Contea di Leicester presenta «Macbeth» di Shakespeare. Telef. Settore Scuola Ragazzi del T.S.T. 539.707.

CIRCO AMERICANO (Parco della Pellerina, tel. 748.456): questa sera ore 21,15 primo Circo

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): 21.
CASTELLINO: ore 21
CLUB ore 21 Gruppo 5.
DU PARC: ore 21 Romy.

EDEN: ore 21 Boccaccio 71.
: ore 21 I Quadrifogli.
LA PERLA: 15,30-21 Danze.
LE ROI BAL MUSETTE: ore 21.
N. PRINCIPE: Gli Avenida.
ODEON (ex Gay): 14,30-21 Riforma.
TROCADERO: ore 21 Holiday Sound.

CLUB GRAN BAITA - Chalet del Valentino - Bar: tel. 659.330.
MINI (tel. 613.660).
QUEMADO - Piano Bar - (Un. Sov. 409): R. Gallino.
SAN GIORGIO - Valentino - - Danze: Orch. Pino Show - I Vocalmen.
SHAKER - Piano Bar (C. Battisti 3, tel. 532.492): Thomas, Guido, Christian.

- PIANO BAR (Calandra, 16): Ovale canta Cia.
LE PARADIS (S. Massimo 14).
MEETING (Moncalieri 85).
STUDIO 54-DISCOTECA (via Pastrengo 120,): 21,30 Complesso Jerling, esibizione
DISCOTE NA (v. N. Fabrizi 71).
VILLA GAY

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CENTRALEDILE vende a Settimo alloggio occupato (liberabile) spazioso tre camere tinello cucinino bagno termo milioni 500 mila . 532409.

CENTRALEDILE Salvario (via Foscolo) alloggio affittato cucina bagno termo affare 14 mila tel. .

CENTRALEDILE pressi Monte Grappa (via Salbertrand) alloggio libero cucina bagno vero affare 22 milioni 500 mila tel. 532409

vende villa a Candiolo libera recente soggiorno camere abitabile biservizi garage cantina lavanderia giardino milioni tel. 539181.

CENTRALEDILE corso Grosseto libero tinello cucinino bagno termo ascensore 22 milioni 500 tel. 530163.

pressi Re Umberto (via Spallanzani) alloggio libero due camere cucina ingresso bagno e 21 milioni 700 mila tel. 530163

CENTRALEDILE vende piazza Rivoli alloggio signorile libero due cucina abitabile lavanderia milioni mila tel. 532409.

vende pressi corso Belgio alloggio abitabile bagno termo giardino condominiale 47 700 mila . 530163.

CENTRALEDILE 532409 vende pressi Massaua alloggio libero recente camera tinello cucinino bagno milioni 800 mila

pressi Monte Cucco alloggio subito spazioso due camere tinello bagno termo milioni 700 mila . 530163.

CENTRALEDILE largo Sempione alloggio occupato (liberabile) camera tinello cucinino bagno termo ascensore vero affare 14 milioni tel. 530163.

zona alloggio libero cucina abitabile bagno milioni 500 tel. .

vende Nizza alloggio libero 3 camere cucina bagno 27 milioni 800 mila dilazionabili tel. 530163.

CENTRO

Bligny alloggi da mq 60 a 200. Lux .

CENTROCASA 513831 adiacente Vittorio Emanuele, 5 bagno milioni 200 mila mutuo.

CENTROCASA 513.831 adiacente Marconi cucina bagno 19 milioni 500 mila dilazionabili.

CENTROCASA 513.831 Parella appartamento spazioso 2 camere tinello bagno 18 milioni 100 mila, minimo contanti, dilazioni.

CENTROCASA 513.831 centrale cucina servizio 6 milioni 200 minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 Cristina palazzo signorile 2 camere cucina servizio 12 milioni mila mutuo.

COLLEGNO libero corso Francia: saloncino 2 tinello 60 milioni Gaiotto, tel. .

CONSULEDILE 533.322 vende Nichelino via Torino 14 spaziosi ingresso bagno da 7 milioni 500 mila a 9 milioni mila.

533.322, frazione via Bra 12 (Borgata Aurora), alloggi molto spaziosi anche 1-2-3-5 servizi da 5 milioni mila a milioni mila, da 2 .

CONSULEDILE vende Rimini pressi corso Belgio spaziosi camera cucina servizi L. 6 milioni.

CONSULEDILE 533.322 vende a prezzo di realizzo pressi Venaria ultimi alloggi 1 camera cucina ingresso 7 milioni 9 milioni 400 mila.

CORSO Orbassano (Fornaci Beinasco) libera signorile 2 camere lioni più . Tecnimmobil 781.073.

CORSO Taranto B. Milano vendo libero recente camera tinello bagno p. 7° termo ascensore, dilazioni tel. 444225.

CORSO TELESIO

libero costruzione signorile 1972 camere cucina ingresso bagno 78 milioni tel. 27 532760.

CORSO Traiano vero affare appartamento 2 camere cucina bagno a L. 23 milioni 500 mila facilitazioni. 548.154.

CORSO Traiano in elegante condominio vendesi appartamento libero salone due camere cucina abitabile servizi terrazzo tel. .

CORSO U. Sovietica 433 libera mansarda elegantemente arredata con servizi e terrazzino molto luminosa a L. 19 milioni dilazionabili. Case 548.154.

CROCETTA alloggio 4° mq 125 stesso stabile al piano 2° alloggio occupato di mq 125 termobagno ascensore. Tel. 587.393 Lertico.

DRUENTO signorili in palazzina ultimi due camere tinello cucinino servizi box posto auto giardino Centro Immobiliare tel. 548153 516229.

EDILRESIDENCE vende libero adiacente piazza Barcellona 3 camere tinello cucinino biservizi, dilazioni. Telefonare 650.84.79.

EDILRESIDENCE vende liberi locali stessa casa 2 camere tinello cucinino servizi, dilazioni. Telefonare 650.84.79.

EURODEDILE vende libero via Corte d'Appello piano ammezzato alloggio uso ufficio ampia . 746.096

EURODEDILE vende via Principessa Clotilde stesso stabile alloggi ingresso tinello cucinino da L. 11 milioni. . 746.096.

EURODEDILE vende via Chiesa servizio a L. 6 milioni 500 mila tel. 746096.

vende via Monginevro ssimo ingresso camera tinello cucinino piano rialzato tel. 746096.

GRANDE VENDITA

DI MIGLIAIA DI CAPI D'ABBIGLIAMENTO PER UOMO DONNA BAMBINO CON MERCE DEL

FALLIMENTO

Abiti uomo L. 19900	Gonne L. 4900
Giacche uomo L. 9900	Cappotti donna L. 19900
Giacconi uomo L. 24900	Impermeabili e soprabiti donna L. 19900
Giubbotti L. 9900	Giacconi donna L. 19900
Pantaloni e jeans L. 4900	Cappotti bambini L. 14900

C.C.M. VIA CIGNA ANGOLO CORSO VIGEVANO

613333 occupato S. Paolo (via Borg Pisani) spazioso due camere cucina servizi 26 milioni mila dilazioni pagamento.

EXIMPORT 613333 vende occupato via Cavour camera cucina bagno 9 milioni mila dilazioni pagamento.

EXIMPORT 613339 vende libera subito centrale mansarda con angolo cottura ascensore 13 milioni 500 mila

FINCI libero centrale via Goito grandioso alloggio salone 3 camere cucina doppi servizi dilazioni. Telefonare 505.691.

FINCI libero corso Trieste recente grandioso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina tel. 505691.

FISIM libero signorile recente quartiere Campidoglio 4 vani servizi cantina mutuo tel. 585902 595273.

FISIM libero camera tinello servizi. borgata Vittoria L. milioni tel. 599897 595273.

libero via Chiesa della Salute 4 vani servizi recente tel. 595902 595273.

FISIM piano alto zona Stadio 3 vani servizi cantina L. 35 milioni dilazioni tel. 581769 595273.

FISIM None in palazzina signorile appartamenti 4 vani servizi cantina da L. 25 milioni 500 mila box L. 4 milioni mutuo compreso tel. 595273.

FISIM Volvera liberi 2-3 servizi da L. 25 milioni 500 mq 140 51 milioni box auto L. 4 milioni tel. .

FISIM 3 servizi cantina adiacente corso Novara 27 milioni mutuo dilazioni tel: 581759 595273.

libero vicino corso Regina via Pinocca soggiorno tre cucina termo bagno 49 milioni dilazioni tel. 489789.

GEDIM A collinare Moncalieri libero appartamento in palazzina, con portineria giardino condominiale panoramico cucina office tripli servizi ingresso 3 posti auto in garage 115 milioni più mutuo fondiario permute. Tel 517.566.

collina 5 km p.za Castello villa mq 900 giardino composta: al p.t. servizi magazzino loc. caldaia 3 box, al p. 1° salone 3 camere cucinotta 2 servizi, dilazioni. Tel. 515.582.

IFIM

liberi angolo piazza Omero: 3 appartamenti abitati di 2 camere cucinotta , dilazioni. Tel. 515.582.

IFIM

liberi in corso U. Sovietica: 2 appartamenti di camera tinello cucinino servizi, mutuo e dilazioni. Tel. .

libero Francia ottimo stato salone tre dilazioni permute. Tel. 741.018 - 742.840.

IFIM

libero corso Gabetti: 2 camere cucina servizi dilazioni di pagamento. Tel. 515.582.

libero centralissimo in casa d'epoca 15 camere cucina servizi, e/o permute. Tel. 515.582.

libero Crocetta ufficio e/o camere cucina servizi agevolazioni di pagamento. Tel: 5.

IFIM

libero corso Peschiera anche studio spazioso camera tinello cucinino dilazioni e/o permute tel: 741018 742843.

IFIM

libero corso Massimo, ampio luminoso signorile: pranzo 2 camere biservizi, agevolazioni e/o permute. Tel. 515.582.

IFIM

libero corso con giardino privato soggiorno camera tinello cucinino servizi 38 milioni dilazioni e/o permute tel. 741018 742840.

IFIM

libero Italia '61: tinello cucinino servizi, dilazioni. Tel. 515.582.

IFIM

luminoso via S. Marino soggiorno cucina angolo cottura milioni 500 mila dilazioni e/o permute tel. 741018 742840

IFIM

pressi piazza Galimberti, piano luminoso: soggiorno camera cucina servizi, mutuo bancario. Tel. 515.582

pressi Lungopò Machiavelli salone 3 camere tinello cucinino 2 servizi autorimessa cond. mutuo e dilazioni. Tel. 515.582.

libero pressi piazza , alto; 2 camere servizi, agevolazioni di . Tel. 515.582.

pressi Francia (via Capelli) soggiorno cucina servizi 29 milioni dilazioni e/o permute tel. 741018 742840.

IFIM

pressi Traiano, piano alto: camera cucina agevolazioni di pagamento e/o permute. .

pressi p. spazioso camera tinello cucinino servizi cantina dilazioni e/o permute tel. 741018 742840.

libero via G. Reni recente soggiorno camera tinello cucinino servizi dilazioni e/o permute tel. 741018 742840.

IFIM

libero Astanteria Martini, luminoso, salone servizi mutuo dilazioni e/o . Tel. .

libero piazza Bottesini, soggiorno camere tinello 2 , dilazioni e/o permute. . 515.582.

subito pressi U. Sovietica camere tinello cucinino , dilazioni. Tel. 515.582.

IFIM

occupati Millefonti Bozzolo: appartamenti camera cucina servizi 17 milioni caduno; dilazionabili. .

IFIM

pressi corso , piano alto: salone 3 camere tinello servizi, dilazioni . 515.582

IMMOBILIARESANPAOLO bifamiliare Carmen terreno, 165 milioni tel. 605000 .

vende libero recente a Borgaro: cucina camera servizi L. dilazioni. . 548.630 - 549.755.

IN

vende libero subito a Orbassano: 1 camera tinello cucinotto L. 28 milioni e dilazioni. . 548.630 - 549.755.

INVESTIMMOBILI

subito zona via Cigna: 2 camere grande cucina servizi L. 31 milioni dilazionabili. Tel. 548.630 - 549.755.

LIBERO adiacenze corso Novara rialzato moderno ampio camera tinello e vani , 22 milioni. Telefonare .

adiacente Massaua, camera tinello cucinino servizi L. milioni 500 mila Centro , tel. 548.153 - 516 .

LIBERO B. Milano: cucina angolo cottura servizio L. 11 milioni. Centro Immobiliare, . 548.153 - 516.229.

LIBERO Milano; 2 camere cucina servizio ristrutturato. L. milioni. Centro Immobiliare. . 548.153 - 516.229.

LIBERO Borgo Vittoria corso Brin alloggio camera tinello servizi 6° piano termo sore vende Commil 595.376.

LIBERO camera cucina via Assisi. Tel. 205.2133.

cucina bagno centrale graziosissimo 12 milioni mila tel. 4110138.

centralissimo adiacente Roma: cucina elegantemente ristrutturato ottimo investimento L. 30 milioni. Centro Immobiliare, tel. 548.153 - 516.229

LIBERO centrale salone tre camere cucina bagno ripostigli cantina terrazzo L. 55 milioni mutuo dilazioni tel. 505753.

corso Molise vendo: 2 camere tinello cucinino bagno mq posto auto, mutuo finanziamenti. Studio Righi 513.632.

LIBERO corso Regina camera cucina servizio ristrutturare L. milioni Centro Immobiliare tel. 548153 516229.

LIBERO Crocetta Torricelli vendesi due camere tinello cucinino terrazzo ininiermediari tel. 502029.

Vittorio Emanuele, signorile: 4 camere cucina biservizi mq ristrutturato L. 102 milioni mutuo compreso. Centro Immobiliare, tel. .153 - 516.229.

LIBERO cucinotta adiacente corso L. 5 milioni mila, vendesi dilazioni tel. Geometra Pedone 505753

LIBERO largo Giachino 104 costruzione recente con riscaldamento centrale ascensore ingresso camere cucina e autorimessa 12 milioni contanti 22 milioni mutuo. Fiduciaria Immobiliare .

LIBERO M. Campagna recente camera tinello cucinino servizi 20 milioni Centro Immobiliare tel. 548153 516229.

LIB pressi corso S. in stabile signorile tre camere cucina bagno 60 milioni Consuledile 533322.

LIBERO privato vende alloggio: 3 camere cucinino bagno vicino piazza Bengasi moderno curato, mutuo e dilazioni. Tel. .

LIBERO signorile centrale re cucina bagno grande ingresso 120 termoascensore dilazioni vendo tel: .

LIBERO studio abitazione 7 camere 3 2 ingressi 1° piano piazza Arbarello vendo tel. 532 933 - 531.974.

LIBERO vendo alloggio: tinello angolo cottura servizi termo ascensore recente Borgata Lesna. Tel. 256.772.

via alloggio 2° piano 1 camera 52 mq mila tel. 6966966 Findata

LIBERO

P. Brennero 30 camera tinello cucinino. Lux Case 548.478.

zona Francia, recente ultimo : 2 camere tinello cucinotto servizi completamente arredato L. 41 milioni. Centro Immobiliare, tel. 548.153 - 516.229.

zona Francia, signorile: 2 camere tinello cucinino piano alto mq . Centro Immobiliare, . 548.153 - 516.229.

minuti da Torino in palazzina signorile alloggio mq ampio terrazzo due auto giardino privato e condominiale forte mutuo holding tel. 505861

LIBERO camere bagno piano rialzato Sobrero (S. Donato) affare 37 milioni. Telefonare 532.933 - 531.974.

LOCALI ufficio od vendonsi superficie mq 320 vani servizi eventualmente divisibili informazioni Edil . 548.154.

M. CAMPAGNA (via Luini) spazioso cucina servizi L. 11 milioni 500 Centro tel. 548153 516229.

M. (via Borgaro) ra tinello cucinino L. 16 milioni 500 mila Centro Immobiliare tel. 548153 516229.

libero via S. Massimo 4 camere cucina servizio milioni dilazioni tel. .

libero via Maria Vittoria lussuoso mq box 115 milioni dilazioni e permute tel. .

Generali via Madonna vendesi tinello cucinino e L. 40 mutuo ipotecario . 532397.

libero S. Paolo: cucina camera servizi anche uso ufficio vero affare. Orieb, Organizzazione Immobiliare tel. 20

zona Le Pleiadi libera piani 5 cucina servizio auto giardino milioni più dilazioni tel. .

ORBASSANO

via Frejus 38 in elegante palazzo signorile, vendiamo appartamenti una-due camere, , bagno. Minimo contanti dilazioni di pagamento. Per informazioni Edil-Case Tel. 011/548.154 Torino.

PIAZZA RIVOLI

via Zumaglia 7, vendiamo in stabile signorile appartamenti una-due cucina, bagno, due camere, cucina gno, interessanti con pagamento dilazionato. posto. Edil-Case, telefono 548.154.

PIAZZA Carlo lussuoso appartamento adatto pied-à-terre abitazione vende To. 515318

PINO Torinese, villetta: salone pranzo cucina 4 letto tripli servizi tavernetta box giardino. Tel. 443.138.

PRESTIGIOSO appartamento ristrutturato via Carlo Alberto mq 360 piano nobile serramenti artistici soffitti a cassettoni vetri cattedrali affreschi milioni e dilazioni. Tel. 633 429.

PRIVATO vende a privato alloggio libero na F 2 tinello cucinino bagno cantina 32 milioni. Tel. 765.855.

QUATTRO grandi camere, balconi e wc esterni riservati, Crocetta Vespucci , vendiamo occupata, prezzo vera occasione 4, tel. 505.890.

RESIDENCE vendonsi con cucinino servizi arredate tv filodiffusione telefono ristorante. Telefonare 556.469.

IASCO villa moderna: salone cucina 3 letto tripli servizi tavernetta alloggio custode box giardino. Tel. 443.138.

SAIR 445588 vende occupato adiacente corso Belgio due camere cucina servizi 22 milioni 500 mila dilazioni pagamento

SAN MAURO libero camera tinello cucinino servizi più camera tinello cucinino servizi abbinabili L. milioni Centro Immobiliare tel. 548153 516229.

(continua)

I fatti della politica

Disegno di D'Anna da Il Secolo XIX

Euromissili

● Euromissili: il sì del psdi è ufficiale — scrive *Il Giorno* — le riserve comuniste sono ribadite da un leader di prestigio come Giorgio Amendola, che dell'europeismo del pci è ormai il portabandiera, la posizione del psi sarà resa nota oggi.

Le incertezze del sindacato

● I sindacati confederali — sostiene *la Repubblica* —, sensibili ad un'evoluzione del costume che riflette anche la maggiore complessità di un paese sviluppato, si sono posti da tempo il problema di un codice di comportamento per gli scioperi nei servizi pubblici. Ma non sono riusciti per le loro divisioni interne e per la concorrenza crescente dei sindacati autonomi, a rendere effettivo questo impegno.

Credito ristretto

● Sono state causa di perplessità e di sorpresa — dice *Il Sole-24 Ore* — le valutazioni dei recentissimi provvedimenti creditizi in molte circostanze esattamente opposte. Si è passati da iniziali giudizi ottimistici ad altri, successivi, del tutto pessimistici. Occorre, quindi, un chiarimento. La politica monetaria sarà indubbiamente restrittiva. E' un fatto prevedibile, soprattutto dopo la decisione mostrata con l'aumento del tasso di sconto. Sono prive di giustificazione illazioni su un presunto abbandono della linea restrittiva finora condotta dalle autorità monetarie. La filosofia della Banca d'Italia è stata quella di adottare, in coerenza con le decisioni monetarie, misure creditizie tali da raffreddare quanto più possibile la congiuntura interna, senza però che per il conseguimento di tale obiettivo si debba arrivare allo «strangolamento» del processo di ripresa tuttora in corso, seppure con ritmi declinanti. Questa volontà è riscontrabile nella scanellatura delle percentuali di incremento dell'espansione degli impieghi bancari.

Le condanne a Praga

● Sarebbe offensivo per i condannati di Praga — afferma *Il Popolo* — usare di questo argomento a fini di polemica strumentale e interna. Ci associamo perciò ai nobili appelli per la loro libertà, al momento perduta, e alle condanne diffuse e generali per le sentenze comminate in base alle quali essi pagheranno con un lungo carcere il diritto a manifestare il loro pensiero, laddove esso è considerato un reato.

● Ci chiediamo con quale faccia — afferma l'*Avvenire* — si presenterà la delegazione della Repubblica popolare socialista di Cecoslovacchia l'anno prossimo a Madrid in occasione della seconda «verifica» dell'attuazione degli accordi sottoscritti a Helsinki nel 1975. Con la sentenza dell'altra sera e le condanne dei «sovversivi» di «Charta 77», quel trattato è stato fatto a pezzi formalmente dal regime di Husak, dopo le ripetutte violazioni sostanziali. Sembra che la dittatura abbia voluto colpire il simbolo di quanto di meglio offre oggi la cultura cecoslovacca: la tecnica, con Petr Uhl, ingegnere; l'arte con Vaclav, Havel, drammaturgo; la scienza, con Vaclan Benda, filosofo e matematico; l'informazione, con Yiri Dienstbier e Otta Bednarova; l'appartenenza religiosa con Dana Nemcova, sociologa cattolica. Non altrimenti hanno fatto e fanno le tirannie fasciste e collettiviste di tutto il mondo, dal Cile a Cuba, dall'Argentina al Vietnam. La protesta quindi non sarà mai abbastanza forte e alta, solenne e ripetuta. A Praga sono stati offesi e avviliti tutti gli uomini, è stata calpestata la dignità di ognuno di noi.

● La mazza del giudice cecoslovacco — si legge su *Paese Sera* — è calata senza misericordia sui dissidenti di «Charta 77». La macchina di una giustizia che si costruisce sull'ideologia non lascia margini alla dialettica del giudizio quando l'imputazione è di reato contro l'ideologia medesima. Le conseguenze del dramma di Praga del 1968 continuano a proiettarsi nel tempo e assistiamo con amarezza e anche con vergogna ad una nuova smentita allo sforzo di attingere regole di convivenza più consone alla umanità dell'uomo. Più grave è la ferita per la sinistra, in quanto interviene nell'area di quei Paesi che iscrivono il socialismo sulle loro insegne, determinando una nuova frattura, una ulteriore divisione che non rafforza certo le speranze di riscatto che agitano un mondo diviso e angustiato.

Riforma dello Stato

● Gli incontri fra i partiti — scrive *il Giornale nuovo* — sul problema della riforma costituzionale coraggiosamente sollevato dal segretario socialista Craxi si sono aperti in un clima poco promettente. E' vero che nessuno si è sottratto alla discussione. E questo potrebbe essere considerato già un successo, visto che sino a poco tempo fa il solo accenno alla possibilità di modificare la Costituzione comportava il rischio di essere denunciato come golpista. Ma è anche vero che alla discussione si è arrivati con la volontà più di parlare che di decidere. La dc è, fra l'altro, bloccata dallo stato di provvisorietà del suo gruppo dirigente, che sembra destinato a non superare la scadenza del congresso di fine gennaio. I comunisti, dei quali è necessario il consenso per ragioni numeriche, prima ancora che politiche, hanno già avvertito che non vogliono modifiche rilevanti e che in ogni caso la revisione costituzionale deve servire ad avvicinare, non ad allontanare, il loro ingresso nel governo. La posizione del pci ha naturalmente moltiplicato le diffidenze e le paure dei partiti minori, specie dei liberali e dei socialdemocratici, i quali vedono nella riforma costituzionale una specie di cavallo di Troia al servizio del famoso compromesso storico fra democristiani e comunisti.

● Mentre si avviano a conclusione gl'incontri tra i partiti sulla «riforma dello Stato» — afferma *Il Giorno* —, ci si concederà qualche sgradevole osservazione di buon senso. Non c'è dubbio che molto è da correggere o rifare nella macchina amministrativa e nella struttura delle nostre istituzioni. Ma certamente, la prima cosa da correggere è lo spirito pubblico, il costume politico e civile. Infatti: chi mai ci ha imposto di accettare, e di pretendere, una congerie di leggi sbagliate e contraddittorie? Quale medico autoritario ci ha prescritto la cura dei pasticci amministrativi e legislativi, del disordine nelle competenze, quale oscura potenza irresistibile ci ha ridotti a uno Stato che non funziona e a una società che va alla deriva tra mille lotte intestine e conflitti irresistibili proprio nessuno: è opera nostra.

La preghiera di Sindona

Disegno di Angese da Paese Sera

Le lettere dei lettori

Patate e bulloni

Abbiamo letto con piacere un brillante articolo sulla civiltà che i microprocessori ci prepareranno per gli anni 2000 a firma di Silvano Costanzo (Stampa Sera del 15-10-1979 pag. 7).

Sfortunatamente le ultime proposizioni contengono alcuni florilegi non comuni. Si può sorvolare sul fatto che l'informatica possegga una sua «unità di misura» (il nanosecondo), ma non si può digerire il fatto che una unità di misura di tempo (il nanosecondo) sia addirittura tremila volte (sic!) una velocità (spazio diviso tempo), anzi 3000 volte la massima velocità fisica possibile (come Einstein ci ha insegnato). E' come dire che una patata è 3000 volte un bullone...

prof. Roberto Gallino,
prof. Piero Galeotti,
prof. Angelo Piano
dell'Università di Torino

Secondo Lewis Branscomb, direttore scientifico dell'Ibm, entro dieci anni la velocità di calcolo degli ordinatori dovrebbe aumentare di un fattore cinquanta, raggiungendo le dieci operazioni elementari per nanosecondo (miliardesimo di secondo) ovvero dieci miliardi di operazioni al secondo. Come «rendere» in termini immediatamente comprensibili al lettore medio la portata di questa «rivoluzione»? Abbiamo scelto, sbagliando, il termine di paragone con la velocità della luce (patate con bulloni appunto). Siamo grati ai firmatari della lettera di aver rilevato questo errore.

Dall'Argentina cerca amici

Mi rivolgo a *Stampa Sera* per chiedere di pubblicare il mio nome e indirizzo per avviare una corrispondenza e uno scambio di francobolli e cartoline con qualche italiano. Naturalmente io sono disposta a fare altrettanto.

Nélida Maria Violante
C. Central 4416 — 1000
BUENOS AYRES (Argentina)

Lo sciopero a scacchiera

In merito all'ordinanza con cui il pretore del lavoro non ha accolto il ricorso della Michelin Italiana sullo sciopero a scacchiera, si deve rilevare che non sono esatti alcuni titoli e commenti di quotidiani sulla notizia. Non è vero, in particolare, che «gli scioperi a scacchiera siano legittimi per il Magistrato». In effetti, l'ordinanza del pretore afferma sostanzialmente tre criteri:

— che lo sciopero a scacchiera è una forma di agitazione che produce «senza dubbio un danno maggiore per il datore di lavoro»;

— che allo sciopero a scacchiera ineriscono episodi che il giudice, in conformità alla prevalente giurisprudenza, ritiene costituiscano «comportamenti in nessun caso riconducibili all'esercizio del diritto di sciopero»;

— che, nonostante tutto ciò, non è consentito al Magistrato di esprimere giudizi sulla legittimità o meno dello sciopero a scacchiera «in assenza di norme che limitino il concetto di sciopero».

Si tratta dunque di un'ordinanza che mette in evidenza una sorta di contraddizione sostanziale tra le premesse esposte e le conclusioni tratte dal Magistrato. Infatti, il giudice afferma che non può esprimere un giudizio di merito e rinvia la competenza al legislatore. Con preoccupazione si prende atto di questa ordinanza, perché essa sembra attestare che nel nostro Paese vi sarebbero fatti e comportamenti del tutto insindacabili proprio da parte di chi è preposto a formulare giudizi. E' giusto che in un Paese democratico il giudice non possa giudicare?

l'Unione Industriali di Torino

«I cenerentoli»

Sino a che si chiacchiera, si promette e poi, magari, non si mantiene! Quando però, a farne le spese, sono le nostre «scarselle...» allora le cose cambiano completamente fisionomia.

Stiamo assistendo, con comprensibile amara impotenza, all'erogazione (sia pure sotto forma di «una tantum») di lire 250.000 pro capite in favore di oltre tre milioni e mezzo di persone fisiche appartenenti al pubblico impiego con la aggiunta, a breve scadenza, di altri sostanziali miglioramenti economici, ma... eccezion fatta... per «i cenerentoli» (siccome usciti dai ranghi per raggiunti limiti di età, riforma, malattie raccapezzate qua e là durante il lungo arco di servizio, etc.). Per «essi», secondo quanto viene divulgato dai telegiornali, saranno adottati provvedimenti a parte!?

A questo punto vorremmo proprio conoscere chi: «Grida tanto» all'intricata giungla retributiva; «osanna ad ogni pie' sospinto» all'aggancio delle pensioni alla dinamica salariale; crea (riuscendoci) cotanta sperequazione in fatto retributivo, visto che, con un pizzico di buona volonta, opportunamente «dosando le erogazioni», si sarebbe potuto trovar posto, sul «carrozzone di bengodi» anche per quel pugno (qualche migliaio) di «scalcagnati figliastri» invece di lasciarli a terra in attesa che l'erba cresca...!?

Dall'art. 13 della nostra Costituzione si può rilevare: «... tutti i cittadini sono uguali di fronte alla legge...»! E' vero! E' talmente vero che ora, in vista dei nuovi aggravi fiscali, i primi polli ad essere spennati vivi saranno proprio quei «cenerentoli» che il «carrozzone di bengodi» non ha — pur potendo — voluto raccattar su, lasciandoli alle prese con il loro «caro pane» e tutte le altre «carissime» cose!!!

Innio Sorrentino

Wojtyla un anno dopo

Ho visto che avete pubblicato in prima pagina, martedì 16 ottobre, la riproduzione dell'edizione straordinaria con cui un anno fa *Stampa Sera* annunciò l'elezione di papa Wojtyla. Quanta strada da allora! Al momento della sua elezione, l'arcivescovo di Cracovia era così poco conosciuto al grosso pubblico che nel nominarlo per la prima volta gli avevate anche sbagliato il nome, come fecero del resto anche altri giornali: *Woytila* invece di *Wojtyla*. Oggi, per quanto sia un nome un po' difficile, non la sbagliamo più e molti riescono perfino a pronunciarlo nel modo esatto.

Lettera firmata, Torino

Le notizie dell'economia

Il deficit elettrico

● Il deficit elettrico da coprire nel 1980 «sarà di 109 miliardi di chilowattore» e si avrà «un ulteriore fabbisogno di potenza di 26.700 megawatt». Lo ha reso noto alla commissione Industria del Senato il presidente dell'Enel, Francesco Corbellini, che è stato invitato ad illustrare i programmi dell'Enel con particolare riguardo alla promozione dell'energia solare e delle altre fonti energetiche.

L'industria dell'auto

● Anche l'Alfa Romeo ritiene — come è stato ripetutamente detto dai suoi dirigenti — che un recupero di produttività potrebbe contribuire a far mantenere all'industria automobilistica italiana una posizione di preminenza sul mercato ma, nel caso specifico, l'azienda ha anche altri problemi che sono identificabili nelle perdite pregresse e in Alfasud. Questi problemi hanno chiaramente, oltre che un aspetto legato alla produzione, un risvolto di carattere finanziario, anche se la situazione — si sottolinea — non è poi così pesante come da più parti si vorrebbe far credere.

La Fiat - Auto

● La situazione del settore Auto Fiat è «molto delicata» a causa della scarsa produttività, specie se paragonata a quella dei Paesi concorrenti. La Fiat Auto che rappresenta un 35-37 per cento del fatturato non è però «tutta la Fiat»; i rimanenti settori, 63-65 per cento, infatti «tirano».

La vertenza Olivetti

● Mentre i sindacati ascoltavano ieri mattina la fine dell'esposizione del piano di ristrutturazione della Olivetti che prevede lo sviluppo tecnologico dell'azeinda a spese di 4500 dipendenti che dovrebbero essere licenziati tra il 1980 e il 1981, l'amministratore delegato Carlo De Benedetti e il ministro sovietico dell'Automazione Rudnev firmavano, proprio a Ivrea, un accordo di collaborazione tecnica e scientifica che prevede la fornitura all'Urss, da parte della multinazionale italiana, di prodotti per l'informatica, di macchine per ufficio ed impianti per 100 miliardi di lire in tre anni.

Riconversione industriale

● In merito al problema della riconversione industriale della filatura acrilica Fildaunia di Foggia, di fronte alle preoccupazioni politiche e sindacali emerse, l'Eni precisa che il programma messo a punto prevede il passaggio di tutti i lavoratori da posto di lavoro a posto di lavoro senza alcuna riduzione dell'occupazione e che intende portare avanti un confronto serrato con le forze sindacali e politiche al fine di individuare le modalità e i tempi di attuazione.

Le tariffe telefoniche

● Il dibattito parlamentare sulle tariffe telefoniche, in corso presso la commissione Poste e Telecomunicazioni del Senato, è proseguito ieri con la consegna dei pareri ufficiali da parte dei vari partiti. Decisamente contrari agli aumenti sono missini, radicali e, soprattutto, comunisti. Del resto, il capofila del «no», il senatore Lucio Libertini (pci), aveva parlato molto chiaramente nella «tribuna politica»: «Il governo non è stato in grado di dimostrare le ragioni dell'aumento, per ben 500 miliardi, delle tariffe. Nei suoi conti e in quelli della Sip ci sono errori, inesattezze e travisamenti della realtà. Una società non può passare in pochi mesi dal pareggio a un disavanzo di 600 miliardi. Noi non avalleremo gli aumenti».

La congiuntura in Italia

● La situazione economica e finanziaria, le pressioni inflazionistiche, le prospettive produttive e dell'occupazione, i problemi energetici, del Mezzogiorno e della programmazione sono stati i temi al centro di un incontro che si è svolto ieri pomeriggio fra il governo e i vertici dell'organizzazione confindustriale. Al colloquio hanno preso parte per il governo, oltre allo stesso presidente del Consiglio, i ministri Bisaglia, Andreatta, Pandolfi, Stammati e Scotti; per la delegazione industriale erano presenti, oltre al presidente Carli, i vicepresidenti Agnelli e Buoncristiani.

L'agricoltura langue

● L'agricoltura langue per mancanza di danaro: riserviamo alla terra il 10 per cento del credito disponibile. La proposta, suggestiva, parte dal Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro che sta per mandare in Parlamento un proprio schema di legge sulla riforma del credito agrario. Peccato, dicono i banchieri, che è irrealizzabile.

Le banche pubbliche

● I democristiani propongono la privatizzazione delle banche pubbliche ed i sindacati impugnano per incostituzionalità lo statuto della Banca d'Italia, mentre le aziende di credito contestano all'istituto di emissione le misure restrittive adottate in tema di politica creditizia, ma rifiutano di discutere con i sindacati la maggiore produttività del sistema.

Indice dei prezzi

● Anche a Roma, come a Torino e a Milano, l'indice dei prezzi al consumo in ottobre risulterà superiore al 2 per cento. Lo indicano i primi dati statistici raccolti nella capitale.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

SEMICENTRALE (via Cuneo) vendesi libero subito recente ingresso camera cucina bagno termo 16 milioni 800 mila tel. 532409.
SKEMA vende in Gassino bellissima villa di 5 camere salone cucina servizi su due piani giardino e box tel. 548808.
SKEMA vende in Druento moderno alloggetto di 1 camera cucinotto bagno vano ingresso e cantina 19 milioni tel. 548534.
SKEMA vende libero zona Parella alloggio recente: camera tinello cucinino e servizi L. 26 milioni 400 mila. Tel. 546.808 - 548.534.
UTIP 519.894 vende corso Belgio alloggio composto da sala 3 camere cucina doppi servizi 28 milioni 900 mila, dilazioni pagamento.
UTIP 519.894 vende libero subito via Borgodora camera tinello cucinino ingresso bagno, facilitazioni di pagamento.
UTIP 531.186 vende centralissimo stabile completo 30 camere affittato ad attività alberghiera, facilitazioni pagamento.

UTIP 547.828 vende Barriera via De Nicola 5-13-15 stabile di recente costruzione camera tinello servizi da 15 milioni 800 mila; 2 camere tinello servizi da 26 milioni 200 mila minimo anticipo comode rateazioni. Personale in loco.

UTIP 547828 vende via Biella 3. Adiacente corso Regina in stabile d'epoca camera cucina servizi da 8 milioni 800 mila; due camere cucina servizi da 11 milioni 800 mila; tre camere cucina servizi da 20 milioni 900 mila, dilazioni pagamento.
UTIP 547828 vende Moncalieri corso Trieste due alloggi volendo abbinabili camera cucina bagno due camere cucina bagno minimo anticipo comode rateazioni.
VENDONSI nuovi appartamenti signorili 2-3-4 camere, servizi semplici e doppi, ottima posizione zona fornita di parco verde, tutti i servizi sociali. Torino via Severino Casana 30 (perpendicolare corso Traiano) ore ufficio sabato compreso.

VIA BERTOLA 17
ultimi alloggi magazzini box Lux Case 546.476.

VIA Garibaldi monocamera con servizi completamente rimodernata 12 milioni facilitando Torinocase 515.318.

VILLA avanzata costruzione Sciolze posizione panoramicissima 18 km piazza Castello vendo. Telefonare 535.601.
VILLA piazza Rivoli tutti comforts salone 4 camere cucina servizi terrazzo ampia autorimessa prezzo convenientissimo. Fiduciaria Imm. 556.958.
VILLA signorile 3 camere letto salone cucina tripli servizi tavernetta garage parco condominiale 20 km Torino vendo. Telefonare 535.601.
ZONA Statuto libera mansarda parzialmente arredata salone camera letto cucina bagno ascensore e termo vendo 38 milioni. Telefonare 519.879.

20 Domande affitto

A Torino o cintura industriale affitta o acquista contanti alloggio o villetta 4-7 vani recente con urgenza riservatezza. Tel. 696.6804.
ASSOCIAZIONE ricerca per propri dirigenti uso non abitazione locali in Torino anche arredati. Telefonare 447.2868 - 447.2978.
SPOSI referenziatissimi cercano alloggetto in affitto rilevando spese qualsiasi zona. Tel. 446.422.

21 Offerte affitto

A. AFFITTO alloggetto ammobiliato indipendente uso saltuario 150.000 mensili. Riva via S. Secondo 49.
AFFITTANSI uffici centrali composti di 3-4-5 camere salone 1-2 servizi in stessa casa tel. 441474 ore ufficio.
AFFITTASI solo uso ufficio alloggi di grandi e piccole dimensioni stessa casa. Tel. Immobiliare Torricelli. Tel. 502.340.
AMMOBILIATO uso pied-à-terre elegantissimo collinare monocamera salottino servizi telefono tv frigo filodiffusione no cucina volendo servizio ristorante affittasi anche brevi periodi. Pulizia giornaliera cambio biancheria compresi per informazioni tel. 6610204 6610391.
PINO in bella posizione panoramica affittasi villa signorile su 2 piani con giardino privato comoda al centro. Tel. 842.662.
UFFICI arredati Crocetta, segreteria multilingue. Telex, recapito telefonico e postale, parcheggio. Tel. 556.444.
VIA XX Settembre, affittasi uso ufficio locale di 3 vani e servizi 1° piano. Amministrazione Baldi 517.803.
VILLA bifamiliare vicinanze Moncalieri composta da due camere salone cucina mansarda due bagni a piano terra, due camere salone cucina due bagni due box tel. 441474.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia, magazzino deposito mobili. Telefonare 346.777 697.674 Valsania.
AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia furgoni tel. 657051 Montalto via Nizza 33.

24 Mobili, arredi

GRANDI affari in un piccolo negozio, vendita promozionale di cucina all'americana con sconto 50% su prezzi inchiodati al 1978. Approfittatene. Mobilificio S. Maurizio, via Verdi 34 - Torino.

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI pertettissima lavabile 50.000 tappezzeria compresa 80.000 infissi 10.000. Rapidamente. Telefono 323.876 - 355.295.

30 Scuole e istituti

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Ariem estetica viso corpo manicure maquillage istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, tel. 518688.

38 Animali e veterinaria

CUCCIOLI Yorshire Shitzu Cocker Barboncini Volpini gatti persiani maine partenti a richiesta si procura qualsiasi razza.Tel. 697.858.
RAZZE mignon da appartamento yorkshire, barboncini toy, pechinesi, chihuahua, shitzu, scottish, fox terrier, bobtail, cocker, schnauzer nani, toy terrier. Tel. 640.9177.

42 Antiquariato

PORTOBELLO abbiamo aperto un nuovo deposito di 2500 mq di mobili in stile e d'epoca per commercianti, collezionisti e privati. S.S. 23 Torino-Pinerolo 71, None. Tel. 986.2584.

43 Filatelia, collezioni

CERCO le 500 lire d'argento massima valutazione. Tel. 011 / 487.076.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. FIDALCASE vende libera Montoso monocamera completamente arredata posto auto lire 16 milioni più mutuo. Tel. 595.808.
A Cesana mono-bilocali anche duplex ideali estate inverno prezzi validissimi ottima realizzazione Gabetti 011 5767.

A L. 24.500.000
Il Punto Immobiliare Spa vende a 50 minuti da Torino rustico abitabile con 1300 mq di terreno dilazioni di pagamento. Tel. 658.303.

A L. 3.300.000
Il Punto Immobiliare Spa vende nel Canavese baita indipendente con 7000 mq di terreno dilazioni di pagamento. Tel. 658.235.

A L. 5.700.000
Il Punto Immobiliare Spa vende Valle Po rustico con 600 mq di terreno servito da strada acqua e luce dilazioni di pagamento. Tel. 658.303.

A San Lorenzo al Mare (Sanremo) impresa Giallombardo vende appartamenti in villa a 30 mt dal mare da L. 24 milioni + mutuo fondiario o dilazioni dirette. Torino tel. 011 965.8274, Albenga via Trieste 43/2 tel. 0182 51.779, aperto anche festivi.
ALLOGGIO e posto auto Sestriere, Condominio Cristallo, via Fraiteve 47 vendesi. Mutuo, custode o telef. 547.108.

AVETTA vende Astigiano splendida villa con 5000 mq parco con alberi ad alto fusto magnifica posizione. Tel. 532.192.
AVETTA vende a Buttigliera Alta struttura villa anche bifamiliare di 240 mq per piano e 2500 mq terreno. Tel. 532.192.
AVETTA vende a Rapallo libero alloggio di soggiorno 2 camere cucina servizio box giardinetto di proprietà. Tel. 532.192.
AVETTA vende a Montoso villetta su due piani di salone 3 camere cucina servizi più garage e tavernetta giardino. Tel. 532.192.
BARDONECCHIA centro impresa vende direttamente alloggi nuova costruzione pronta consegna mutuo fondiario visite in loco sabato e domenica tel. 011 9869449.
BORGHETTO S.S. a 800 metri mare Immobiliare Mi-To vende attico monolocale arredato. Telefonare 019 671.661/2.
CALABRIA a Praia, Diamante, Scalea la casa da sogno davanti al mare con tre milioni più mutuo dilazioni. Tel. 011 761.591.
CAMBIANO 3500 mq terreno con locali 600 mq più rustico 2 alloggi luce acqua telefono termo richiesta 140 milioni. Tel. 640.6834 Salp.
CASA rustica in stupenda posizione panoramica comoda paese Vezza d'Alba: 6 vani cantina giardino acqua luce vendo L. 16 milioni 500 mila. Tel. 011/774.720.

CASALEGNO
acquista urgentemente case ville rustici in città, mare, montagna, garantiamo rapidità di vendita e massimo realizzo per contanti. Tel. 011 838.444.

CASCINOTTA pianura Pinerolese: 5 vani stalla fienile tettoia 1600 mq terreno 27 milioni 500 mila. Tel. 0172/96.061.
CASCINOTTA Pinerolese: 5 vani servizi stalla fienile tettoia 2000 mq terreno L. 35 milioni. Tel. 0172/96.061.
CASETTA ad Almese libera tre camere cucina bagno due servizi garage giardino 54 milioni vende Centraledilia tel. 539181.
CASETTA di campagna 4 vani doppi servizi terreno nel Pinerolese acqua luce vendo L. 21 milioni. Tel. 011/599.316.
CASETTA villetta nuova costruzione collina Busca, magnifica posizione pronta consegna riscaldamento acqua luce vendo L. 45 milioni 500 mila trattabili. Tel. 0121/543.290 ore pasti.

CASTELLAMONTE vendesi villa d'autore panorama eccezionale rifiniture lusso mq 410 più seminterrato terreno mq 4000 a giardino orto frutteto. Tel. 011 578.794.

CHAMP DU COIN
alta Valle Susa Oulx stazione ferroviaria internazionale capoluogo future autostrada posizione splendida impresa vende 1-2-3 camere rifiniture soluzioni architettoniche di primordine. Tel. 011 592.540.

COLLINA Biblana vendo struttura di villa al tetto in stupenda posizione panoramica mutuo fondiario in corso L. 38 milioni 500 mila trattabili. Tel. 0121/76.579 ore pasti.
FIMINTER spa, libero a Cesana, appartamento ben rifinito luminoso: soggiorno camera cucina L. 39 milioni 500 mila mutuo. Tel. 696.7121.
LA SALLE 1050 mt località Baillardey alloggi 40-75 mq cucinino arredato giardino privato mutuo tel. 6966966 Findata.
LEINI' casetta libera ristrutturata: 5 camere servizi giardino L. 38 milioni. Centro Immobiliare, tel. 458.153 - 516.229.
LOANO liberi centrali due camere soggiorno terrazzo o giardino da 55 milioni agevolati. Agenzia Ediliriviera 0182 970386.
LOANO via Carducci Immobiliare Mi-To vende appartamento due camere sala terrazzi. Telefonare 019 671.661/2.
LOANO zona Olivetta Immobiliare Mi-To vende appartamento bilocale arredato. Telefonare 019 671.661/2.

PIETRA LIGURE
sul mare a 100 metri dal S. Corona vendesi: salone camera cucina grande terrazzi box grande libero elegantemente arredato L. 68 milioni, dilazioni. Tel. 280.885.

RUBIANA (Val Susa), casetta indipendente centro paese: 8 camere servizi box 2 auto giardino riscaldamento L. 50 milioni. Centro Immobiliare, tel. 546.153 - 516.229.
S. PIETRO Lemina signorile piano alto libero soggiorno due camere cucina abitabile doppi servizi box ottime rifiniture giardino condominiale L. 54 milioni Centro Immobiliare tel. 0121 71809.
S. PIETRO Valemina (Pinerolo) rustico ristrutturato tre appartamenti box giardino passeggiate terreno 7 mila mq zona residenziale Centro Immobiliare tel. 0121 71809.
SARDEGNA acquisto villa-appartamento o terreno preferibilmente vicino al mare. Tel. 011/710.018.
SARDEGNA vendesi appartamento nuovo ingresso 2 camere cucina bagno arredato Santa Teresa di Gallura. Telefonare 556.468.

SESTRIERE
al centro commerciale «Ski residence» piazza Agnelli 1 (piazzale Funivie), vendiamo locali commerciali varie metrature per insediamento negozi generi vari. Prezzi veramente interessanti anche per investimento. Mutuo fondiario, dilazioni. Per informazioni telefonare Edil-Case Torino, 011/548.154.

TALUCCO rustico da ristrutturare quattro camere acqua luce strada asfaltata Centro Immobiliare tel. 0121 71809.

TORRE PELLICE
Impresa vende o permuta appartamenti 2-3 vani servizi box giardino, abitabili subito. Mutuo e dilazioni. Tel. 596.244.

USAV 773309 vende in Montezemolo Ceva casa panoramica libera 6 camere cucina doppi servizi mansarda box cantina.
VAL Po vendesi baita con terreno acqua luce L. 6 milioni 500 mila tel. 0175 92441.

VILLA fine 700 inizio 800 precollinare zona Sud Torino a 12 km dal centro città vendesi: 2 saloni cucina 8 vani servizi, alloggio custode tavernetta cantina annesso rustico parco con piante secolari, terreno mq 12 mila. Tel. ore pasti 543.7808 escluso intermediari.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

PRAGELATO ammobiliato 4-6 posti letto panoramico garage affittiamo stagione invernale. Orieb, Organizzazione immobiliare tel. 011/540.220.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà, corso Vittorio Emanuele 107 tel. 511.024 538.682.

50 Smarrimenti

BOXER cucciolo femmina tigrato scuro zampe bianche smarrito domenica Reaglie strada Fenestrelle. Lauta ricompensa. Tel. 894.884.

51 Occasioni

CENTRO confezioni Filippo corso Re Umberto 9 tel. 543.289 abito gilet 89 mila; giacca 45 mila; impermeabili uomo donna 45 mila; gonne 19 mila. Tutte le taglie.

52 Varie

A.A. ACQUISTIAMO pezzi di alto medio antiquariato rustico di montagna e soprammobili. Telefonare negozio 852.650 257.284.
ACQUISTIAMO anticaglie oggetti vari mobili rimanenze rottami piuma d'oca libri. Sgombriamo alloggi cantine. Tel. 485.440 481.058.
DENTIERA rotta? Riparazione in mezz'ora rammodernamento qualsiasi tipo di protesi mobile. Tel. 753.762.
MACCHINE per scrivere calcolatrici nuove e d'occasione con garanzia noleggi e riparazioni, via Cavour 6, tel. 540876.
MAGA cartomante medium diplomata risolve fortuna, leva contrarietà riunisce a persona amata, sesi. Tel. 303.250.
SACCHI neri plastica per immondizia, qualità e prezzo. Tel. 890.819.

Qualche recupero

TORINO — Si è arrestato nella seduta odierna l'imponente flusso di vendite che negli ultimi giorni aveva provocato danni gravi alle quotazioni azionarie. Interventi tonificatori hanno permesso così di tamponare in qualche modo le perdite e qualche compratore si è nuovamente fatto avanti ma acquistando con prudenza e con molta selettività. Gli affari sono stati molto limitati e le compere hanno interessato in particolare i valori primari.

I comparti maggiormente interessati dai recuperi sono stati gli assicurativi, con in testa le Sai (+5%), le Toro privilegio (+4,60%), le Generali (+2%); migliorano anche le Olivetti dopo le secche perdite dell'ultimo periodo. Recuperi non meno sensibili per finanziari e tessili. Progressi anche per le Fiat. Ancora offerte le Invest, che perdono un altro 3%. Migliorano quasi tutti i valori locali: in evidenza le Ipi e le Castagnetti.

Nel comparto obbligazionario pochi affari ma quotazioni resistenti.

FIXING: Fiat ord. 2450, 2468, 2455; Fiat priv. 1875, 1890.

MILANO

Borsa in moderato recupero. La scivolata dei prezzi è stata oggi arginata sia pure attraverso interventi di sostegno selettivi su titoli ancora oggetto di offerta ma in complesso l'alleggerimento delle posizioni specialmente create presso istituti bancari sembra aver registrato una netta battuta d'arresto, anche la corrente ribassista ha cessato la sua azione negativa, di conseguenza la riunione ha presentato dapprima movimenti piuttosto irregolari poi man mano è rientrato un modesto denaro che si è sostituito all'offerta che ha permesso sostanziali recuperi a diversi valori, discreta infatti la ripresa delle Cantoni, delle Olivetti, Bastogi per contro più calme sono apparse le Latina Assicurazioni e le Lepetit, meglio difese sono apparse anche le due Fiat e le Igi, migliori le Viscosa, resistenti le Montedison.

Nelle ultime battute tuttavia è riapparsa una prevalente stanchezza con qualche cedimento finale di modesta entità ma in complesso il mercato ha dimostrato un maggiore equilibrio di fondo di fronte alla vicina chiusura dei conti. Dopoborsa quasi inattivo. Il settore del reddito fisso ha messo in evidenza la solita intonazione piuttosto calma con attività sempre contenuta.

Ecco le quotazioni:

Abeille 12.620; Aedes 2801; Alitalia 1152; Alivar 5400; Alleanza 14.910; Anic 11,50; Assicuratr. 22.450; Autos. To-Mi 1011; Bastogi 760; B.co Roma 8700; Beni Imm. or. 524; Beni Imm. pr. 385; Binda 860; Breda 1261; Brioschi 26.900; Burgo or. 7300; Burgo pr. 5580; Caffaro 392; Cantoni 7049; Carlo Erba or. 2629; Carlo Erba pr. 1286.

Cascami 5600; Cementir 1393; Ciga 2739; Cir 8510; Coge 1392; Comit 10.350; Comp. Milano or. 8290; Comp. Milano pr. 5020; Comp. Toro or. 7730; Comp. Toro pr. 3835; Cond. Acqua 272; Credit 1450,50; Cucirini 3070; Dalmine 217,75; De Ferrari 1675; E. Marelli 374; Eridania 4555; Eternit 626; Falk or. 3250; Falk pr. 2330; Fiat or. 2455; Fiat pr. 1866.

Finmare 92; Finsider 114,25; Fisac 1860; Fond. Incendio 5799; Fond. Vita 26.500; Generalfin 999; Generali 42.400; Gilardini 4000; Gim 3051; Ginori 140,50; Ifi pr. 2650; Ifil 3990; Ilssa Viola 1448; Imm. Roma 77,75; Iniziativa 7000; Interbanca 11.050; Invest 1920; Isvim 2695; Italcable 4345; Italcementi 18.050.

Italgas 740; Italia Ass. 17.330; Italsider 330; La Centrale 6100; L'Ausiliare 5100; Lepetit or. 24.600; Lepetit pr. 24.000; Linificio 570; Liquigas 35; Magneti M. 600; Magona 2120; Marzotto 1340; Mediobanca 40.700; Metalli 3660; Mira Lanza 18.810; Mittel 1061; Mondadori pr. 2995; Montedison 174.

Nai 984; Nord Milano 1890; Olcese 51,50; Olivetti or. 1320; Olivetti pr. 1140; Pacchetti 76,25; Pertusola 1640; Perlier 1100; Pierrel 1035; Pirelli e C. 1930; Pirelli Spa 757; Ras 85.600; Rinascente or. 105,75; Rinascente pr. 63; Risanamento 5150; Rotondi 14.200; Rumianca 430; Romana Zucc. or. 150.

Saffa 5863; Sai 12.080; Sarom 1100; Sifa 670; Silos 2450; Sip 1170; Sme 1803; Stampati 6620; Standa 1485; Stet 1450; Tecnomasio 460; Tosi Franco 20.790; Trafilerie 650; Un. Manifat. 15.350; Viscosa or. 821; Viscosa pr. 460; Westinghouse 14.600.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 94.000, 99.000; sterlina oro nuovo 94.000, 100.000; marengo svizzero 78.000, 85.000; oro fino 10.250, 10.450; argento 455.000, 465.000.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	24-10	25-10
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	72 10	72 10
» cont.	72	72
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	—	—
» cont.	—	—
» 5%	—	—
» cont	—	—
Pr. Red. 5% Tr.	—	—
» cont.	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	—	—
» cont.	—	—
Pr. Ed. Sc 5½ '67	88 45	88 45
» cont.	88 35	88 35
» 5½ '68	88 10	88 10
» cont.	88	88
» 5½ '69	83 60	83 60
» cont.	83 50	83 50
» 6% '70	82 60	82 60
» cont.	82 50	82 50
» 6% '71	80 10	80 10
» cont.	80	80
» 6% '72	79 10	79 10
» cont.	79	79
» 9% 75/90	89 10	89 10
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	—	—
B.T.N 5% 1978	98 60	98 60
» 5½% '79	86 40	86 40
» » '80	—	—
» » '82	—	—
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	—	—
B.T.Q. 9% 1979 II	—	—
B.T.Q. 9% 1980	99 20	99 20
B.T.Q. 10% 1981	97 40	97 10
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	77 40	77 40
» » '69 II	71 90	71 90
» 7% '73	88 92	88
Enel 74 indicizz.	127 90	127 90
I.R.I. 5% '65	85 10	85 10
Autostrade 6% '69	88 60	89
» 7% '72	77 50	77 50
OO.PP. 6%	59 30	59 30
» 7%	80 50	85
OO.PP.I.SI. 6% IV	71 50	71 50
» » 7% IV	70	70
» Anas 6% '66	59 50	59 10
» » 7% 72 I	60	59 60
» Aut. 7% II	59	59
FF.SS. 6% '67	74 80	74 80
» 7% '72 II	70 20	70 20
AFS 7% '70	72 30	72 30
P.S.A. 6% Sp VIII	73 40	73 40
» 7% II	70 50	70 50
ICIPU vent. 6%	76 25	76 25
» » 7% I	73	73
Imi XXVI 6%	75 85	75 70
» XXIX 7%	77 20	77
» XXXIII 7%	75 45	75 25
Imi spec. 6,50% '84	87 60	87 50
Isveimer 5,50 '63 8'	—	—
» 6% '64 9'	—	—
» 7% '71 19'	78 50	78 50
Torino Aem 5,50 60	82	82
Torino Aem 5,50 62	81 50	81 50
S. Paolo 5%	85	85
» » conv. 6%	89 30	88 70
S. Paolo 6%	63 70	63 70
» O.P. 6% ex 5%	61 75	61 75
» » 6%	61 75	61 75
Banco Napoli 6%	66 05	66 05
Banco Sicilia 6%	95	95
M.C.C. 7% '71/'79	—	—
Cr. I. Sar. '69 6%	84 80	84 80
» » '70 7%	85 70	85 70
Cassa R.P.L. 6%	83	83
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	—	89
Fiat 5,50% '60	96 80	96 80
Olivetti '62 5,50 2'	95 10	95 10
Catini 5,50% '62	95 10	95 10
Viscosa 6% '84	85	85
Rumianca 5,50 '62	89	85
Viberti 7% '59 II	—	—
Riv 5,50%	80	78
Lancia 5,50% '62	95 20	95 20
Tor. Sav. 5,50%	92	92
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	71 20	71 20
Mediob. Fing. 7%	—	—
» Sip 7%	83	83
» S. Visc. 7%	88 70	88 70
Liquigas 7½% '70	40	40
Iri Stet 7% 73-88	81 50	81 50

LE AZIONI A TORINO

Titoli		
ALIMENTARI		
Eridania	4600	4600
Romana Zuccheri	260	210
Florio	410	410
Alivar	5350	5350
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	705	735
Talco & Grafite	30300	30300
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	1000	1000
N.A.I.	1003	1006
Torino-Nord	78	79
SIP	1168	1168
Italcable	4350	4350
Alitalia	1170	1170
IMMOBILIARI		
Ferco	185	187 50
Risanamento	5200	5200
Beni Stabili	—	—
B.I.I.	520	520
B.I.I. priv.	380	380
Immobiliare Roma	77	77
Imm. Agr. Vittoria	8050	8050
I.P.I	1900	1900
Isvim	2680	2680
CHIMICI		
Montedison	173 50	174
Liquigas	35	36
Liquigas priv.	40	40
Liquigas risp.	31	31
SAFFA	5850	5850
Saffa risp.	5020	5020
SAIAG	1360	1360
Schiapparelli	540	550
Paramatti	835	810
Mira Lanza	19000	19000
ANIC	12 50	12 50
Rumianca	399	399
Italgas	735	751
Pierrel	1025	1030
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	11000	11000
Mediobanca	41000	41100
Comit	10400	10400
Banco Roma	8600	8600
Credito It.	1430	1430
La Centrale	5925	60 50
S.M.E.	1780	1810
STET	1435	1450
Finsider	120	120
Piemonte Finanz.	1940	1950
Invest	1980	1900
Mittel	1050	1050
Bastogi	748	762
IFI priv.	2810	2870
Pirelli & C.	1900	1900
Pirelli Spa	750	750
GIM	3000	3020
Ifil	3880	3890
SAROM	1050	1050
Assicur. Toro	7500	7800
Assic. Toro pr.	3700	3875
Generali	41350	42300
S.A.I.	11800	12200
RAS	84500	85200
Ass. Milano	8500	8500
» » priv.	5100	5200
Latina	800	800
Latina priv.	390	390
METALMECCANICI		
Fornara	402	406
Westinghouse	14400	14400
Nebiolo	—	—
Italsider	345	345
Dalmine	230	230
Olivetti	1275	1327
» priv.	1115	1150
FIAT	2439	2445
» priv.	1869	1855
Terni	—	—
E. Marelli	385	385
Magneti Marelli	610	610
Metall. Ital.	3690	3690
Castagnetti	1100	1140
Gilardini	3990	4020
Graziano	1200	1200
TESSILI		
Cot. Cantoni	6550	7000
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1870	1870
Borgosesia	2900	2850
Borgosesia risp.	1980	1990
Viscosa	790	810
» priv.	450	450
DIVERSI		
Cartiera Italiana	555	545
Burgo ord.	7350	7350
» priv.	5400	5400
Pacchetti	70	75
CIR	87 50	8750
Acqua Potabili	735	735
Acqua Roma	285	285
Eternit	630	630
Eternit pref	680	680
Rinascente	107	105 25
» priv.	64	64
Ciga	2670	2750
Ceramica Pozzi	135	135
Unicem	7800	7920
Silos	2450	2450
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	75 30	75 30
G.I.M. 6% 73/88	103 50	103 50
Pirelli 5%	—	—
M. Fingest 7% 72	—	—
M.C.E. 7% 73/88	78 80	78 80
M. Visc. 7% 73/88	89	89
M.S. Spirito 7% 73	97 80	97 80
M. Fibre 7% 73/88	74 70	74 70
Metalli 6% 73/88	112 50	112 50
Liquigas 7,50% 70	40 30	40 30
Liquigas 7,50% 71	40 30	40 30
Liquigas 7,50% 72	40 30	40 30
Liquigas 7% 73/93	40 30	40 30
Iri Stet 7% 73/88	81 80	80 30

La situazione sanitaria dopo i casi di malattia scoperti ad Asti

Scabbia e pidocchi nelle scuole piemontesi

Asti ha il record

Cinquanta casi o più di 200?

ASTI — La scabbia, questa prurigginosa malattia infettiva, negli ultimi giorni ha allarmato parecchio le autorità sanitarie comunali di Asti. Statistiche per il momento non ce ne sono: l'ufficio d'Igiene sostiene che i casi di scabbia sono appena una cinquantina al massimo, altre voci invece fanno salire i casi ad almeno 150-200. Non per nulla ieri il dirigente del servizio di dermatologia dell'ospedale ha visitato una quarantina di casi sospetti.

«La situazione non è affatto allarmante — ha detto il responsabile del servizio dott. Mario Zarrella — si tratta però di adottare misure per impedire il diffondersi dell'infezione come d'altra parte è stato già fatto dalle autorità comunali».

Per combattere l'aumento della malattia i cittadini, indistintamente (anche le persone pulite possono contrarla) devono curare maggiormente la pulizia personale, lavare bene la biancheria e in certi casi farla bollire. **v. m.**

Le raccomandazioni del medico

La malattia: contagio e cura

Non si applichi subito l'etichetta di scarsa pulizia a tutti i casi di scabbia indiscriminatamente.
Questa malattia della pelle si trasmette con tale facilità che può bastare anche una semplice stretta di mano, perciò non deve essere considerata qualcosa di vergognoso e da tenere celato. Nel maggior numero dei casi il contagio avviene con l'uso d'un letto in comune, e talora è sufficiente toccare la biancheria del malato, o dormire nel letto occupato in precedenza da uno scabbioso.

La scabbia è causata da un parassita appartenente alla classe degli «aracnidi», l'àcaro della scabbia o Sarcoptes scabiei hominis, lungo circa 1-2 millimetri, quindi visibile al microscopio a debole ingrandimento. La femmina del parassita scava nello strato corneo della pelle dei canaletti o cunicoli, le cosiddette «gallerie», lunghi da 1 millimetro a 1 centimetro, nei quali deposita le uova. Delle gallerie si vede forellino d'entrata, scuro; le gallerie stesse possono essere visibili sotto forma di piccole strisce biancastre situate di preferenza alla base delle dita, ai polsi, agli avambracci, ai gomiti, alle ascelle, ma possibili dovunque salvo nel collo, sul viso e sul capo, sempre risparmiati. A causa dell'azione irritante dell'àcaro si formano inoltre sulle parti laterali delle dita piccole vescichette biancastre, dure, delle dimensioni d'un grano di miglio, le «vescicole perlacee».

Il sintomo preminente della scabbia, dopo un'incubazione di 3-4 settimane, è il prurito tormentoso, che si accentua al calore del letto in quanto l'àcaro compie i suoi movimenti specialmente al caldo. In seguito al grattamento possono formarsi sulla pelle strie rosse, vescicole, pustole, eczemi.

Bisogna sottoporre il paziente a bagni caldi con energica insaponatura per macerare ed aprire i cunicoli entro i quali si annidano i parassiti. Poi, sulla pelle ben preparata in questo modo, vengono frizionate pomate a base di adatte sostanze parassiticide, quali il benzoato di benzile, il balsamo del Perù, il clorofenoetano, e soprattutto il disolfuro di dimetilfenilene («Mitigal»). Queste cure disinfestanti devono essere ripetute per 4-6 giorni, con frequenti cambi della biancheria personale e del letto. Inoltre è necessaria la disinfestazione di tutti gli indumenti (non dimenticando i guanti e le pantofole), e anche delle coperte e dei materassi che il paziente ha usato, e che potrebbero essere fonte di recidive dato che la scabbia non lascia immunità. Per la biancheria va bene un lavaggio prolungato a 80-90 gradi, gli altri indumenti saranno portati alla stazione di disinfezione.

Ma la bonifica della scabbia non si limita alla terapia del soggetto infestato. Infatti, trattandosi d'una malattia molto contagiosa, occorre estendere le cure anche ai familiari, nel caso che qualcuno di essi fosse stato colpito. I gatti e altri animali sono soggetti a scabbia, la quale però è dovuta ad un àcaro diverso da quello della scabbia umana, ed eccezionalmente è trasmessa all'uomo. **Paolo Cavalli**

Colpita anche Cuneo

Appello dei medici «Lavatevi di più»

CUNEO — Qualche caso isolato di scabbia, un po' più di pedicolosi, altri casi di epatite virale, nessuno dei quali preoccupante: la situazione sanitaria della provincia, secondo il medico provinciale dottor De Lellis, con riferimento alla malattia infettiva, deve considerarsi normale.

L'infestazione dei pidocchi è ormai quasi una tradizione puntuale all'appuntamento con l'apertura delle scuole. Le denunce di focolai di pedicolosi vengono dalle zone agricole e montane, ma anche dalle città. La prassi adottata per combattere i pidocchi è quella solita: chiusura delle scuole infestate per uno-due giorni, disinfestazione radicale delle aule e soprattutto invito ai genitori perché provvedano a lavare i capelli dei loro figli con i prodotti in vendita nelle farmacie **g. d. m.**

Tranquillità a Novara

La prevenzione evita epidemie

NOVARA — In città ed in provincia la situazione sanitaria, almeno per ora, non desta preoccupazioni. L'influenza autunnale già arrivata in altre zone ha risparmiato sinora il Novarese anche se qualche raffreddore è stato portato dal mancato inizio del riscaldamento nelle abitazioni e negli uffici per seguire la ...linea regionale.

Per quanto riguarda le comunità, specialmente quelle scolastiche, il medico provinciale aveva disposto accurati interventi preventivi e sino a questo momento tutto appare tranquillo e non si lamentano inizi di epidemie di nessun genere, come è avvenuto da qualche parte sul finire dello scorso anno scolastico.

In tutti gli istituti funziona l'apposito servizio medico-scolastico che si occupa non soltanto dei «virus» che possono insorgere ma anche di altri problemi medici quali la vista e la scoliosi, che in certe località sta assumendo forme preoccupanti. **I. I.**

Vercelli senza scabbia

«Sono tornati i soliti pidocchi»

VERCELLI — Puntuali, con l'inizio dell'anno scolastico, sono tornati i pidocchi in molte scuole vercellesi. Come lo scorso anno (ma per fortuna sinora senza l'aggiunta di casi di scabbia) le segnalazioni di pediculosi sono numerose. Sono stati scoperti scolari "portatori" alle elementari Regina Pacis, Rosa Stampa, in via Borsi, Concordia, Gozzano e Sacro Cuore.

Che cosa fare? Le due infermiere che sono impegnate nella scuola Concettina Alfa e Lorenzina Spada dicono: «Innanzitutto occorre fermare il contagio, limitare l'infestazione. Non bisogna però farne una tragedia. La scabbia è ben peggiore. Per ora una buona rasatura di capelli e l'applicazione di prodotti specifici possono risolvere il problema in pochi giorni. L'importante è che i genitori controllino i loro figli. I pidocchi non risparmiano nessuno, anche bambini insospettabili, puliti e ordinati». **a. mo.**

Accertati a Alessandria

Dieci i colpiti in quattro mesi

ALESSANDRIA — Sono dieci, negli ultimi quattro mesi, i casi di scabbia accertati dall'ufficio d'igiene del Comune di Alessandria. Una percentuale per fortuna alquanto bassa e tale quindi da non destare preoccupazioni. In quanto, per una sua caratteristica, la scabbia si diffonde nell'ambito famigliare e quindi i casi segnalati si riferiscono a due o tre famiglie. Diversa invece la situazione per quanto riguarda il diffondersi della pediculosi, cioè i pidocchi.

«Il diffondersi dei pidocchi — dice il dottor Roberto Prigione, medico igienista comunale — ha un andamento ciclico, ed ora ci troviamo nella fase a loro favorevole. Nelle scuole sono segnalati sempre più casi e la pediculosi va diffondendosi rapidamente anche perché sono impossibili controlli continui e radicali. Non possiamo fare altro che insegnare ad individuarli subito e poi a comportarsi di conseguenza, perché è un problema che si risolve nelle famiglie».

Già lo scorso anno, e l'iniziativa è stata ora ripetuta, l'ufficio di igiene ha fatto distribuire nelle scuole un volantino dove si insegna come individuare questi parassiti e sopratutto cosa fare quando se ne è accertata la presenza. **r. sc.**

Qualche caso isolato

Biellese: immuni Trivero e Cossato

BIELLA — Nessun motivo di preoccupazione a Biella, per la scabbia. «Ad onor del vero — dice l'ufficiale sanitario, professor Gianni Bottura — ci sono stati segnalati alcuni casi, ma a carattere endemico. Il contagio è del resto difficile: il fastidioso parassita che provoca la scabbia, l'acaro, si trasmette per contatto direttto. La diffusione può di conseguenza avvenire in prevalenza nell'ambito familiare, se non vengono osservate le indispensabili norme igieniche».

Il discorso cambia per la peducolosi, che continua ad affliggere, in certi casi, intere classi.

A Vallemosso sono stati segnalati due casi sospetti di scabbia: si attende l'esito di una analisi demoscopica. Nessun caso, invece, a Trivero e Cossato. **p. m.**

STAMPA SERA

Temperatura ore 13 a Torino: +11 - Ieri max +13 min +8

Situazione: sull'Italia aria più fredda, proveniente dai Balcani. TEMPO PREVISTO: alternanza di schiarite e di annuvolamenti anche intensi sulle regioni nord-occidentali. TEMPERATURA: senza notevoli variazioni. VENTI: deboli e localmente moderati. MARI: mossi lo Ionio e l'Adriatico, generalmente poco mossi gli altri mari.

In Italia		
Bolzano	+ 7	+18
Verona	+ 8	+15
Milano	+ 8	+13
Firenze	+13	+18
Bologna	+ 9	+14
Roma	+10	+22
Napoli	+14	+20
Reggio C.	+15	+24
Palermo	+20	+24

all'estero		
Amsterd.	+ 4	+11
Atene	+15	+23
Bangkok	+26	+33
Bruxelles	+ 4	+12
Francoforte	0	+12
Ginevra	+ 9	+14
Helsinki	— 3	+ 4
Lisbona	+13	+20
Londra	+10	+14
Madrid	+12	+18
Mosca	— 5	0
New York	+20	+26
Oslo	— 3	+ 5
Parigi	+ 8	+13
Sydney	+16	+25
Stoccolma	+ 1	+ 8
Tel Aviv	+17	+26
Tokyo	+15	+18
Vienna	+ 4	+ 9

Dopo quattro giorni di cortei e dimostrazioni, hanno vinto

Si ribellano gli studenti a Pechino contro l'esercito nell'Università

Pechino. Davanti all'Università gli studenti hanno inscenato manifestazioni con «sit-in» e cortei

PECHINO — Al grido di «*L'Università popolare non è una caserma*» e di «*Abbasso i privilegi della guarnigione di Pechino*», alcune migliaia di studenti e di professori della capitale hanno inscenato dal 10 al 14 ottobre una serie di manifestazioni contro i «signori della guerra», per protestare contro l'occupazione, in atto da oltre dieci anni, del loro «campus» da parte di reparti dell'esercito popolare di liberazione. Il primo giorno i dimostranti sono sfilati senza incidenti dal «muro della democrazia» dell'incrocio «Xidan» fino alla piazza Tien-an-Men nel centro di Pechino; poi sono ritornati verso il Xidan ma lungo la strada si sono fermati, facendo un «sit in», davanti al monumentale ingresso dello «zhongnanhai», dove un tempo risiedeva il presidente Mao e dove tuttora ha sede il Comitato centrale del partito e hanno le loro abitazioni diversi alti dirigenti.

Il «sit in» è durato diverse ore, accompagnato da slogan e da canti, tra cui «l'Internazionale», mentre una delegazione penetrava nello «zhongnanhai» per presentare una petizione alle autorità. La folla dei dimostranti, alla quale si erano accodati numerosi curiosi a piedi e in bicicletta, inalberava numerosi cartelli di protesta e gridava tra l'altro: «*Occorre opporsi allo stile dei signori della guerra*» e «*Rendeteci le nostre camerate*» (con allusione ai dormitori occupati dai militari fin dal 1968, ai tempi della «rivoluzione culturale», quando l'università era stata chiusa).

Alla delegazione i funzionari del governo e del partito hanno detto che sarebbe stato impossibile occuparsi del problema subito. Dopo qualche ora, all'inizio della serata, la folla si è dispersa senza creare problemi. Si tratta senza dubbio di una delle più importanti manifestazioni di protesta svoltesi a Pechino dall'inizio di quest'anno. Solo nel novembre e dicembre 1978 la capitale aveva visto dimostrazioni più imponenti, inscenate da masse di giovani che chiedevano libertà politica. Oggi gli studenti hanno deciso di tenere un'altra riunione di massa domani, ma hanno lasciato intendere che le future dimostrazioni di protesta si svolgeranno all'interno del campus.

L'Università popolare, meno grande della assai più nota Università di Pechino, si è sviluppata dopo la rivoluzione del 1949 come centro di studi sociali, ma nel 1968 chiuse i battenti in seguito ai disordini e al caos provocati dalla cosiddetta «rivoluzione culturale». Il campus rimase vuoto e ne approfittarono alcune unità d'artiglieria dell'esercito di liberazione per occuparlo. Anche oggi, malgrado l'ordine di sgombero emanato l'anno scorso dalle autorità, il 60 per cento degli edifici è tuttora occupato dai militari, che non sembrano intenzionati ad andarsene. Gli studenti sono costretti a sopportare condizioni abitative e di studio molto precarie.

«*Oltre 800 studenti non hanno alcun alloggio nell'Università, e molti di noi devono consumare i loro pasti sotto gli alberi perché l'esercito occupa la mensa* — ha detto uno studente —. *L'esercito dice di non potersi muovere perché non dispone di altri edifici, ma ha avuto a disposizione molti anni per sistemare le cose e non ha fatto niente*». «*Dobbiamo alzarci molto presto per andare ogni giorno alle lezioni e siamo molto stanchi* — ha affermato un altro studente —. *Il 67 per cento di noi non ha posto nei dormitori e deve tornare a casa la sera*».

Diverse manifestazioni interne si erano già svolte invano da quando l'Università aveva riaperto i battenti un anno fa dopo molti anni di chiusura. La collera degli studenti si è risvegliata la scorsa settimana quando essi si sono resi conto, alla ripresa delle lezioni dopo la pausa estiva, che il comando generale del «Secondo artiglieria» continuava ad occupare i loro locali e non aveva alcuna intenzione di fare le valige. Perciò gli studenti hanno deciso di esprimere la loro protesta in pubblico, nei luoghi più frequentati della capitale. La quasi totalità degli studenti e del corpo insegnante ha partecipato alla dimostrazione.

Le manifestazioni sono terminate domenica e gli studenti sono rientrati nelle aule per le lezioni perché le loro richieste «sono state sostanzialmente accolte».

Contemporaneamente a queste notizie è stato comunicato anche che ben 65.000 dirigenti e funzionari vittime della rivoluzione culturale sono stati riabilitati. La stampa cinese ha così dato per la prima volta un'idea dell'ordine di grandezza delle «purghe» attuate negli Anni Sessanta dalle «guardie rosse» agli ordini di Mao. Il *Quotidiano di Pechino* precisa che un quinto del totale dei funzionari dirigenti sono rimasti vittime delle «guardie rosse», e che questa percentuale sale fino al 90 per cento se si considerano i dirigenti del comitato municipale del partito a Pechino. Secondo il giornale, i vice sindaci della capitale, nonché i venti ex segretari e membri del comitato permanente della municipalità sono stati tutti riabilitati. Inoltre, il 98 per cento dei 579 dirigenti della capitale accusati di diversi «crimini» durante la «rivoluzione culturale» sono stati prosciolti da ogni accusa e sospetto.

Fonti cinesi bene informate ma non ufficiali avevano già affermato all'inizio di quest'anno che le «guardie rosse» avevano ucciso quasi 400.000 persone e ne avevano perseguitate un centinaio di milioni, cioè un ottavo della popolazione cinese di allora. Nel frattempo in Cina è stato pubblicato, ovviamente con il beneplacito delle autorità, un libro finora inedito su Peng Dehuai, l'«arcinemico» di Mao, un altro comandante militare caduto in disgrazia ai tempi del «grande timoniere» e riabilitato dopo la sua morte, avvenuta nel 1974. Peng Dehuai aveva ricoperto le cariche di membro del Politburo, di vice primo ministro, di ministro della Difesa e di comandante in capo del corpo di spedizione cinese in Corea. Era caduto in disgrazia per aver pubblicamente criticato la politica del «grande balzo in avanti» decretata da Mao nel 1959. E' stato riabilitato da Hua Guofeng nel dicembre dell'anno scorso.